

DUP



Documento Unico di Programmazione **2024-2026**

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Lanciano (CH)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta *“sessione di bilancio”* entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

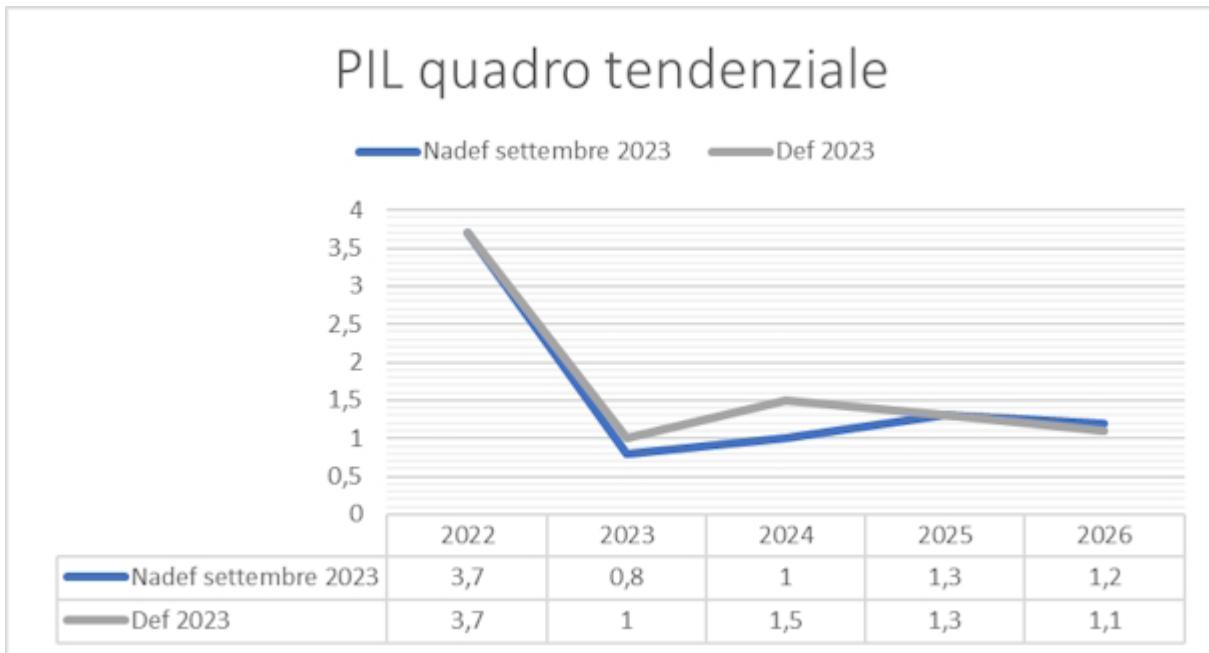
La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata dal Governo rappresenta gli andamenti dei principali indicatori economici per il triennio 2024-2026 sulla base delle politiche che la manovra di bilancio di fine anno estrinseca e attua.

La priorità del Governo rimane il sostegno alla crescita, accompagnato da politiche di riduzione della pressione fiscale e di aiuto alle fasce più deboli della popolazione. Gli impatti degli interventi di politica economica risentono tuttavia dell'incertezza sullo scenario internazionale, con il fronte ancora aperto della guerra russo-ucraina, che si riflette sull'approvvigionamento delle materie prime, non solo beni energetici ma anche derrate alimentari. La politica monetaria registra l'ultimo aumento dei tassi di interesse disposto dalla Banca europea (BCE) a settembre 2023 che ha innalzato al 4,5 % il tasso sulle operazioni di rifinanziamento richieste dalle banche. L'intento è quello di riportare il tasso di inflazione intorno al 2%, valore ritenuto sostenibile per la crescita.

IL QUADRO TENDENZIALE

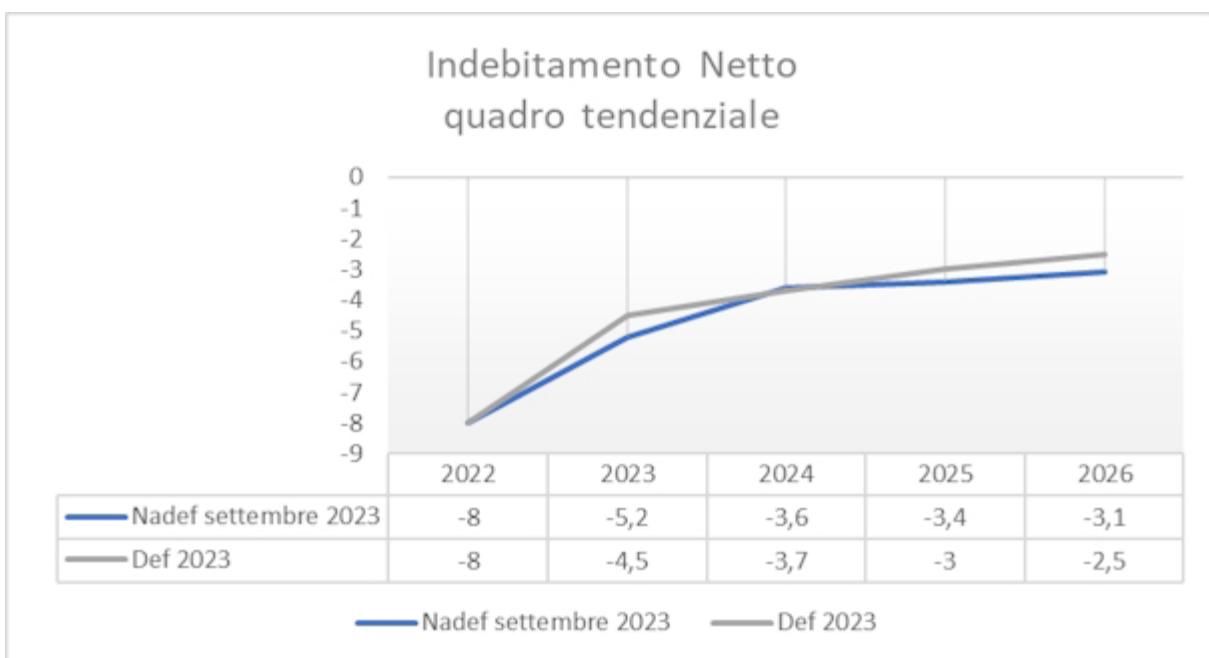
La crescita sostenuta del primo trimestre del 2023 ha registrato una battuta d'arresto nel secondo trimestre, tuttavia, il progressivo rientro dell'inflazione, dovuto anche alla riduzione dei prezzi dell'energia, e il recupero del potere di acquisto delle famiglie prospettano una ripresa del prodotto interno lordo per fine anno. Per tale motivo, il quadro tendenziale suggerisce una visione prudente con il PIL che viene rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali, passando dall'1 per cento allo 0,8 per cento; la

riduzione di crescita risulta più marcata nel 2024, con il PIL che si attesta all'1 per cento rispetto all'1,5 per cento delle previsioni inserite nel DEF. Il PIL rimane invariato per il 2025 e viene rivisto leggermente al rialzo per il 2026:



La revisione al ribasso delle stime di crescita del prodotto interno lordo per il 2023 e per il 2024 si riflette sull'andamento delle entrate tributarie dello Stato; nel contempo, la maggiore spesa per interessi ed il costo dei crediti di imposta relativi al superbonus e al bonus facciate, rivisto al rialzo dall'Istat, dal 2,6 per cento al 2,8 per cento, si ripercuotono sulla stima del deficit tendenziale che, rispetto agli obiettivi programmatici del DEF, è visto in peggioramento di 0,7 punti percentuali per il 2023.

Ad influire sul peggioramento dell'indebitamento netto è anche l'andamento degli investimenti pubblici, in particolar modo quelli finanziati con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): la nota di aggiornamento al DEF rimodula la spesa, con un allungamento sugli ultimi anni di vigenza del piano.



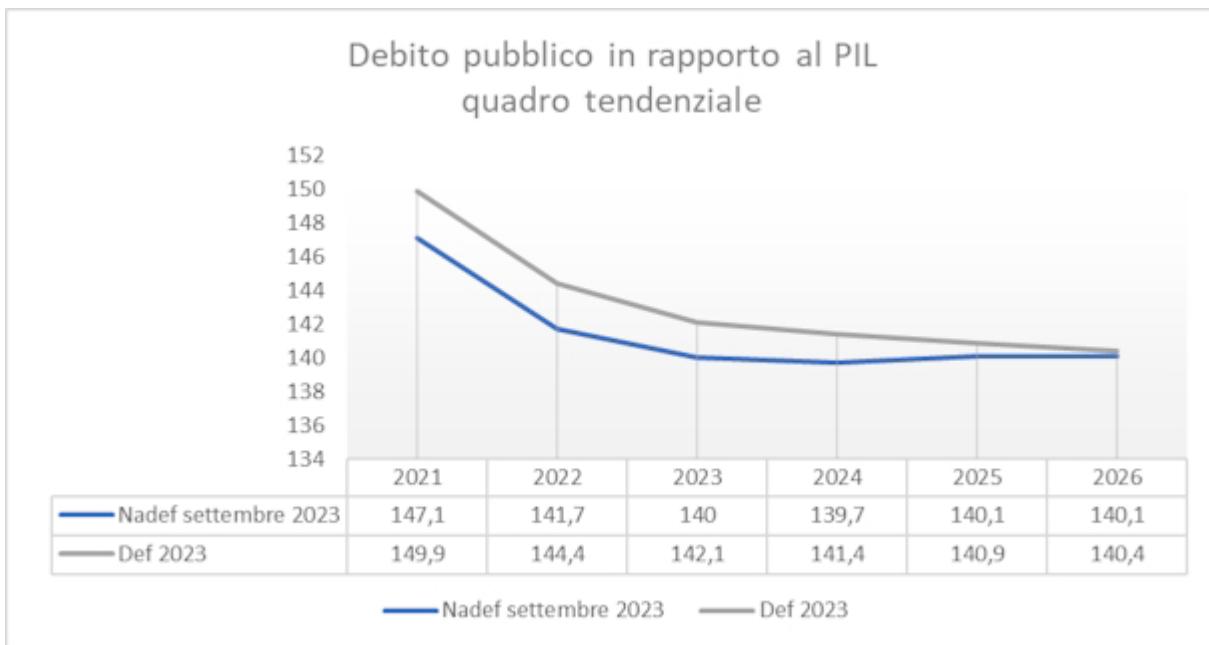
Approfondimenti

L'indebitamento netto è il saldo del conto economico della PA: è calcolato in base al principio della competenza economica ed è dato dalla differenza tra le entrate correnti e in conto capitale al netto delle spese correnti e in conto capitale. Se il gettito fiscale è insufficiente a coprire le spese dell'anno, il disavanzo deve essere finanziato con nuovo debito.

L'art. 81, secondo comma, della Costituzione, consente il ricorso all'indebitamento *“solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali”*.

Per quanto concerne il debito, è opportuno menzionare la revisione operata dall'ISTAT sul rapporto debito/Pil che passa, nel 2022, da 144,7% a 141,6%, e nel 2021 dal 149,8% a 147%.

A fronte di tale miglioramento, per il 2023 si prevede una riduzione di 1,7 punti percentuali, sebbene nel DEF fosse prevista una percentuale di riduzione maggiore, del 2,3 per cento. Per il triennio 2024-2026, il quadro a legislazione vigente presenta un deterioramento del tasso di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL a causa dell'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Banca centrale europea e delle stime al ribasso della crescita:



IL QUADRO PROGRAMMATICO

Con la manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 il Governo intende continuare a fornire il necessario sostegno all'economia assicurando il rientro del deficit entro il tetto del 3 per cento del pil e la riduzione del debito.

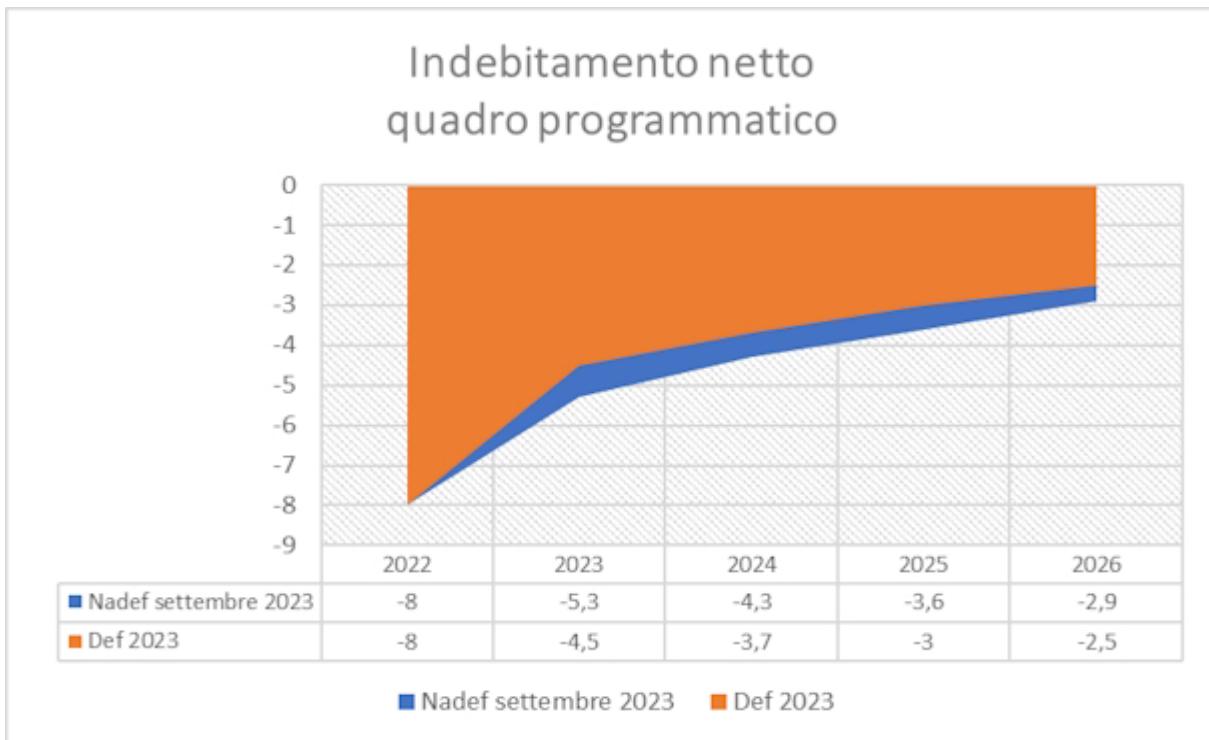
Il 2023 è l'ultimo anno di sospensione delle regole europee relative al controllo dei disavanzi eccessivi i cui valori di riferimento sono:

- il 3 % per il rapporto fra il disavanzo pubblico e il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato;
- il 60 % per il rapporto fra il debito pubblico e il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

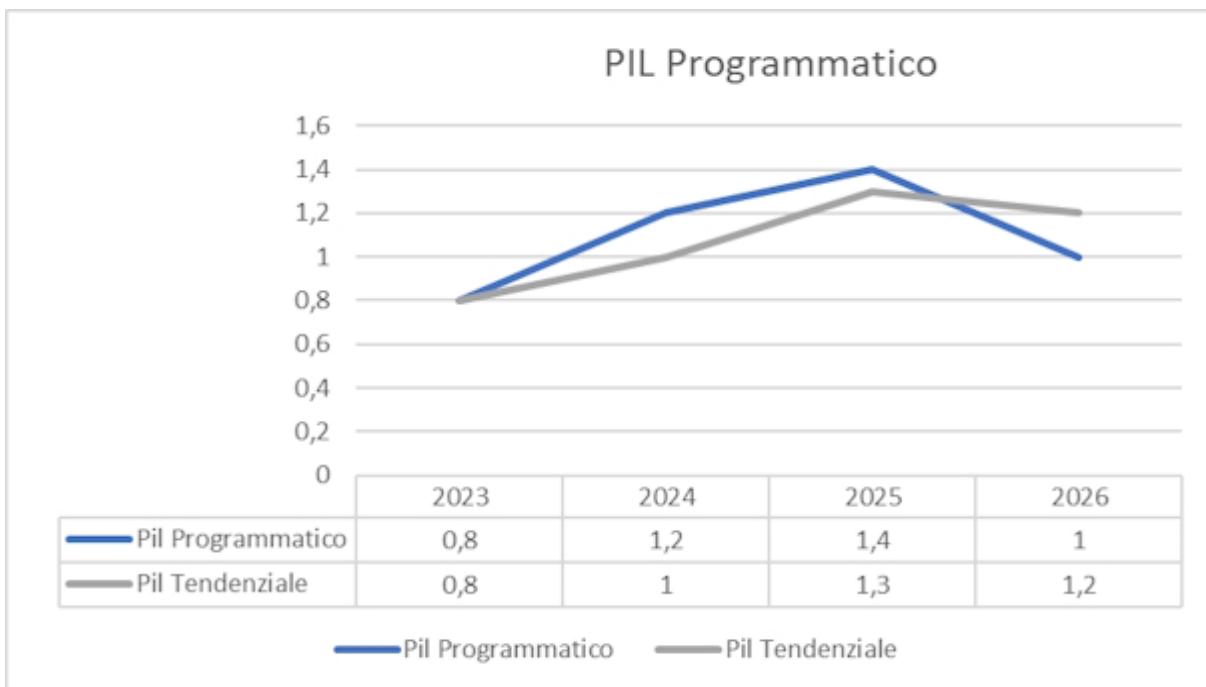
L'intenzione del Governo è quella di ricondurre i saldi di bilancio ai valori programmatici del Patto di stabilità e crescita tramite misure di controllo della spesa, revisione di sussidi e la riduzione del tax-gap,

l'indicatore che misura la "propensione all'evasione", calcolata per tutte le imposte ad esclusione dell'IMU e delle accise.

Il necessario sostegno all'economia passa per un aumento dell'indebitamento netto che ha ottenuto l'autorizzazione di entrambe le Camere del Parlamento come previsto dall'art. 6 della legge 243 del 2012: tale revisione al rialzo è finalizzata a sostenere il tessuto economico e sociale attraverso il sostegno alle famiglie con i redditi più bassi, e a mitigare l'aumento dei prezzi dei beni energetici e il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione. Il rispetto del limite del 3 per cento dell'indebitamento netto rispetto al PIL, come previsto dal Patto di stabilità e crescita, avverrà nel 2026.



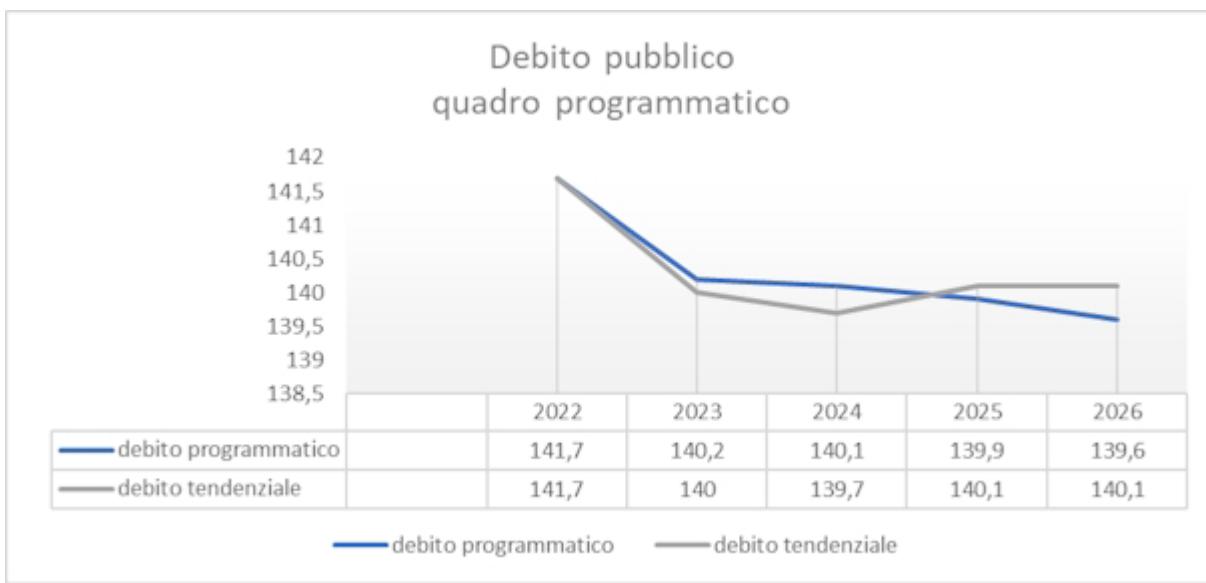
Il sostegno alla domanda interna passa per la riduzione del cuneo fiscale e attraverso misure mirate per supportare famiglie più numerose; sono previste risorse per incentivare gli stanziamenti nel mezzogiorno e l'avvio della riforma del sistema fiscale. Nello scenario programmatico, gli interventi del Governo inseriti nella manovra di finanza pubblica 2024-2026 porteranno ad un incremento del prodotto interno lordo che nel 2024 sale all'1,2 per cento, nel 2025 all'1,4 per cento e nel 2026 all'1 per cento:



Infine, per quanto riguarda il rapporto debito pubblico/pil, anche il 2023 conferma la riduzione registrata nel biennio 2021-2022; nel triennio 2024-2026 le variabili che incidono sul percorso graduale di rientro sono molteplici:

- la crescita economica subisce le tensioni a livello internazionale e il suo rallentamento si riflette negativamente sulla riduzione del debito;
- il rientro dell'inflazione a valori prossimo all'obiettivo del 2 per cento nel 2025, come prevede la Banca centrale europea, abbassa il PIL nominale, tuttavia l'effetto positivo si registra sui titoli del debito pubblico con tassi di interesse legati all'indicizzazione;
- l'aumento dei tassi di interessi spinge al rialzo la spesa per interessi complessiva in quanto una quota crescente dei titoli di debito recepirà i nuovi tassi di rendimento;
- i crediti di imposta legati agli incentivi per bonus edilizi utilizzati in compensazione delle imposte aumentano il debito pubblico in base alla loro effettiva fruizione. Il peso di tale componente nel debito pubblico è tale da erodere l'effetto favorevole recato dall'aumento del saldo primario.

La riduzione del debito è conseguentemente rimessa ad un programma di valorizzazione e dismissione di asset pubblici.



Approfondimenti

Il percorso di riduzione del debito nella nuova governance europea

La proposta di riforma delle regole di governance europea presentata il 26 aprile 2023 dalla Commissione europea, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

LA LEGGE DI BILANCIO

La legge di bilancio per il 2024, approvata dal Parlamento il 29 dicembre 2023, mette a disposizione 24 miliardi per la manovra: 10 miliardi sono destinati al taglio degli oneri contributivi, 5 miliardi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e altri tre miliardi per la sanità, anche qui interamente dedicati al costo del personale e finalizzati alla riduzione delle liste di attesa. Il costo della manovra porta l'indebitamento netto al 5,3% del PIL, dato soggetto a conferma solo dopo l'acquisizione dei dati definitivi circa il superbonus: l'agevolazione continua a pesare sui conti pubblici con un costo che si avvicina, per il 2023, ai 60 miliardi, rispetto ai 14 stimati nel Def di aprile e ai 36 miliardi rivisti al rialzo nella nota di aggiornamento al Def di settembre.

Diverse sono le risorse destinate agli enti territoriali, anche se si tratta di misure molto circoscritte: dal fondo di 20 milioni per il riequilibrio finanziario delle province in pre dissesto o in dissesto (comma 484), al fondo di 50 milioni di euro per gli anni 2024-2033 da destinare al ripiano del disavanzo dei comuni che hanno sottoscritto gli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riequilibrio strutturale (comma 470).

Ai comuni capoluogo di città metropolitana che escono dal dissesto è riconosciuto un contributo di 10 milioni di euro per 15 anni (comma 480), mentre è istituito per il 2024 un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro (comma 502) da distribuire ai piccoli comuni caratterizzati da:

- popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 ridotta di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili;
- indice di vulnerabilità sociale e materiale superiore alla media nazionale

Per finanziare interventi connessi con il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, i comuni possono incrementare l'imposta di soggiorno fino a due euro per notte (comma 492). La destinazione

dell'imposta di soggiorno si arricchisce di un ulteriore tipologia di spesa, quella relativa ai costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (comma 493).

Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane

La vera novità inserita nella manovra di bilancio per il 2024 è il concorso alla finanza pubblica previsto dal comma 533 della legge di bilancio e che interessa comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. Si tratta di norma che tende a realizzare, nell'ambito della manovra finanziaria annuale disposta con la legge di bilancio, obiettivi di carattere nazionale, enunciati nell'incipit della norma stessa: *“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea ...”*.

Il contributo richiesto agli enti locali è pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, come risultante dal sistema informatico Regis.

Sono esclusi dal concorso gli enti locali in disastro finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Il successivo comma 534 rimette ad un decreto da emanare entro il 31 gennaio 2024 la definizione del concorso per ogni singolo ente locale: in quell'occasione verranno stabiliti anche i criteri su come declinare *il tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023*.

Il concorso alla finanza pubblica a carico degli enti locali verrà, tuttavia, alleggerito da fondi COVID che, dalla certificazione finale, risultano non spesi dagli enti locali: è questa l'intenzione del legislatore espressa nel comma 508 della legge di bilancio, anche se non chiaramente evidenziata in quanto emerge esclusivamente dalle coperture date al fondo istituito con il predetto comma, e che ammonta a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027. Il fondo è destinato prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese: le restanti risorse sono distribuite a tutti gli enti locali.

Il fondo equità e servizi

La Legge di bilancio introduce, per i comuni, il Fondo per l'equità dei servizi (comma 496): il predetto fondo viene istituito in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, che, con riferimento alle componenti perequative aggiunte al fondo di solidarietà comunale e relative ai servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata, dai comuni delle regioni a statuto ordinario, al numero di posti disponibili negli asili nido comunali, al potenziamento del servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili, rileva che tali componenti non sono più dirette a colmare le differenze di capacità fiscale, ma puntualmente vincolate a raggiungere determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio. La Corte costituzionale riscontra che questa nuova determinante del Fondo *“presenta caratteri tipicamente riconducibili al quinto comma dell'art. 119 Cost., che prevede la possibilità per lo Stato di effettuare «interventi speciali», diretti soltanto a determinati enti territoriali, assegnando «risorse aggiuntive» con un vincolo di destinazione, quando lo richiedano, per quanto qui interessa, «la coesione e la solidarietà sociale», la rimozione di «squilibri economici e sociali», o infine, «l'effettivo esercizio dei diritti della persona»”*.

Pertanto, con la sentenza 71, il giudice di legittimità rappresenta che:

- a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP (livelli di servizio), la "sanzione" a carico dei comuni inadempienti non possa poi consistere nella mera restituzione delle somme non impegnate perché questa soluzione *non è in grado di condurre al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali e lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle relative prestazioni.* ... In realtà il legislatore avrebbe dovuto prevedere il commissariamento considerato che *il quinto comma dell'art. 119 Cost., quando sono in causa i LEP...., fa sistema con l'art. 120, secondo comma, Cost., che, ove lo richieda «la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali», abilita l'intervento del potere sostitutivo dello Stato come rimedio all'inadempienza dell'ente territoriale.*
- nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni e storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possano innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali

Dando seguito a quanto osservato dalla Corte costituzionale, nella legge di bilancio per il 2024 il legislatore ha conseguentemente istituito il fondo equità e servizi, alimentato con la riduzione del Fondo di solidarietà comunale: in particolare, con la quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà comunale – finanziata dalle leggi di bilancio 2021 e 2022 – destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, al potenziamento degli asili nido comunali e al potenziamento del trasporto scolastico di alunni con disabilità, vincolate al raggiungimento di specifici livelli delle prestazioni o, in mancanza, di "obiettivi di servizio".

A partire dal 2024, viene quindi ridotta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale a seguito della costituzione, per un importo pari alla predetta riduzione, del Fondo equità e servizi.

1.0.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

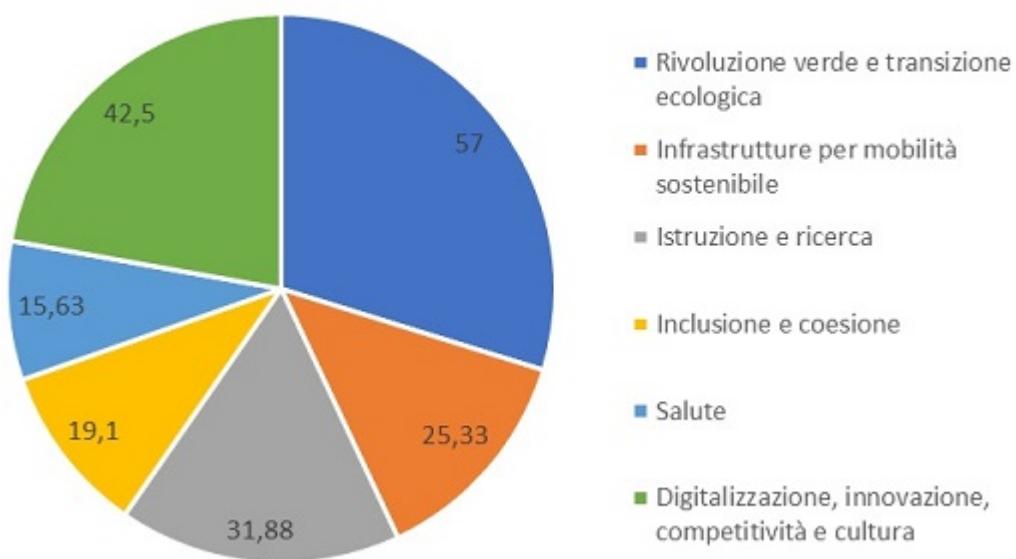
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

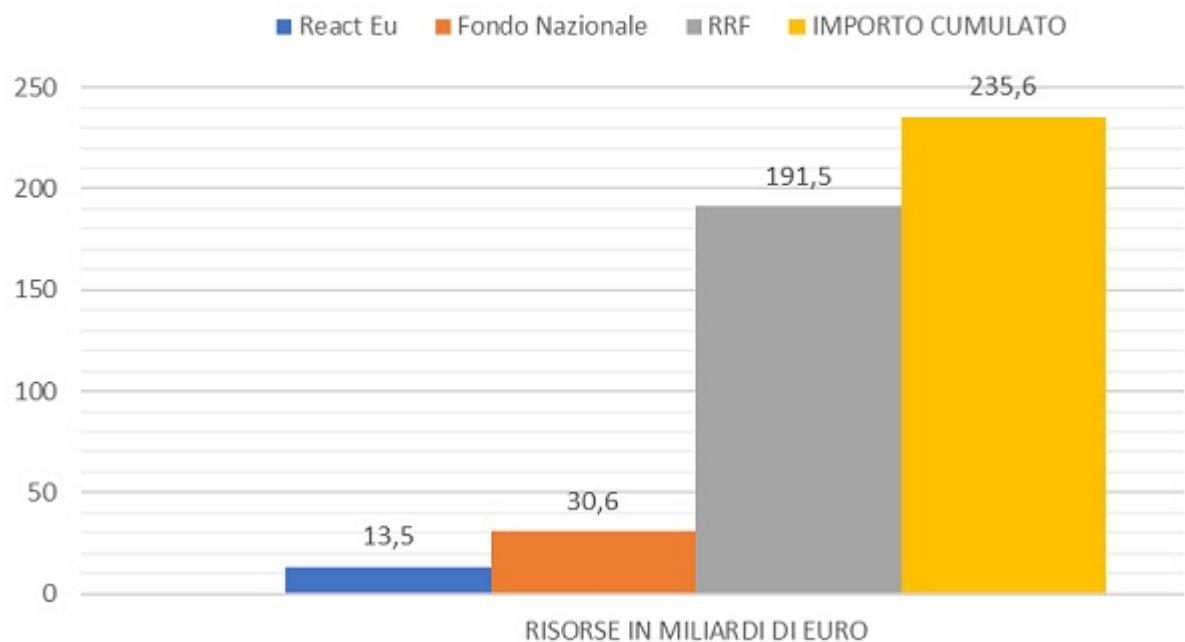
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro, come risulta dalla tabella seguente:

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%

Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento.

INSERTO 8

Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che di numerosità:

INSERTO 9

Allegata si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione, Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente finanziati con il corrispettivo valore:

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3 per cento del Pil nel 2023 per salire al 3,7 per cento nel 2025 e attestarsi al 3,4 per cento nel 2026.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredata di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nella programmazione Regionale sono individuati sia trasferimenti correnti che in conto capitale in favore di questo Ente. I maggiori trasferimenti correnti sono inerenti i vari interventi sociali soprattutto per prestazioni Sociosanitarie e Piano di Zona I maggiori trasferimenti per Investimenti sono elencati nella sezione opere pubbliche

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 15,00	* Provinciali km. 35,00	* Comunali km. 240,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come *"cliente/utente"* del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)		n° 35.921
Popolazione residente al 31 dicembre 2022		
Totale Popolazione		n° 34.249
di cui:		
maschi		n° 16.503
femmine		n° 17.746
nuclei familiari		n° 14.636
comunità/convivenze		n° 25
Popolazione al 1.1.2022		
Totale Popolazione		n° 34.499
Nati nell'anno		n° 189
Deceduti nell'anno		n° 470
saldo naturale		n° -281
Immigrati nell'anno		n° 780
Emigrati nell'anno		n° 749
saldo migratorio		n° 31
Popolazione al 31.12.2022		
Totale Popolazione		n° 34.249
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 1.605
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 2.427
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 4.882
In età adulta (30/65 anni)		n° 16.786
In età senile (oltre 65 anni)		n° 8.549
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,65%
	2019	0,62%
	2020	0,51%
	2021	0,62%
	2022	0,82%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	1,16%
	2019	1,15%
	2020	1,14%
	2021	1,25%
	2022	1,36%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0

entro il
31/12/2023

n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	1.797	1.717	1.664	1.605	1.531
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.544	2.522	2.439	2.427	2.384
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	4.986	4.935	4.948	4.882	4.964
In età adulta (30/65 anni)	17.366	17.108	16.936	16.786	16.727
In età senile (oltre 65 anni)	8.149	8.329	8.429	8.549	8.559

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, industriali, commerciali e turistiche di medie dimensioni

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
E1 - Autonomia finanziaria	0,63	0,63	0,58	0,56	0,56	0,57
E2 - Autonomia impositiva	0,52	0,51	0,44	0,42	0,43	0,43
E3 - Prelievo tributario pro capite	477,58	459,58	490,49	500,53	508,17	513,70
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,12	0,12	0,14	0,14	0,14	0,14

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,30	0,31	0,24	0,23	0,23	0,00
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,04	0,02	0,02	0,02	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,28	0,22	0,21	0,21	0,00
S4 - Spesa media del personale	40.905,69	47.508,93	46.816,94	49.618,49	50.769,23	0,00

S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,42	0,40	0,44	0,47	0,47	0,46
S6 - Spese correnti pro capite	810,11	834,95	1.064,16	1.119,41	1.117,26	1.122,50
S7 - Spese in conto capitale pro capite	191,42	191,34	3.040,26	2.205,88	915,84	421,34

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2022	2023
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Non Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

Il Consuntivo 2023 non è ancora stato approvato pertanto i relativi dati sono stati desunti dai dati di preconsuntivo

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Sede Municipale	1
Sedi Municipali distaccate	6
Magazzini e Depositi	6
Cimiteri	2
Biblioteche	1
Musei	1
Teatri	2
Stadi	1
Campi da Calcio	4
Palazzetti dello sport	2
Palestre	4
Altri Edifici	173
Centri Sociali	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	80
Scuole Materne	12	823
Scuole Elementari	7	1.565
Scuole Medie	4	1.162

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	km	134,00
Rete Acquedotto	Km	250,00
Illuminazione Pubblica	n.	5.150,00
Rete Gas	Km	155,00

Arene	Numero	Kmq
Aree Verdi	100	0,27

Attrezzature	Numero
Mezzi Operativi	17
Veicoli	75
Personal Computer	215

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2I RETE GAS SPA		Si	Si	Si	Si		
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM		Si	Si	Si	Si		
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	ECOLAN SPA		Si	Si	Si	Si		
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM SPA		Si	Si	Si	Si		
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	MULTISERVIZI ANXANUM		Si	Si	Si	Si		
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si		

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Strada Collegamento Lanciano Frisa	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Strada Collegamento Lanciano Frisa
Oggetto	Realizzazione Strada di collegamento Lanciano- Frisa-Poggio Fiorito
Soggetti partecipanti	Comune di Lanciano - Frisa e Poggio Fiorito
Impegni finanziari previsti	5.837.589,19
Durata	
Data di sottoscrizione	23/10/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.265 del 04-08-2023 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	Società partecipata	98,05%	806.000,00
ECO.LAN. S.p.A	Società partecipata	21,21%	3.047.850,00
S.A.S.I. S.p.A.	Società partecipata	3,61%	1.896.550,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	Società partecipata	33,33%	250.000,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	Ente strumentale	50,00%	257.857,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	Ente strumentale	100,00%	31.402,82
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	Ente strumentale	10,00%	105.000,00
		0,00%	0,00
		0,00%	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	Società partecipata	0,00%	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	Società partecipata	0,00%	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO		0,00%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	30.009,00	47.532,00	22.845,00
ECO.LAN. S.p.A	230.831,00	226.997,00	72.573,00
S.A.S.I. S.p.A.	810.493,00	2.803.433,00	1.088.736,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	-48.920,00	627,00	1.517,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	-64.927,00	-61.033,00	0,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	0,00	22.675,10	-4.807,36
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	5.443,00	285.412,00	99.193,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO	0,00	0,00	0,00

Denominazione	ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Guardiagrele
Servizi gestiti	servizi cimiteriali; farmacie comunali Parcheggi a pagamento
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere una carta dei servizi per l'utenza

Denominazione	ECO.LAN. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Numero 63 comuni soci
Servizi gestiti	Gestione smaltimento rifiuti urbani, assimilati e speciali
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere una carta dei servizi per l'utenza

Denominazione	S.A.S.I. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	N. 76 Comuni Soci
Servizi gestiti	Gestione idrica integrata
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA QUOTE 25% C.C.I.A.A. DI CHIETI E PESCARA QUOTE 25% REGIONE ABRUZZO QUOTE 25%
Servizi gestiti	GESTIONE FIERE
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA 50%
Servizi gestiti	PALAZZO DEGLI STUDI
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ISTITUZIONE COMUNALE CHE GESTISCE LA SCUOLA CIVICA DI MUSICA.
Servizi gestiti	SCUOLA CIVICA DI MUSICA
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	la Fondazione è partecipata per il 90% da Altri Soggetti: -Consorzio Universitario Lanciano 10% -Camera commercio Chieti 20% -Società consortile innovazione automotiv 15% -Società consortile Sangro aventino 10% -Università degli Studi l'Aquila 5% - Adecco 10% -Associazione CNOS FAP 5% -ENFAP UIL ABRUZZO 5% -Provincia Chieti 10%
Servizi gestiti	corsi post scuola superiore
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione Temporanea
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Societa' consortile
Servizi gestiti	Infrastrutture acquedottistiche
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio -
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio - Suap
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione -

ECO.LAN. S.p.A

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

S.A.S.I. S.p.A.

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

Gli obiettivi assegnati alle partecipate sono i seguenti:

FONDAZIONE ITS

Al fine di assicurare la diversificazione e il consolidamento dell'offerta formativa di qualificazione post diploma sia per l'area meccatronica e sia per l'area tecnologica, nel triennio 2024 -2026, verranno aumentati i nuovi corsi tecnici per i sistemi meccatronici industria 4.0.

Per favorire la diffusione delle opportunità di formazione e di specializzazione della Fondazione, in collaborazione con il Comune, verranno organizzate delle giornate di orientamento con gli studenti delle scuole in città.

La Fondazione organizzerà, in particolare, 4 corsi per la meccatronica, per la formazione di figure tecniche in base alle richieste aziendali e riferiti a profili in linea con i più evoluti processi lavorativi del settore automotive.

Per l'area tecnologica si organizzeranno numero 2 corsi per tecnici superiori per i servizi digitali di informatica Cyber Security in modo da formare figure tra le più richieste sul mercato del lavoro.

INDICATORI: Svolgimento di n. 6 corsi formativi di cui 3 per la meccatronica e 2 per la tecnologia informatica

TARGET: Professionalizzazione e specializzazione del capitale umano giovanile a disposizione del comparto manifatturiero regionale

ISTITUZIONE CIVICA DI MUSICA F. FENAROLI

La Regione Abruzzo, con L.R. n. 30/2023, riconoscendo la musica quale strumento di formazione culturale, di aggregazione sociale e inclusione, di espressione artistica e di sviluppo economico capace di concorrere alla crescita delle persone e delle comunità, favorisce l'alfabetizzazione, la pratica e l'educazione musicale e valorizza le scuole impegnate nell'attività di didattica e pratica musicale. Presso il Dipartimento regionale competente in materia di cultura è istituito il Registro regionale delle scuole di educazione musicale, a cui la scuola civica comunale presenterà domanda per ottenere l'iscrizione e il riconoscimento regionale al sistema educativo musicale.

INDICATORI: Iscrizione al Registro regionale delle scuole di educazione musicale.

TARGET: Diffondere l'educazione musicale come opportunità di crescita culturale e sociale.

CONSORZIO UNIVERSITARIO

Rafforzamento delle opportunità dell'offerta formativa universitaria e postuniversitaria, anche attraverso la collaborazione con l'Università di Teramo per il nuovo corso di Laurea in Diritto dell'Ambiente e dell'Energia. Nello specifico, il Consorzio organizzerà attività di Orientamento con le scuole secondarie, seminari e workshop di formazione, oltre che promozione di attività culturali e di formazione in collaborazione con le università, aziende ed associazioni culturali.

INDICATORI: Organizzazione di almeno 2 giornate di orientamento sull'offerta universitaria e n. 2 iniziative culturali per la città.

TARGET: Diffusione delle opportunità formative del sistema universitario e promozione culturale del territorio.

ASSOCIAZIONE MARIA BRASILE

Secondo le finalità statutarie, l'Associazione mantiene l'impegno al rafforzamento e alla differenziazione delle attività formative con lo svolgimento di seminari e laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

INDICATORE: Svolgimento di almeno 3 seminari o laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

TARGET: Garantire l'aggiornamento del personale educatore e dei docenti in linea con la fenomenologia socio-ambientale.

SOCIETA' ANXAM SPA

COLLABORAZIONE ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL BLOCCO 2 BIS DEL CIMITERO DI VIA DELLA PACE

Presso il cimitero di Via della Pace del Comune di Lanciano risultano in via di esaurimento i loculi da concedere attraverso il sistema del così detto "Decesso Avvenuto".

Il Presidente, anche presso i Comitati Tecnici, ha sollecitato l'Amministrazione a pianificare la realizzazione di nuove strutture nei due cimiteri comunali per la concessione dei loculi, sia a Bando che a decesso avvenuto, prevedendo, altresì, delle forme emergenziali di decesso avvenuto in caso di esaurimento posti. L'implementazione di posti da concedere a "decesso avvenuto" all'interno del Blocco 2 bis del cimitero di Via della Pace potrebbe essere attuata ricorrendo all'applicazione di un Accordo tra il Comune di Lanciano e la propria società *in house* ANXAM SpA ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 6) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

INDICATORE: Collaborare con il Servizio competente per la definizione dell'Accordo di collaborazione finalizzato all'ampliamento del blocco 2 bis del cimitero di Via della Pace.

TARGET: Assicurare risposte al diritto di sepoltura per i prossimi anni.

SOCIETA' ECOLAN SPA

ATTIVITA' DI COMPETENZA NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Implementazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante la contabilizzazione della produzione dei rifiuti per singola utenza. A livello europeo, l'adozione di sistemi di tariffazioni puntuale è fortemente raccomandata come strumenti per promuovere l'economia circolare.

L'articolo 5, comma 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati", stabilisce che i sistemi di misurazione devono consentire:

- identificare l'utenza mediante un codice univoco ("il codice utenza");
- registrare il numero di conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi, oppure del conferimento diretto nei contenitori ad apertura controllata, o degli accessi ai centri comunali di raccolta;
- misurare la quantità dei rifiuti conferiti, attraverso la pesatura diretta o indiretta.

L'articolo 4 stabilisce quali rifiuti "misurare": i sistemi di misurazione devono essere in grado di rilevare almeno il peso (pesatura diretta) o il volume (pesatura indiretta) della quantità di rifiuto urbano residuo (RUR) conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

La tariffazione puntuale punta al raggiungimento di un semplice obiettivo: pagare in base alla quantità di rifiuti prodotti e conferiti al sistema di raccolta attuando la tariffa puntuale. In questo modo il cittadino sarà responsabilizzato personalmente della gestione del proprio rifiuto, sapendo che migliorando e incrementando la differenziazione, riducendo la quantità di secco residuo, avrà una diminuzione del costo della sua bolletta TARI.

Il Comune di Lanciano ha previsto l'attivazione della tariffa puntuale su tutto il territorio comunale. Al tal fine, la partecipata gestore dei servizi di igiene urbana dovrà assicurare le attività di propria competenza per la contabilizzazione dei singoli conferimenti da parte delle utenze, per l'intero territorio comunale, attraverso la fornitura di contenitori idonei per ogni servizio di raccolta, dotati di un transponder o di un sistema individuazione univoca dell'utente, con le necessarie differenziazioni a seconda che si tratti di utenze singole o utenze aggregate.

INDICATORE: Attivazione, da parte del Comune, della tariffazione puntuale entro il 31.12.2024 su tutto il territorio comunale.

TARGET: Con l'applicazione della tariffazione puntuale e la responsabilizzazione del cittadino nella gestione del proprio rifiuto, attraverso la consapevolezza che, migliorando e incrementando la differenziazione, riducendo la quantità di secco residuo, avrà una diminuzione del costo della sua bolletta TARI, contribuire a promuovere l'economia circolare.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023 Presunto
Risultato di Amministrazione	7.887.162,05	5.929.373,97	6.746.504,78
di cui Fondo cassa 31/12	5.726.598,51	8.376.357,14	9.216.449,41
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviano per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026 relativo la durata dell'amministrazione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
Avanzo applicato	1.303.491,09	479.407,86	200.000,00	300.000,00	0,00	0,00	--
Fondo pluriennale vincolato	4.263.556,85	0,00	3.598.500,51	0,00	10.000.000,00	4.000.000,00	
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	17.118.057,00	17.481.150,00	17.671.150,00	
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.746.667,42	11.579.021,74	16.110.580,46	17.997.344,60	17.885.191,08	17.885.191,08	
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.692.005,08	3.693.858,53	5.554.136,20	5.600.784,83	5.649.636,20	5.732.662,92	
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.897.931,92	4.023.279,75	95.857.716,51	69.857.522,12	17.517.758,61	6.807.115,00	
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00	
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00	
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.371.237,44	4.402.940,73	26.949.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	
TOTALE	44.574.986,03	42.942.461,97	174.018.541,16	147.669.874,03	104.083.235,89	87.345.619,00	0

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuata 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
CANONE UNICO PUBBLICITA'	130.000,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00	0%
IMU	6.947.421,36	6.597.253,16	6.740.000,00	6.740.000,00	0%
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE IRPEF	3.269.719,11	3.174.912,00	3.200.000,00	3.200.000,00	0%
TARI	4.444.425,00	486.120.325,00	5.357.442,00	5.675.740,00	5,94%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	
CANONE UNICO PUBBLICITA'	343.000,00	343.000,00	343.000,00	
IMU	6.740.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00	0
TASI	0,00	0,00	0,00	
ADDIZIONALE IRPEF	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	
TARI	5.675.740,00	5.675.740,00	5.675.740,00	

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	CANONE UNICO PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote sono stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 24-05-2022
Funzionari responsabili	Dirigenti Competenti dei relativi servizi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	la riscossione dell'IMU è effettuata tramite concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta non è variata rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. Paolo D'Antonio
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito è determinato sulla base dello storico e compatibilmente alle stime del Ministero delle finanze
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale è variata come da relativa deliberazione rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La riscossione della TARI è affidata a Concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono determinate sulla base di apposito piano finanziario in corso di validazione presso l'Agir Abruzzo
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuia 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Amministrazione generale e elettorale	168.000,00	168.000,00	212.420,00	212.420,00	0%
Anagrafe e stato civile	78.000,00	78.000,00	248.000,00	248.000,00	0%
Asili nido	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00	0%
Distribuzione gas	165.700,00	165.700,00	165.700,00	165.700,00	0%
Farmacie	205.000,00	221.500,00	221.500,00	221.500,00	0%
Impianti sportivi	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	990.000,00	995.000,00	995.000,00	995.000,00	0%
Mense scolastiche	640.000,00	640.000,00	640.000,00	640.000,00	0%
Nettezza urbana	4.869.414,00	5.096.862,25	5.357.442,00	5.675.740,00	5,94%
Organi istituzionali	0,00	44.000,00	66.236,00	97.145,52	46,67%
Parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	0%
Polizia locale	973.197,30	1.086.616,50	995.000,00	995.000,00	0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%
Uso di locali non istituzionali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2024	2025	2026
Amministrazione generale e elettorale	212.420,00	212.420,00	212.420,00
Anagrafe e stato civile	248.000,00	248.000,00	248.000,00
Asili nido	304.000,00	304.000,00	304.000,00
Distribuzione gas	165.700,00	165.700,00	165.700,00
Farmacie	221.500,00	221.500,00	221.500,00
Impianti sportivi	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	995.000,00	995.000,00	995.000,00
Mense scolastiche	640.000,00	640.000,00	640.000,00
Nettezza urbana	5.675.740,00	5.675.740,00	5.675.740,00
Organi istituzionali	97.145,52	97.145,52	97.145,52
Parcheggi custoditi e parchimetri	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Polizia locale	995.000,00	995.000,00	995.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Uso di locali non istituzionali	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Diritti
Farmacie	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Istruzione primaria e secondaria inferiore	//
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	In corso di definizione
Organi istituzionali	//
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	//
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuata 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	18,94%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	465.520,21	1.511.880,47	6.995.332,74	7.373.332,74	5,40%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2024	2025	2026
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	7.373.332,74	6.750.000,00	6.600.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuata 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	764.755,82	3.285.598,37	93.588.288,61	67.129.855,12	-28,27%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	150.000,00	350.000,00	133,33%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	502.474,79	75.305,93	1.595.400,00	1.867.667,00	17,07%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	630.701,31	662.375,45	524.027,90	510.000,00	-2,68%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.897.931,92	4.023.279,75	95.857.716,51	69.857.522,12	-27,12%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	67.129.855,12	16.157.758,61	5.947.115,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	350.000,00	650.000,00	350.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.867.667,00	200.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	510.000,00	510.000,00	510.000,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	69.857.522,12	17.517.758,61	6.807.115,00	0,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	27.877.347,81	28.596.114,29	36.357.163,37	38.283.714,23	38.433.744,61	38.613.829,67
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.187.297,18	5.041.344,40	101.875.269,45	73.067.906,39	29.754.810,14	12.894.166,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.936.690,63	1.963.861,29	1.717.960,60	1.772.105,67	1.971.866,14	2.064.807,80
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.371.237,44	4.402.940,73	26.949.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00
TOTALE TITOLI	40.772.573,06	41.516.141,18	173.895.226,16	147.546.559,03	103.959.920,89	87.222.304,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.865.500,59	9.682.371,54	24.255.341,52	20.302.999,99	10.766.321,27	10.777.075,44
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	6.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.136.707,86	1.078.364,11	1.285.847,09	1.249.978,47	1.406.265,40	1.498.522,98
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.653.993,05	4.341.477,56	27.630.883,77	26.674.363,64	11.657.143,90	9.166.900,18
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	662.956,04	2.288.772,36	4.449.764,34	2.202.635,09	2.527.919,66	589.866,94
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.089.850,20	556.220,70	6.002.484,00	3.746.122,59	1.788.243,35	1.547.558,31
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	47.524,56	49.152,79	66.156,92	66.280,35	58.794,14	58.497,93
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	613.837,50	518.564,38	14.122.656,82	12.945.395,38	6.842.845,42	2.638.842,81
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.351.081,04	5.783.401,57	29.407.207,24	14.534.830,32	7.931.506,98	6.693.322,28
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.492.482,57	3.686.204,85	9.379.450,29	7.758.405,41	11.274.881,86	4.464.357,10
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	207.170,44	33.349,22	28.630,60	28.630,60	28.630,60	28.630,60
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.625.619,56	6.337.610,09	20.623.261,71	20.497.886,40	12.509.524,42	12.480.592,91
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	547.807,81	555.529,77	577.749,88	508.262,28	529.499,70	535.966,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	104.681,35	156.325,18	99.722,40	97.644,55	96.500,27	96.003,69
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	43.978,20	44.300,00	694.300,00	44.300,00	44.300,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

internazionali						
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	10.100,00	2.227.193,60	2.394.002,73	2.457.057,95	2.472.740,76
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.951.384,85	1.991.778,13	1.744.378,98	1.794.624,23	1.990.288,97	2.078.929,07
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.371.237,44	4.402.940,73	26.949.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00
TOTALE MISSIONI	40.772.573,06	41.516.141,18	173.895.226,16	147.546.559,03	103.959.920,89	87.222.304,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.156.018,83	6.768.700,27	8.100.652,88	7.700.397,35	7.705.369,74	7.790.023,91
MISSIONE 02 - Giustizia	6.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.031.187,86	1.078.364,11	1.085.847,09	1.049.978,47	1.206.265,40	1.298.522,98
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.826.940,33	3.632.509,21	3.797.320,80	3.985.711,69	3.935.143,90	3.906.900,18
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	662.956,04	597.021,36	662.780,44	617.635,09	586.168,66	589.866,94
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	428.174,76	532.479,95	605.422,89	475.320,73	438.243,35	447.558,31
MISSIONE 07 - Turismo	47.524,56	49.152,79	66.156,92	66.280,35	58.794,14	58.497,93
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	613.837,50	518.564,38	562.656,82	545.395,38	642.845,42	638.842,81
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.027.452,49	5.783.401,57	5.652.575,16	5.875.387,73	6.292.504,56	6.283.322,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.227.421,28	2.920.405,25	2.185.584,41	2.233.739,93	1.883.776,67	1.927.242,10
MISSIONE 11 - Soccorso civile	126.170,44	33.349,22	28.630,60	28.630,60	28.630,60	28.630,60
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.011.742,14	5.928.901,92	10.633.454,10	12.637.811,79	12.509.524,42	12.480.592,91
MISSIONE 13 - Tutela della salute	547.807,81	555.529,77	577.749,88	508.262,28	529.499,70	535.966,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	104.681,35	115.739,45	99.722,40	97.644,55	96.500,27	96.003,69
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	43.978,20	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	10.100,00	2.227.193,60	2.394.002,73	2.457.057,95	2.472.740,76
MISSIONE 50 - Debito pubblico	14.694,22	27.916,84	26.418,38	22.518,56	18.422,83	14.121,27
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	27.877.347,81	28.596.114,29	36.357.163,37	38.283.714,23	38.433.744,61	38.613.829,67

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.309.481,76	1.401.790,80	14.159.355,90	10.229.269,90	1.310.951,53	1.387.051,53
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	105.520,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	827.052,72	708.968,35	23.833.562,97	22.688.651,95	7.722.000,00	5.260.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	1.691.751,00	3.786.983,90	1.585.000,00	1.941.751,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	661.675,44	23.740,75	5.397.061,11	3.270.801,86	1.350.000,00	1.100.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	13.560.000,00	12.400.000,00	6.200.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	323.628,55	0,00	23.754.632,08	8.659.442,59	1.639.002,42	410.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.265.061,29	765.799,60	7.193.865,88	5.524.665,48	9.391.105,19	2.537.115,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	613.877,42	408.708,17	9.989.807,61	7.860.074,61	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	40.585,73	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.187.297,18	5.041.344,40	101.875.269,45	73.067.906,39	29.754.810,14	12.894.166,53
						0,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nell'apposito allegato "C", si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

L'apposita Allegato "D" evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

l'elenco completo degli immobili è riportato nell'inventario comunale. Il piano di valorizzazione è riportato nell'apposita sezione del presente DUP.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ONERI DI URBANIZZAZIONE	500.000,00	500.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli

equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	28.763.122,39	26.891.599,15	26.439.618,33	26.830.896,19	27.432.123,26	27.210.257,12	26.745.449,32
Nuovi prestiti	65.167,39	1.511.880,47	2.109.238,46	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00	0,00
Debito rimborsato	1.936.690,63	1.963.861,29	1.717.960,60	1.772.105,67	1.971.866,14	2.064.807,80	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2024	2025	2026	2027
Spesa per interessi	859.110,78	822.302,02	806.253,78	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	27.392.986,92	26.364.398,35	27.335.809,78	27.307.221,21
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	15.740.192,42	16.977.442,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	11.579.021,74	13.379.205,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.693.858,53	5.511.500,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		31.013.072,69	35.868.147,79
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	3.101.307,27	3.586.814,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	829.611,19	859.110,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.271.696,08	2.727.704,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	26.830.896,19	27.432.123,26
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		26.830.896,19	27.432.123,26
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026		
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00		
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00		
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00		
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00		
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00		

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESA	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.216.449,41				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		300.000,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		123.315,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.339.461,00	17.118.057,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	49.697.001,26	38.283.714,23 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.036.312,44	17.997.344,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	84.264.667,16	73.067.906,39 10.000.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.221.574,61	5.600.784,83	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	12.274.547,21	2.373.332,74 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	76.868.178,89	69.857.522,12			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.530.065,41	2.373.332,74			
Totale entrate finali	146.212.041,76	113.247.041,29	Totale spese finali	146.236.215,63	113.848.268,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.210.169,35	2.373.332,74	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.866.329,04	1.772.105,67 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	27.273.752,58	27.049.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.028.738,19	27.049.500,00
Totale Titoli	45.483.921,93	34.422.832,74	Totale Titoli	34.895.067,23	33.821.605,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	191.695.963,69	147.669.874,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	181.131.282,86	147.669.874,03
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	10.564.680,83				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

In allegato (Lettera B) viene riportato il fabbisogno del personale annualità 2024-2026

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3. Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche assunte per il quinquennio del mandato amministrativo sono declinate, nella sezione strategica del D.U.P., in obiettivi strategici.

Ad inizio legislatura, a seguito delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e successivo ballottaggio del 17 e 18 ottobre 2021, il Sindaco, sentita la Giunta, ha presentato in Consiglio comunale "Le linee programmatiche di mandato periodo 2021/2026", giusta verbale di deliberazione dello stesso organo n. 6 del 17.02.2022. Esse sono state definite sulla base del programma elettorale annesso alla candidatura del Sindaco neo eletto, programma che deve tradursi in una precisa pianificazione di azioni e progetti aventi carattere strategico da realizzare nell'arco temporale del mandato elettorale.

Il presente DUP, quale strumento di programmazione per il futuro, deve, però, fare i conti con la difficile congiuntura internazionale, aggravata dalla pandemia che ha ampliato le disparità sociali e messo in difficoltà tantissimi cittadini. Con le azioni strategiche da mettere in campo, che seguono un percorso ben delineato, si vogliono dare, quindi, anche strumenti innovativi alla città per trovare soluzioni alle sfide generate da quanto stiamo vivendo. Per prepararsi e gestire la ripartenza, anche con le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), alle cui missioni e relativi investimenti e riforme è agganciata la prospettiva di rilancio futuro del Paese, si intende mettere a sistema, in un unico disegno organico, le opere strategiche da realizzare, l'innovazione dei servizi, la semplificazione amministrativa e il costante monitoraggio della performance. Il tutto ponendo attenzione alla solidarietà, tra i concetti fondanti del programma amministrativo.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto

8.1 del principio contabile n. 1, si riportano, di seguito, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

È parte integrante della presente sezione strategica, quale programma di mandato, la realizzazione dei progetti e degli investimenti finanziati con le risorse del PNRR, di cui all'elenco sub precedente paragrafo 2.5.4, con assunzione degli obblighi specifici previsti per i soggetti attuatori, per ciascuna misura PNRR di competenza.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 – Organi istituzionali

Obiettivo n. 1. Garantire il regolare funzionamento degli Organi di governo dell'Ente e delle Commissioni consiliari ed il regolare esercizio delle rispettive competenze in un'ottica di costante aggiornamento dello Statuto comunale nonché degli strumenti regolamentari vigenti che tengano conto anche delle esperienze del periodo emergenziale e post emergenziale e delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), riguardanti ogni aspetto del funzionamento della Pubblica Amministrazione, comprese le sedute degli organi collegiali.

Obiettivo n. 2. Approvare il “Regolamento per le spese di rappresentanza” per finalità di trasparenza e “accountability” degli amministratori pubblici, attraverso la preventiva regolazione degli aspetti di rilievo delle spese in parola e sottrazione della materia a contingenti scelte degli organi di governo.

Obiettivo n. 3. Approvare l'apposito regolamento disciplinante le modalità di elezione e le competenze del “Consigliere aggiunto” di cui all'art. 9, comma 9, dello Statuto comunale, onde dare concreta attuazione a detta disposizione.

Obiettivo n. 4. Curare la comunicazione pubblica per garantire trasparenza, qualità, tempestività di informazione al servizio del cittadino, e, quindi, efficienza, anche attraverso l'utilizzo di nuovi canali social e di strumenti tecnologici di ormai ampio e diffuso utilizzo. Curare la comunicazione significa, infatti, fare conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di utilizzare, comprendere e giudicare, nel costante e democratico rapporto programmazione/rendicontazione/controllo.

Obiettivo n. 5. Promuovere l'informazione alla cittadinanza su particolari problematiche con linguaggi diversificati, come l'utilizzo di video registrati e dirette.

Obiettivo n. 6. Promuovere momenti di incontro e di confronto con i cittadini.

Obiettivo n. 7. Istituire un canale di interazione diretta Cittadino/Amministrazione.

Obiettivo n. 8. Migliorare il sito internet istituzionale dell'Ente sotto il profilo dell'accessibilità.

Obiettivo n. 9. Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità. Attivare processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni Zona, per fare emergere meglio e prima priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise, con l'istituzione del “Referente di Zona”, quale interfaccia fra Amministrazione e comunità di riferimento che, dall'impegno all'indagine costante *in loco* e alla segnalazione delle condizioni specifiche dei luoghi e delle persone, consenta all'Amministrazione di elaborare letture puntuale e tempestive delle situazioni specifiche di ogni parte del territorio, dei problemi da risolvere e delle iniziative da intraprendere.

Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo n. 1. Promuovere l'aggiornamento della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dei controlli interni nell'ottica della buona organizzazione, ottimizzazione dei processi al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione e redigere il Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza secondo gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza elaborati tempo per tempo dall'ANAC, nel quadro generale in atto dell'importante riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica della P.A..

Obiettivo n. 2. Promuovere maggiori livelli di trasparenza.

Obiettivo n. 3. Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative, promuovendo l'ulteriore implementazione degli strumenti informatici e delle piattaforme digitali nell'esercizio delle attività di competenza dei Settori.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo n. 1. Presidiare costantemente la programmazione e la gestione finanziaria per la finalità del mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio, al fine di evitare l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, ridurre lo stock di debito commerciale e migliorare i tempi medi di pagamento a fornitori ed imprese.

Obiettivo n. 2. Migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese; incrementare il numero delle entrate comunali da incassare con il Sistema PagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedia il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica, accessibile sia tramite il sito dell'ente verso il quale occorre effettuare un pagamento, sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di

Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica).

Obiettivo n. 3. Predisporre e attuare un programma di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per utenze varie, interessate da aumenti che, oggettivamente, mettono a dura prova gli equilibri di bilancio, e spese di funzionamento, anche in collaborazione tra i settori dell'Ente.

Obiettivo n. 4. Formare il personale dei Settori, anche *in house*, per la responsabilizzazione della gestione delle entrate di competenza, nel rispetto dell'armonizzazione contabile e del principio della competenza finanziaria potenziata.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo n. 1. Garantire un sistema fiscale equo e trasparente nonché politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, assicurando al Comune le risorse finanziarie necessarie alle sue attività, restando primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere sempre improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

Obiettivo n. 2. Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volto al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale, dando piena attuazione al principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

Obiettivo n. 3. Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'Ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati; bonificare costantemente la banca dati, correggendola ed aggiornandola al fine di aumentare e migliorare l'efficacia dell'attività di accertamento ed il rapporto con il cittadino contribuente.

Obiettivo n. 4. Aiutare il cittadino ad adempiere correttamente ai propri obblighi tributari: inviando avvisi di pagamento, dotando il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili, attivando il portale tributi on-line per permettere al contribuente di poter visualizzare la propria situazione tributaria e potere inoltrare telematicamente le dichiarazioni tributarie IMU e TARI.

Obiettivo n. 5. Perseguire le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario, utilizzando gli istituti dell'autotutela, della conciliazione, dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo n. 1. Assicurare la proficua ed efficace gestione del patrimonio comunale, *in primis*, eliminando, con la revisione della macrostruttura e del funzionigramma comunale, le zone grigie delle competenze dei diversi Settori in materia, spesso causa di rallentamento dei relativi procedimenti e/o sovrapposizione di interventi.

Obiettivo n. 2. Censire tutte le proprietà comunali concesse in locazione, in uso abitativo e/o commerciale, e verificare lo stato di tali concessioni; pianificare il loro futuro utilizzo per mettere a reddito il patrimonio pubblico, anche per finalità di sostegno e collaborazione con l'associazionismo locale.

Obiettivo n. 3. Censire tutte le proprietà comunali dismesse/abbandonate/non utilizzate per finalità istituzionali per la puntuale pianificazione delle relative valorizzazioni ed alienazioni, collegando in maniera proficua ed organica il piano delle alienazioni con la programmazione delle opere pubbliche verso cui sono indirizzati i proventi derivanti dalle vendite.

Obiettivo n. 4. Partecipare a linee di finanziamento accessibili per ristrutturazione immobili non utilizzati per creare appartamenti condivisi, cohousing, “case della comunità”.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Obiettivo n. 1. Progettare ed attuare le opere previste nella programmazione triennale.

Obiettivo n. 2. Riorganizzare la C.U.C. (Centrale Unica di Committenza).

Obiettivo n. 3. Redigere un piano di global service o accordo quadro manutentivo dei beni pubblici, passando dalla manutenzione ordinaria e straordinaria basata sugli interventi a seguito di problemi ad un concetto di manutenzione inteso come insieme di attività che, partendo dalla conoscenza del patrimonio e dalla valutazione del relativo stato d'uso e conservazione, passi, attraverso la progettazione e programmazione degli interventi di manutenzione, all'organizzazione dei fattori di produzione, alla comunicazione, all'informatizzazione delle informazioni, per arrivare all'esecuzione delle attività necessarie all'eliminazione dei problemi o alla loro prevenzione.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Obiettivo n. 1. Proseguire l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei.

Obiettivo n. 2. Implementare progressivamente un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line.

Obiettivo n. 3. Favorire la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivo n. 1. Promuovere l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione degli strumenti informatici dell'Ente in un'ottica di risparmio economico, di efficacia e di sicurezza.

Obiettivo n. 2. Verificare l'adeguatezza degli strumenti e dei programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente e predisporre un piano acquisti e di innovazione tecnologica annuale, dando priorità a software open source e attrezzature a basso consumo.

Obiettivo n. 3. Potenziare l'interconnessione, l'interazione e lo scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso, l'interoperabilità tra i Settori, l'interoperabilità tra il Comune e gli altri Enti.

Obiettivo n. 4. Aumentare la capacità di connessione dell'Ente, adeguando la banda sul nodo centrale da 100Mb a 600Mb.

Obiettivo n. 5. Riesaminare le connettività periferiche in termini di traslochi, dismissioni, ampliamenti di banda e nuove connettività.

Obiettivo n. 6. Ampliare la connettività che consente a cittadini/imprese di accedere ad Internet presso gli edifici pubblici.

Obiettivo n. 7. Ottimizzare le reti telematiche (fonia ed Internet).

Obiettivo n. 8. Digitalizzare e modernizzare i servizi attraverso l'attuazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e del Piano Triennale per l'Informatica, realizzare ulteriori e necessari step della graduale transizione verso i servizi digitali con, a titolo non esaustivo:

? Formazione del personale alle competenze digitali

? Cloud first e data center

? Digital by default

? Open data

? Spid-Halley – Digital identity only

? Once only

? Riduzione del lock-in

Obiettivo n. 9. Sviluppare e promuovere i servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'Ente:

? Con la diffusione delle credenziali SPID-CIE, dei pagamenti digitali PagoPa, l'utilizzo del punto unico di accesso AppIO;

? Con la migrazione/implementazione della modulistica in appositi form compilabili online, con apposita piattaforma compatibile con la procedura Halley, con il software PagoPa e con l'AppIO.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivo n. 1. Riorganizzare la “macchina” comunale, attraverso la riorganizzazione dei settori e delle rispettive funzioni, prevedendo anche nuovi uffici, come l’Ufficio Finanziamenti Europei (Centro Europe Direct), all'insegna del miglioramento e della razionalizzazione mirati ad intervenire sulle aree critiche e ad una gestione del personale che permetta di massimizzare i risultati.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi.

Obiettivo n. 3. Gestire le politiche assunzionali, nel quadro delle vigenti modalità di determinazione delle limitazioni di spesa del personale e dei nuovi strumenti di pianificazione dell'Ente - P.I.A.O. (in armonia con l'iter di completamento dei relativi e necessari provvedimenti attuativi), acquisendo professionalità idonee ad assicurare il turn over futuro ed un puntuale presidio su alcuni procedimenti amministrativi di grande rilevanza strategica.

Obiettivo n. 4. Rivisitare ed aggiornare la regolamentazione delle modalità di reclutamento e progressione del personale l'Ente, in linea con le modifiche normative introdotte dal legislatore (D.L. n. 228/2021, convertito dalla L. n. 15/2022, D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, D.L. n. 36/2022).

Obiettivo n. 5. Programmare e gestire il reclutamento di personale a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, con risorse a carico dei fondi comunitari.

Obiettivo n. 6. Orientare lo sviluppo dell'organizzazione del personale in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone, dei processi, delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, attraverso la valorizzazione della formazione.

Obiettivo n. 7. Promuovere l'evoluzione della Intranet aziendale quale luogo dove il personale trova informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati.

Obiettivo n. 8. Aggiornare le procedure relative al lavoro agile in aderenza all'evoluzione della

disciplina di competenza legislativa e della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivo n. 1. Potenziare e riorganizzare l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), partendo dalla sua nuova collocazione nella precedente sede dell'Avvocatura comunale, unitamente ad altri servizi importanti per la vita della collettività, come l'Informagiovani, Europe Direct, Sportello per Autonomi e Partite IVA.

L'URP rinnovato dovrà, con personale specificatamente formato, garantire orari idonei alla fruizione da parte di coloro che, per motivi di lavoro, non possono accedere agli uffici comunali durante le normali fasce di apertura al pubblico.

Obiettivo n. 2. Conseguire obiettivi di deflazione del contenzioso giurisdizionale.

Obiettivo n. 3. Sviluppare il coinvolgimento e l'intervento dell'Avvocatura fin dalla prima interlocuzione con i legali interessati, in caso di diffida e simili, dal lato attivo e passivo.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo n. 1. Riorganizzare il Corpo di Polizia Municipale, rivisitando il Regolamento del Corpo, attualizzandolo allo spirito della nuova legge regionale, nonché potenziandone le dotazioni di risorse umani e strumentali.

Obiettivo n. 2. Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale di Polizia Municipale.

Obiettivo n. 3. Affidare alla Polizia Municipale la custodia dei dati raccolti dai sistemi di videosorveglianza della Città, dopo averne approvato il necessario regolamento che preveda l'accessibilità ai dati anche da parte delle altre forze di polizia. Prevedere un aumento delle aree presidiate da telecamere anche, possibilmente, con tecnologia idonea alla lettura delle targhe veicolari.

Obiettivo: 4. Approvare il Nuovo Regolamento di Polizia Urbana e Sicurezza Urbana coinvolgendo nella sua stesura tutti i Settori della macchina comunale, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, ed affidandone l'applicazione al Corpo di P.M.

Obiettivo n. 5. Migliorare l'organizzazione e l'esercizio delle competenze comunali in materia di grandi eventi, manifestazioni pubbliche e spettacoli, raccordando in maniera efficace ed efficiente i diversi uffici interessati.

Obiettivo n. 6. Realizzare progetti di educazione alla legalità presso le scuole per sensibilizzare i bambini ed i ragazzi alle corrette regole del vivere civile.

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo n. 1. Incrementare le azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell'arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi cittadini e, comunque, di tutti i beni pubblici, implementando il presidio del territorio da parte degli Agenti di Polizia Municipale per favorire la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di vandalismo e cattivo uso di beni pubblici, con particolare riguardo alle zone maggiormente degradate e/o marginali.

Obiettivo n. 2. Promuovere il rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono plessi scolastici, musei, aree e parchi, monumenti o altri luoghi di cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, o adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela.

Obiettivo n. 3. Aumentare la capacità di movimento della P.M. sul territorio rinnovando le dotazioni veicolari, come l’“Ufficio mobile”, al fine di intensificare le attività di controllo e di vicinanza al cittadino nelle varie zone della Città.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Obiettivo n. 1. Realizzare lavori di ampliamento e ristrutturazione della Scuola dell’Infanzia “Iconicella”.

Obiettivo n. 2. Realizzare un nuovo asilo nido nel quartiere Cappuccini in luogo della struttura dismessa presente in Via Marconi, stante il parere contrario della Sovrintendenza alla demolizione e ristrutturazione.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di valorizzazione dello spazio verde esterno alla Scuola dell’Infanzia “Maria Vittoria” mediante abbattimento dell’ex scuola all’aperto.

Obiettivo n. 4. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell’attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie allo scopo di sostenere la frequenza alle scuole dei bambini in età prescolastica quale punto di partenza per l’apprendimento e la socializzazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta “Buona Scuola”, che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani.

Obiettivo n. 5. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell’azione educativa:

la scuola, la famiglia e gli Enti presenti sul territorio;

Obiettivo n. 6. Investire nell’educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un “bene comune”, di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione e a tal fine si intende sostenere l’attivazione di una sezione primavera (servizi prima infanzia 24-36 mesi) all’interno di almeno una scuola dell’infanzia in ciascuno dei 4 Istituti Comprensivi cittadini.

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo n. 1. Verificare la possibilità di apertura del “Liceo Musicale”, indirizzato all’apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

Obiettivo n. 2. Realizzare lavori di manutenzione degli edifici scolastici secondo un programma di interventi non occasionale e calibrato sul calendario scolastico, sì da consentire le riaperture delle scuole in modo più funzionale per l’accoglienza degli studenti.

Obiettivo n. 3. Realizzare lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, anche attingendo a fonti di finanziamento di altri Enti.

Obiettivo n. 4. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell’attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie.

Obiettivo n. 5. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell’azione educativa:

la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio.

Obiettivo n. 6. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Obiettivo n. 7. Supportare i Dirigenti scolastici nell’adozione delle nuove tecnologie scientifiche, come i laboratori didattico-digitali.

Obiettivo n. 8. Collaborare fattivamente con l’ITS al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall’inizio delle loro attività.

Programma 04 – Istruzione universitaria

Obiettivo n. 1. Collaborare fattivamente con il Consorzio Universitario al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall'inizio delle loro attività.

Obiettivo n. 2. A seguito della stipula dell'accordo di collaborazione con l'Università di Teramo e la Regione Abruzzo per l'avvio del Corso di laurea triennale in Diritto dell'ambiente (classe di Corso: L-J4) presso il Comune di Lanciano entro il 31.12.2023, per la durata di due cicli, collaborare fattivamente per la realizzazione del progetto formativo accademico in argomento, in ragione del rilievo che lo materia "ambiente" ha per l'attualità e per il futuro, nella definizione di programmi strategici di sviluppo del territorio regionale, tanto è che la transizione ecologica è uno dei pilastri del Next Generation EU e, secondo il PNRR e gli altri strumenti di programmazione europea e nazionale, costituisce una missione imprescindibile per lo sviluppo economico del Paese.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo n. 1. Migliorare e potenziare il servizio di trasporto scolastico, anche valorizzando esperienze positive di mobilità sostenibile in atto, come PIEDIBUS.

Obiettivo n. 2. Offrire un servizio mensa qualificato, che garantisca non solo la semplice fornitura dei pasti, ma un'educazione alimentare, con estrema attenzione allo stato di salute di tutti gli studenti, e alla qualità dei prodotti.

Obiettivo n. 3. Promuovere l'organizzazione di Centri estivi per le finalità di coprire due importanti necessità presenti nella società attuale: coinvolgere i ragazzi in attività che li distolgano da interessi devianti e favoriscano la loro socializzazione, dall'altro offrire il supporto formativo ed educativo anche nel periodo di chiusura della scuola.

Obiettivo n. 4. Collaborare con le Ludoteche presenti sul territorio comunale, contribuendo alle loro finalità di insegnamento ed educazione al gioco.

Obiettivo n. 5. Proporre iniziative presso la biblioteca comunale che rafforzino la collaborazione tra docenti e studenti.

Obiettivo n. 6. Promuovere attività parascolastiche di formazione e socialità del tipo officina delle idee, laboratori esperienziali di comunità educante per l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze innovative (*transversal innovative skills*) per prevenire e contrastare forme di povertà educativa causate, tra l'altro, dal digital divide.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo n. 1. Sviluppare e potenziare le attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo locale.

Obiettivo n. 2. Sistemare e riconsegnare alla Città l'ex Cinema Mazzini come spazio culturale per la gestione di eventi ed attività diverse.

Obiettivo n. 3. Recuperare gli archivi (statale e comunale) e della Sangritana ed istituire un "Polo Archivistico".

Obiettivo n. 4. Sostenere azioni per incentivare la cooperazione dei privati custodi di patrimoni culturali.

Obiettivo n. 5. Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di opportunità per tutti, al fine di fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità, dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico e dell'offerta turistica cittadina.

Obiettivo n. 6. Adottare la pratica del "museo diffuso" presso i quartieri storici della Città: valorizzare le strutture museali già esistenti (come il Museo Archeologico, Museo Diocesano, Museo presso la Chiesa di San Nicola, Museo Spoltore) ed adibirli e gestirli come luoghi di

accoglienza per visitatori nonché quale

volano per la riqualificazione dei quartieri anche da un punto di vista sociale.

Obiettivo n. 7. Istituire, presso il Polo Museale, un “Centro di documentazione delle carte tratturali d’Abruzzo” ed il “Museo demografico dell’economia, del lavoro e della storia sociale Frentana”, ove troveranno posto i ricordi dell’Azienda Tabacchi e del Calzaturificio Torrieri.

Obiettivo n. 8. Destinare i beni comunali nei quattro quartieri antichi della Città a “sale del tempo”, “Musei delle Collezioni civiche”, cioè luoghi dove alloggiare oggetti che raccontino storie che rappresentano la Città stessa e la sua operosità.

Obiettivo n. 9. Istituire il “Museo dell’Arte tipografica” ed il “Museo delle ceramiche e delle maioliche” (L.R. 44/92) con la interconnessa creazione di un laboratorio dove giovani e meno giovani potranno apprendere le tecniche di lavorazione.

Obiettivo n. 10. Sostenere le Associazioni culturali che conservano e tramandano la storia della Città, coinvolgendole ne i programmi di riqualificazione dei luoghi storici e di promozione culturale nell’ambito cittadino, nonché istituendo la Consulta delle stesse.

Obiettivo n. 11. Avviare la digitalizzazione del patrimonio culturale e la realizzazione di un progetto comunicativo di storytelling, con la finalità di ampliare e potenziare l’offerta di contenuti culturali.

Programma 02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo n. 1. Promuovere la cultura secondo un ampio concetto di garanzia di libera espressione delle sue forme e di contributo alla valorizzazione della città, al marketing e al turismo urbano.

Obiettivo n. 2. Centralizzare in capo ad un soggetto, una Fondazione di partecipazione, l’organizzazione e la gestione degli eventi a prevalente carattere culturale.

Obiettivo n. 3. Promuovere le manifestazioni, iniziative ed eventi (concerti, spettacoli, teatro, conferenze, mostre, attività espositive ecc) anche in collaborazione con altri Enti, Istituzioni ed Associazioni, con offerte culturali sempre maggiori e diversificate estese nell’arco dell’anno, al fine di incrementare le presenze sul territorio.

Obiettivo n. 4. Consolidare e migliorare le iniziative e le manifestazioni di ricorrente svolgimento (carnevalizie, pasquali, estive, feste di settembre, natalizie, rievocative varie) nell’ottica del coinvolgimento dei cittadini e della promozione della città e del territorio.

Obiettivo n. 5. Valorizzare le Associazioni locali in campo culturale coinvolgendole nella costruzione e/o nella realizzazione di eventi culturali, nonché sostenendone progetti, iniziative, proposte fruibili da cittadini e turisti.

Obiettivo n. 6. Istituire e realizzare nella Città l’Accademia delle Arti Sceniche e Teatrali, rivolta ai giovani diplomati/laureati dai 18/19 anni ai 28/29 anni, per formare i costruttori della cultura scenica, cinematografica e teatrale, sì da fare diventare Lanciano una scuola unica nel suo genere in Abruzzo e attrazione, comunque, per l’intero Paese.

Obiettivo n. 7. Attivare iniziative e premi prestigiosi in campo culturale:

? Riattivare il premio “Eraldo Miscia”, che riproponga la lettura quale fulcro della vivacità culturale cittadina;

? Riattivare il premio “Mario Sansone” per la riscoperta e la valorizzazione della poesia dialettale.

Obiettivo n. 8. Istituire, organizzare e gestire l’iniziativa “Maggio Mese della Cultura”.

Obiettivo n. 9. Valorizzare il “Teatro Fedele Fenaroli” nell’ottica della multidisciplinarietà: riattivarlo dopo la pandemia e valorizzarne il ruolo di impulso alla vita culturale, quale sede degli eventi di maggiore spessore, anche di discipline diverse.

Obiettivo n. 10. Riattivare la Deputazione Teatrale, quale Organismo consultivo del competente Assessorato per compiti di consulenza in rapporto:

- alla programmazione delle attività del Teatro, ai fini della diffusione della cultura teatrale,

musicale, coreutica e cinematografica e di ogni altra ritenuta di adeguato spessore culturale, rivolte al mondo della scuola, degli anziani e delle categorie svantaggiate;

- al coordinamento dell'attività svolta anche dalle altre istituzioni ed associazioni culturali, al fine di evitare sovrapposizioni nell'organizzazione dei vari eventi culturali e di ottimizzare la proposta culturale della Città;

- alla valorizzazione dei diversi spazi del Teatro ed al miglior utilizzo ed al buon funzionamento della struttura.

Obiettivo n. 11. Perseguire, con rinnovato impegno, obiettivi di valorizzazione della Città all'interno della "Fondazione Abruzzese per le Scienze della Vita", con sede in Lanciano, svolgente attività di ricerca e promozione scientifica, con finalità di utilità e solidarietà sociale, anche concedendo contributi per progetti di ricerca, sovvenzioni, borse di studio e promuovendo la raccolta di fondi per il raggiungimento delle proprie finalità.

Obiettivo n. 12. Promuovere la biblioteca quale centro culturale permanente, finalizzato a favorire un accesso pieno e consapevole alla conoscenza, anche attraverso nuove tecnologie, con attività diversificate, tra cui:

? Potenziamento dei servizi bibliotecari con varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni culturali operanti sul territorio comunale;

? Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico con programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi ecc;

? Promozione dell'abitudine al libro e alla lettura presso i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, mediante azioni indirizzate al coinvolgimento dei genitori, da realizzare in collaborazione con altri operatori del mondo dell'infanzia;

? Promozione dell'abitudine al libro e alla lettura rivolta al pubblico degli adulti attraverso iniziative specifiche di conoscenza della produzione libraria, incontri con gli autori, incontri a tema, gruppi di lettura, percorsi tematici;

? Informatizzazione dei servizi (potenziamento del catalogo elettronico on-line; promozione del sito web quale strumento di informazione della biblioteca verso i lettori).

Obiettivo n. 13. Confermare la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2022-2023 col rinnovo del "Patto di Lanciano per la lettura" al fine di realizzare progetti condivisi di promozione e di educazione alla lettura.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo n. 1. Incentivare la cultura e la pratica dello sport attraverso il miglioramento ed il potenziamento delle strutture sportive e della loro gestione, dalla puntuale mappatura dell'esistente alla progettazione prospettica in funzione delle mutate esigenze della platea dei fruitori, e, quindi:

- Realizzare una puntuale mappatura degli impianti sportivi comunali dal punto di vista strutturale e gestionale, con dettaglio dello stato manutentivo e delle obbligazioni contrattuali con i gestori e con gli utilizzatori.

- analizzare l'offerta e la fruizione della pratica sportiva in Città e delle mutate esigenze con riferimento a nuove pratiche sportive particolarmente diffuse negli ultimi anni.

Obiettivo n. 2. Realizzare un "Piano regolatore delle strutture sportive" che, dallo *status quo* strutturale e gestionale delle stesse, ne delinei il relativo fabbisogno in una prospettiva ultraventennale che tenga conto dei nuovi, rilevati fabbisogni di pratica sportiva, ricercando fonti di finanziamento per realizzare interventi e/o progetti di ammodernamento, miglioramento e di realizzazione di nuovi impianti sportivi così come indicati nel "Piano Regolatore".

Obiettivo n. 3. Verificare la fattibilità e l'opportunità di realizzare progetti di rigenerazione, riqualificazione o ammodernamento di impianti sportivi ai sensi degli articoli 4 e 5 del D. Lgs.n. 38/2021, cioè, in base a quest'ultimo comma in particolare, a mezzo di associazioni e società sportive senza fini di lucro che presentino un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la realizzazione degli interventi e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione sociale e giovanile. Si tratta di una norma che si pone come leva finanziaria per la riqualificazione degli impianti, che ha come unico presupposto applicativo la verifica da parte dell'ente della validità del progetto preliminare e del piano di fattibilità economico finanziaria per la riqualificazione in funzione dell'aggregazione sociale e giovanile.

Obiettivo n. 4. Realizzare degli interventi di risoluzione delle prime criticità manutentive dei seguenti impianti outdoor ed indoor comunali.

- presso lo Stadio G. Biondi;
- presso la Pista di Atletica Orecchioni/Campo Sportivo Memmo;
- presso il Campo sportivo Marcello Di Meco;
- presso il Campo sportivo Re di Coppe;
- presso il Palazzetto dello sport Piazza Allegriño;
- presso il Palazzetto di via Masciangelo;
- presso la Pista di pattinaggio nel Parco delle Rose.

Obiettivo n. 5. Organizzare la funzione dello sport in stretta collaborazione e sinergia con le funzioni della cultura, del turismo, delle politiche sociali, dell'istruzione e del commercio, per la migliore gestione delle attività di competenza tra loro interconnesse e finalizzate alla promozione dello sviluppo locale, adottando prassi organizzative che garantiscano la gestione efficace, efficiente ed economica dei procedimenti coinvolgenti Settori diversi.

Obiettivo n. 6. In stretta collaborazione con la Funzione delle politiche sociali, elaborare progetti di educazione motoria che, coinvolgendo persone con motorietà ridotta, realizzino, attraverso la pratica sportiva, la duplice finalità di socializzazione e di mantenimento dello stato di salute dei cittadini, creando, così, occasioni di benessere per persone con disabilità ed anziani.

Obiettivo n. 7. Valorizzare le associazioni sportive sostenendone le attività, le manifestazioni, gli eventi, così collaborando con le stesse alla promozione dello sport, delle manifestazioni di rilievo cittadino e dell'immagine complessiva della Città.

Obiettivo n. 8. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l'opportunità dell'affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012).

Obiettivo n. 9. Favorire e rendere effettiva la fruibilità delle palestre scolastiche da parte delle associazioni del territorio, anche attraverso appositi protocolli con le scuole che prevedano forme di collaborazione per l'offerta didattica.

Programma 02 – Giovani

Obiettivo n. 1. Promuovere politiche giovanili del tempo libero fondate sull'aggregazione e sul senso di appartenenza alla comunità, anche di zona/quartiere, nonché sullo sviluppo di opportunità e risorse per migliorare il loro futuro di vita, attraverso l'istituzione di "Laboratori urbani creativi" (previa individuazione di spazi/luoghi idonei). In tali contesti, i giovani in età scolastica, potranno:

- promuovere interventi e progetti di cittadinanza attiva che sappiano favorire la partecipazione dei giovani allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni;
- promuovere la partecipazione ed il contributo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e

del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi.

Obiettivo n. 2. Promuovere e/o supportare iniziative e/o progetti di impegno giovanile in campo sociale, culturale, sportivo, anche in collaborazione con le Parrocchie, verso una prospettiva ampia, non settoriale dell'azione di responsabilizzazione sociale dei giovani.

Obiettivo n. 3. Riaprire l'Informagiovani per fornire servizi informativi e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: Lavoro, Cultura e Formazione, Ester, Volontariato e Cittadinanza Attiva, così da offrire ai suddetti supporti informativi e di consulenza per accrescere la conoscenza di opportunità presenti e future.

Obiettivo n. 4. Favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo n. 1. Ricercare e promuovere nuove forme di ricettività, anche promiscue, che contribuiscano ad incrementare il turismo stanziale.

Obiettivo n. 2. Ristrutturare l'area in via per Frisa riservata a caravan, attrezzata con servizi confort.

Obiettivo n. 3. Valutare l'opportunità di prevedere incentivi e agevolazioni agli operatori che investano nella creazione di strutture ricettive.

Obiettivo n. 4. Sviluppare il turismo attraverso la valorizzazione degli elementi caratteristici della Città e della sua ricchezza multidisciplinare, partendo dalla ricognizione del patrimonio artistico e culturale presente nella Città, *in primis* quello religioso, e quello laico, e la costruzione di una dettagliata offerta turistica, tenendo conto dei servizi presenti (parcheggi, collegamenti tra i vari luoghi di visita, servizi di ristorazione, bagni pubblici, attività e servizi commerciali ecc) ed eventualmente programmando nuove infrastrutture.

Obiettivo n. 5. Valorizzare l'ex tracciato ferroviario San Vito-Lanciano per intercettare il flusso turistico della Costa dei Trabocchi e della Via Verde.

Obiettivo n. 6. Effettuare interventi di salvaguardia e conservazione delle aree di particolare pregio culturale storico della Città.

Obiettivo n. 7. Promuovere il turismo integrando e mettendo a sistema offerte diverse: sul piano culturale, sportivo, enogastronomico, oltre al turismo religioso e costiero.

Obiettivo n. 8. Strutturare diversi percorsi turistici, anche di durata diversa, e promuoverli sul mercato del turismo nazionale ed internazionale.

Obiettivo n. 9. Ideare e/o sostenere manifestazioni che attraggano turisti, di diversa caratterizzazione, culturale, sportiva, ambientale.

Obiettivo n. 10. Promuovere eventi culturali sotto forma di concorsi che siano idonei ad attrarre spettatori e visitatori.

Obiettivo n. 11. Valorizzare le eccellenze gastronomiche per intercettare coloro che si spostano per conoscere le bellezze e le tipicità dei territori, anche creando ed organizzando manifestazioni come Festival gastronomici interregionali Abruzzo-Molise con relativa Mostra della Cucina.

Obiettivo n. 12. Promuovere la Città sede dei Miracoli Eucaristici.

Obiettivo n. 13. Realizzare un percorso turistico-culturale-religioso che coinvolga i punti nevralgici più importanti della Città.

Obiettivo n. 14. Mettere in rete le Città in Italia e all'estero sede di Miracolo Eucaristico.

Obiettivo n. 15. Riprendere il progetto "Culto e Cultura", oggetto dell'Associazione Temporanea di Scopo costituita nel 2009, per dare impulso, attraverso le azioni previste per il conseguimento

delle sue specifiche finalità, alla rinascita turistica di Lanciano, dopo gli effetti nefasti della pandemia.

Ricostituire l'Associazione Temporanea di Scopo tra gli Enti sottoscrittori dell'accordo che, nel periodo di attività, aveva determinato il conseguimento di ottimi risultati.

Operare per la realizzazione delle finalità associative attraverso le seguenti attività:

- ? Valorizzazione di itinerari religiosi-culturali al fine di incrementare l'arrivo e la presenza di pellegrini/turisti sul territorio;
- ? Promozione, sui mercati europei, di percorsi mediante l'ausilio della rete "I Cammini d'Europa";
- ? Sensibilizzazione del territorio sulla crescita sociale ed economica derivanti dalla commercializzazione del prodotto turistico religioso-culturale;
- ? Realizzazione di una mappatura del Cammino e degli itinerari tematici in grado di offrire un quadro chiaro sulla fattibilità del percorso e sulla capacità ricettiva degli stessi;
- ? Avvio delle azioni necessarie per attrezzare il Cammino di San Tommaso Apostolo e gli itinerari legati alla promozione del Cammino nella rete dei Cammini d'Europa turistici con la segnaletica necessaria;
- ? Sensibilizzazione degli operatori sulle opportunità di business legate alla promozione del Cammino nella rete dei Cammini d'Europa;
- ? Ideazione e realizzazione di apposito materiale promo-commerciale per la promozione del Cammino e degli itinerari in collaborazione con la rete dei Cammini Europei;
- ? Sostegno alle azioni sviluppate nell'ambito dei Cammini d'Europa con l'intento di garantire il raggiungimento dei migliori risultati di valorizzazione e promozione turistica-culturale e di sviluppo economico dei propri territori;
- ? Promozione della partecipazione in eventi e iniziative pubbliche promosse dai Cammini d'Europa;
- ? Promozione, compartecipazione e realizzazione di programmi nazionali e comunitari nel campo della cultura, del culto e del turismo;
- ? Realizzazione di quant'altro risultati necessario per il raggiungimento dei risultati sopra indicati.

Obiettivo n. 16. Creare percorsi turistici in collaborazione ed in convenzione con altri Comuni della Provincia di Chieti per abbracciare una platea di utenti più eterogenea

Obiettivo n. 17. Progettare collaborazioni che mettano in relazione la Città con le peculiarità del Parco della Maiella e della Costa dei Trabocchi.

Obiettivo n. 18. Migliorare la qualità della vita di coloro che soggiornano nella Città di Lanciano offrendo informazione ed accoglienza corretta e completa ai turisti che non hanno preventivamente organizzato il loro soggiorno, incluse le notizie sugli intrattenimenti in programma, attraverso il miglioramento e il potenziamento di info point turistici.

Obiettivo n. 19. Digitalizzare le informazioni.

Obiettivo n. 20. Valutare l'opportunità e possibilità di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento per operatori turistici e commerciali per la finalità di innalzare la qualità dell'ospitalità offerta, in collaborazione con l'Università di Teramo, Corso di Laurea in Scienze Turistiche.

Obiettivo n. 21. Rendere efficace la promozione turistica e la comunicazione, attuando strategie di promozione dell'immagine della Città diversificate, come:

- confrontarsi con le imprese del turismo sulle strategie di promozione e comunicazione;
- rivisitare il logo "VIVIAMO LANCIANO" per farne il nuovo brand;
- presenza presso fiere e saloni del settore turistico;
- creare contatti e accordi diretti con i tour operator;
- implementare gemellaggi con altre città europee, geograficamente strategiche e per semplicità di collegamenti;
- creare un sito internet specifico, accessibile dal sito internet comunale di aiuto all'utente per

l'organizzazione del suo soggiorno o della sua visita in Città;

- incrementare la presenza sui social;

- promuovere e pubblicare materiale promozionale degli eventi e delle manifestazioni tempo per tempo programmate.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo n. 1. Sviluppare la pianificazione territoriale generale sugli assi portanti della sostenibilità ambientale, contenendo il consumo del suolo, della riqualificazione della città esistente, dell'inclusione sociale e della promozione di una migliore qualità della vita.

Obiettivo n. 2. Pubblicare un nuovo avviso per la presentazione di istanze di retrocessione aree edificabili, nell'ottica della limitazione del ricorso a nuove edificazioni, dando l'opportunità di richiesta a coloro che non sono venuti a conoscenza della procedura avviata nel 2020 e conclusa nel 2021.

Obiettivo n. 3. Approvare una variante generale al PRG che tenga conto delle mutate condizioni socio-economiche e delle criticità emerse nel tempo, e che sia comprensiva:

- delle trasposizioni dell'ultima variante al P.A.I. e al P.S.D.A., delle retrocessioni delle aree fabbricabili, dell'aggiornamento del catasto incendi boschivi, della carta dei vincoli della perimetrazione dei centri abitati, ai sensi del C.d.S., e dei rapporti tra il Comune di Lanciano e l'ANAS e la Provincia;

- dell'adeguamento cartografico catastale per il riallineamento delle previsioni con SISTER;

- della correzione dei refusi e del coordinamento con il Piano dei servizi, il Regolamento della perequazione e le schede relative agli indirizzi per l'attuazione degli Ambiti di intervento nelle zone di sviluppo residenziale;

- della perimetrazione delle zone ai sensi del Decreto Interministeriale 02.04.1968 n. 1444 per l'applicazione di Bonus edilizi previsti dalle rispettive discipline normative;

- della "Carta dell'Agro", un censimento delle aree di verde urbano e periurbano da salvaguardare, al fine di limitare il consumo del suolo e l'eccessiva cementificazione.

Obiettivo n. 4. Revisionare i Piani particolareggiati che hanno superato il rispettivo orizzonte programmato:

- ? Piano Insiematimento Produttivo Zona Villa Martelli;

- ? Piano Edilizia Economica e Popolare Santa Rita;

- ? Piano di Gestione del Traffico Urbano;

- ? Piano Quadro Tratturi.

Obiettivo n. 5. Realizzare il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico (comprensivo del Piano Colore, degli Interventi di Mobilità e delle aree verdi e chiostri e dello studio dell'illuminazione pubblica e degli ambienti storici importanti) che, dal processo della sua accurata analisi e conoscenza per la classificazione del relativo patrimonio per caratteri costruttivi e tipologie edilizie, caratterizzazione in termini di colori, motivi architettonici, elementi di pregio ecc, porti alla sua complessiva ed organica salvaguardia ed al suo sviluppo attraverso:

- la valorizzazione del Patrimonio storico ed ambientale;

- il miglioramento della qualità della vita e dell'abitare in centro;

- la riqualificazione delle porzioni degradate;

- l'elaborazione strategica di linee di sviluppo;

- la rigenerazione del patrimonio edilizio.

Obiettivo n. 6. Creare un "Ufficio del Centro Storico" che, di concerto con la Soprintendenza, si occupi di tutto ciò che concerne il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico.

Obiettivo n. 7. Garantire la conoscenza e la partecipazione dei cittadini in materia urbanistica

attraverso la creazione e l'organizzazione di un organismo consultivo e partecipato, eventualmente, con l'intervento anche di Enti, associazioni e professionisti, nel quale il Comune di Lanciano, con funzioni di Capofila, promuove gli interventi di qualità sugli immobili attraverso:

- il sostegno e l'accompagnamento ai cittadini per l'elaborazione di progetti di restauro, riuso e rifunzionalizzazione degli immobili;
- l'organizzazione di iniziative e manifestazioni per la promozione della qualità dell'intervento in campo storico-architettonico ed urbanistico;
- l'assolvimento della funzione di "Ufficio di ascolto del cittadino".

Obiettivo n. 8. Ottimizzare il servizio all'utenza, in particolare, nel front-office e nei tempi di gestione delle pratiche edilizie, avvalendosi della piena messa a regime del servizio di presentazione telematica delle pratiche edilizie allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.).

Obiettivo n. 9. Attuare gli strumenti urbanistici e promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità.

Obiettivo n. 10. Realizzare, in Contrada Villa Martelli, il tratto di strada, previsto nel P.R.G., nella zona urbanistica D5 Terziaria di Sviluppo Strategico, all'intersezione con via per Treglio, funzionale allo sviluppo e alla valorizzazione della Zona.

Obiettivo n. 11. Realizzare il tratto di strada di collegamento della Zona Quartiere Santa Rita con l'area produttiva di via Per Treglio, in prosecuzione di via Spataro, previsto nel P.R.G..

Obiettivo n. 12. Individuare delle "zone filtro", da progettare e realizzare come aree a parcheggio attrezzate con verde, verificandone la fattibilità nelle c.d. "Zone AP" del P.R.G. non ancora attivate.

Obiettivo n. 13. Rimodellare le piste ciclabili trasformandole in ciclopedinale, migliorarle e aumentarne la sicurezza, collegandole al centro cittadino e tra di loro, previa valutazione di fattibilità tecnica ed economica: per es. rivisitare la pista in via del Mare

Obiettivo n. 14. Perseguire il raggiungimento di un accordo con l'ATER per l'uso del suolo intorno ai

fabbricati di via Torino e via Napoli per realizzare un collegamento semplice e diretto con gli istituti

scolastici esistenti, nonché per rivitalizzare le aree site nei dintorni del bocciodromo comunale, come da

progetto di rigenerazione urbana già ammesso a finanziamento dal Ministero competente.

Obiettivo n. 15. Progettare un'ampia area attrezzata a livello sportivo agonistico e non nei pressi del bocciodromo comunale.

Obiettivo n. 16. Rivisitare, ove possibile, le aree ZES e verificare l'opportunità di stralciare dalla competenza dell'ARAP la Zona Industriale di Marcianese.

Obiettivo n. 17. Restituire il Parco Diocleziano alla natura di grande spazio verde all'interno della Città, con verifica di eventuale affidamento della sua manutenzione e gestione ad una Associazione che ne curi e ne assicuri la finalità anche di spazio aggregativo per ogni età.

Obiettivo n. 18. Portare a compimento la riqualificazione urbana *in itinere* nell'ambito "Torrieri", attraverso la realizzazione dei necessari, ulteriori passaggi che riguardano azioni sia di parte privata sia di parte pubblica, eventualmente rivedendo la progettualità complessiva ai fini di un miglior perseguitamento dell'interesse pubblico realizzabile.

Obiettivo n. 19. Sostenere il Piano Integrato d'Intervento riguardante la "Cava della Breccia", perseguitandone gli obiettivi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, prontamente per le azioni di parte pubblica non appena sarà elaborata e presentata la documentazione progettuale integrativa da parte del privato proponente.

Obiettivo n. 20. Regolamentare le preinsegne commerciali al fine di realizzare il bisogno degli imprenditori di rendere più visibile la propria esistenza ed ubicazione e la salvaguardia della sicurezza del traffico veicolare.

Obiettivo n. 21. Rivisitare e riapprovare il Piano degli impianti pubblicitari.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo n. 1. Portare a compimento i Programmi Integrati di Edilizia Residenziale e Sociale presso gli immobili di Palazzo Lotti ed Ex Istituto De Giorgio, tenendo conto, nella fase della progettazione esecutiva, delle varie condizioni socio-economiche della popolazione anche a seguito della pandemia da Covid-19.

Obiettivo n. 2. Censire puntualmente tutti gli immobili destinati all'edilizia popolare con verifica delle condizioni e certificazioni necessarie per il loro corretto uso, nonché per pianificare efficacemente le attività di manutenzione ed adeguamento all'uopo necessarie.

Obiettivo n. 3. Recuperare e manutenere gli alloggi comunali destinati a case parcheggio, adeguarli alle nuove norme in materia di sicurezza ed impiantistica, anche attraverso il puntuale reimpiego dei proventi dalle alienazioni di alloggi di tale tipologia, per assicurare condizioni di vita dignitose agli assegnatari nonché per incrementare la disponibilità degli alloggi.

Obiettivo n. 4. Regolarizzare eventuali convenzioni Comune/ATER aventi ad oggetto la concessione del diritto di superficie e/o di proprietà per la realizzazione di alloggi di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Obiettivo n. 1. Realizzare interventi di consolidamento frane.

Obiettivo n. 2. Realizzare interventi di consolidamento scarpate in: località S. Egidio, Via San Francesco D'Assisi, area adiacente C.da Nasuti, a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di consolidamento e di mitigazione dissesto centro storico.

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di consolidamento della strada comunale Lanciano Via per Orsogna.

Obiettivo n. 5. Realizzare interventi per mitigazione rischio idraulico in Fosso Arno e Via Corsea.

Obiettivo n. 6. Realizzare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza aree in località zona S.Giusta 1.

Obiettivo n. 7. Realizzare interventi di consolidamento frana sulla strada comunale tra Torre Marino e Santa Maria dei Mesi.

Obiettivo n. 8. Elaborare un piano di interventi a lungo termine e ricerca dei relativi finanziamenti, per il consolidamento, convogliamento e regimentazione delle acque, con riferimento a molte strade, partendo dalle situazioni più gravi.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo n. 1. Tutelare ed ulteriormente implementare la dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale, rigenerando le infrastrutture verdi con interventi di riforestazione urbana atti a potenziarne la funzione non solo di elemento di decoro urbano ma di qualità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici.

Obiettivo n. 2. Adottare e, qualora adottati, osservare pienamente i seguenti strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l'uno all'altro, per il governo del proprio sistema verde urbano, così riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani":

- ? il Censimento del verde;
- ? il Regolamento del verde;
- ? il Piano del verde.

Obiettivo n. 3. Migliorare la cura e la manutenzione delle varie tipologie di aree verdi partendo dalla loro pianificazione, progettazione, gestione e fruizione, in accordo con le politiche ambientali e di sviluppo sostenibile promosse a livello internazionale ed europeo, con la Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" e con le "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la più ampia e corretta implementazione della stessa.

Obiettivo n. 4. Pianificare ed attuare una gestione diversificata del verde, con ricorso ad affidamenti in house, appalti esterni, a convenzioni con Associazioni e Società sportive, a contratti di sponsorizzazione, a patti di collaborazione attraverso l'applicazione del "Regolamento dei beni comuni", atti a stimolare, altresì, il senso di cooperazione e di impegno civico dei cittadini, e di responsabilità nei confronti dei beni comuni, valore importante e di base per la crescita coesa della società.

Obiettivo n. 5. Promuovere il coinvolgimento dei cittadini nella manutenzione del verde pubblico contribuendo al loro avvicinamento ai temi ambientali e al decoro urbano come segue:

- raccogliere e accogliere le segnalazioni da parte dei cittadini che frequentano i giardini pubblici in merito alla gestione degli stessi creando un canale dedicato alle segnalazioni on-line su una sezione del portale istituzionale o tramite mail, che tratti aspetti di particolare interesse per il cittadino, come la manutenzione delle alberature, delle attrezzature ludiche e degli arredi;
- inserire, nella segnaletica informativa presente all'ingresso delle aree verdi, anche una sezione dedicata a come contattare il servizio che si occupa della manutenzione;
- favorire la stipula di patti di collaborazione, di cui al relativo regolamento comunale.

Obiettivo n. 6. Promuovere e divulgare le caratteristiche del patrimonio dei giardini pubblici e delle principali modalità di cura non solo verso la propria cittadinanza, ma anche nei confronti dei principali stakeholders e del potenziale turistico del territorio, attraverso:

- la realizzazione di opuscoli informativi o piccole pubblicazioni sulla conoscenza del verde pubblico;
- la diffusione sui canali turistici e di front-office comunali;
- la creazione di una sezione dedicata al verde pubblico sul sito istituzionale da aggiornare con informazioni sulle attività in programma, ma anche con indicazioni di buone pratiche;
- l'organizzazione di incontri tecnici aperti alla cittadinanza sui temi del verde.

Obiettivo n. 7. Promuovere l'educazione ambientale attraverso il collegamento con il mondo scolastico, promuovendo, la Giornata nazionale degli alberi (21 Novembre) ai sensi dell'art. 1 della Legge 10/2013 "Norme per l'incremento degli spazi verdi urbani", come anche pratiche di agricoltura biologica, creazione orti didattici e altre iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale delle nuove generazioni.

Obiettivo n. 8. Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del verde" (Art. 6 comma 1 lettera g) della legge 10/2013), attraverso attività, come gli orti urbani e i giardini condivisi, con valenza sia nei confronti della natura (contatto con la terra, rispetto delle stagioni, recupero aree abbandonate, etc.), sia come fattore aggregativo ed economico (promozione e vendita di prodotti locali, filiera corta).

Obiettivo n. 9. Una volta emanati i decreti attuativi di riferimento, promuovere sul territorio la creazione di Comunità energetiche, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica, in sinergia e collaborazione con i servizi sociali, per gli aspetti di competenza.

Obiettivo n. 10. Avviare l'azione relativa al Contratto di Fiume Sangro, per finalità di tutela,

valorizzazione e promozione dell'intero sistema di aree fluviali del Sangro attraverso interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico – sociali.

Obiettivo n. 11. Regolamentare l'occupazione di spazi pubblicitari anche sulle rotatorie, per la duplice finalità di migliorare la cura del verde all'interno delle stesse, comprese quelle spartitraffico, e dare visibilità e pubblicità alle ditte che, in base alla stipula di apposita convenzione, gestiranno gratuitamente quegli spazi verdi.

Programma 03 – Rifiuti

Obiettivo n. 1. Svolgere un accurato controllo tecnico/amministrativo sul servizio di igiene urbana, affidato "in house" alla partecipata comunale "ECO.LAN.S.p.A." per gli anni dal 2017 al 2025, al fine di rimodularne i contenuti in relazione alle esigenze del territorio via via mutate nel tempo, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, a cui l'Amministrazione comunale deve tendere e la società garantire in tutto il periodo di validità contrattuale, nel rispetto della proposta tecnica e del contratto

di servizio e della regolazione della qualità del servizio di igiene urbana dettata dall'ARERA, con la deliberazione del 18.01.2022 n. 15/2022/R/RIF.

Obiettivo n. 2. Introdurre la tariffa puntuale, quale sistema di calcolo della TARI legato alla reale produzione di rifiuti di ogni singola utenza, non più basato solo sui metri quadrati dell'immobile e sul numero di occupanti, ma anche sul quantitativo di indifferenziato prodotto, così realizzando equità fiscale, in cui "chi più inquina paga".

Obiettivo n. 3. Migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio, potenziare i controlli e riorganizzare la raccolta di alcune tipologie di utenti, come le grandi utenze (ospedale, carcere e centri commerciali) e le utenze non domestiche.

Obiettivo n. 4. Migliorare la pulizia della Città, attraverso la verifica e l'ottimizzazione del servizio di igiene urbana in tutte le sue componenti, contribuendo ogni progresso al riguardo ad alzare il livello del decoro urbano e della qualità della vita in generale.

Obiettivo n. 5. Aggiornare il Regolamento di Igiene Urbana alla normativa vigente in materia, con la finalità di adempiere al dettato normativo e spingere a comportamenti corretti, funzionali al mantenimento dell'igiene e del decoro della città e delle aree pubbliche.

Obiettivo n. 6. Istituire il servizio degli Ispettori ambientali con l'obiettivo di aumentare e migliorare i controlli in materia di abbandoni illeciti o conferimenti fuori orario dei rifiuti, oltreché di aree ed immobili in stato di abbandono e di degrado, nonché di sensibilizzare i cittadini sul tema della salvaguardia dei luoghi in cui si vive.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare i cittadini con apposite campagne di comunicazione per il conseguimento, tempo per tempo, delle seguenti finalità: consolidare le abitudini e diffondere la cultura della sostenibilità, della riduzione, delle pratiche ecosostenibili e del riuso.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo n. 1. Sollecitare la S.A.S.I. ad ammodernare le infrastrutture fognarie bianche che presentano criticità e a realizzarne nuove dove mancanti, particolarmente nelle contrade.

Obiettivo n. 2. Sollecitare la S.A.S.I. a progettare e realizzare nuove infrastrutture per migliorare la fornitura idrica sul territorio comunale (serbatoi e rete idrica).

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo n. 1. Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso azioni di prevenzione, di contenimento e di riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo).

Obiettivo n. 2. Promuovere le fonti energetiche alternative e rinnovabili sia in ambito pubblico che privato.

Obiettivo n. 3. Pianificare e progettare il verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico.

Obiettivo n. 4. Valutare preventivamente le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali per definire le condizioni di sostenibilità.

Obiettivo n. 5. Promuovere e sostenere iniziative, anche nelle scuole, sul tema delle sfide ambientali e del rischio del cambiamento climatico.

Obiettivo n. 6. Promuovere l'installazione di sensori di rilevazione della qualità dell'aria e comunicarne i risultati ai cittadini, anche in collaborazione con altri Enti.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare la cittadinanza all'uso dei veicoli elettrici e ibridi con motore elettrico prevedendo esenzioni ed agevolazioni per le soste.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Obiettivo n. 1. Promuovere accordi con il concessionario del trasporto pubblico locale per la revisione delle linee di servizio.

Obiettivo n. 2. Elaborare e promuovere una nuova mappatura dei percorsi dei mezzi pubblici secondo la logica dei trasporti integrati, includendo nel sistema, oltre al bus e al treno, servizi diversi del tipo *bike sharing* e monopattini.

Obiettivo n. 3. Rendere più appetibile l'utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei cittadini migliorandone le condizioni generali di fruizione: realizzare pensiline in tutte le fermate con annesse paline informative, anche promuovendone l'installazione attraverso l'incentivazione, ivi, di spazi pubblicitari attraverso procedure di concessione degli stessi spazi a fronte della sostituzione, installazione e manutenzione; creare apposita app telefonica per controllare orari, percorsi e bigliettazione, anche attraverso accordi pubblico/privati.

Obiettivo n. 4. Implementare l'integrazione tra trasporto pubblico e scolastico.

Obiettivo n. 5. Realizzare un collegamento quotidiano e continuativo tra il centro e la nuova stazione.

Obiettivo n. 6. Sollecitare il completamento dei lavori dell'autostazione in Piazza Memmo e chiedere la rimodulazione dell'ingresso e dell'uscita degli autobus.

Obiettivo n. 7. Incrementare il Trasporto Pubblico Locale anche all'interno del centro storico con l'utilizzo di minibus elettrici.

Programma 02 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo n. 1. Partendo dal vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), elaborare ed approvare un nuovo strumento di più ampio respiro, un PUT (piano urbano del traffico), più idoneo a gestire una mobilità sostenibile, capace di conciliare il rispetto del territorio e dell'ambiente, con le effettive esigenze dei cittadini.

Obiettivo n. 2. Ridisegnare gli ingressi della città in tutte le direzioni, sia verso il mare sia verso la montagna e far raggiungere il centro cittadino attraverso i parcheggi/scambi previsti.

Obiettivo n. 3. Riordinare e migliorare i parcheggi esistenti, per non disincentivare cittadini e visitatori ad entrare in Città:

- ridistribuendo gli spazi destinati ai parcheggi;
- ottimizzando il numero di quelli a pagamento; individuando, nei parcheggi di prossimità dei quartieri

Storici, aree riservate ai loro residenti con possibilità di abbonamenti periodici;

- dotando tutte le aree a parcheggio di infrastrutture accessorie (colonnine di ricarica, pensiline con pannelli fotovoltaici, camminamenti dedicati e sistemi di pagamento informatizzati).

Obiettivo n. 4. Ultimare la realizzazione del parcheggio Sant'Egidio.

Obiettivo n. 5. Adeguare e migliorare il parcheggio esistente in via per Frisa, prevedendo di realizzarvi degli stalli attrezzati per il posteggio a medio termine di camper turistici e roulotte.

Obiettivo n. 6. Realizzare un parcheggio Bus GT nello spazio antistante l'ingresso del parco Diocleziano, attraverso la sistemazione dell'area antistante l'ingresso.

Obiettivo n. 7. Realizzare un parcheggio sull'area pubblica adiacente via Martiri 6 Ottobre in prossimità dell'ingresso del complesso denominato Lanciano 2.

Obiettivo n. 8. Realizzare un parcheggio interrato, tramite project financing, in piazza Mario Bianco da asservire al terminal bus di Piazza Memmo.

Obiettivo n. 9. Realizzare un parcheggio interrato, adiacente al complesso ex Funai, sotto l'area di sedime dell'attuale campetto sportivo, da mettere a servizio dei due quartieri storici limitrofi e da utilizzare a complemento della ZTL.

Obiettivo n. 10. Effettuare la manutenzione di strade, marciapiedi e piste ciclabili secondo un piano programmatico annuale puntuale per ogni zona del territorio, anche adottando una metodologia partecipativa per definire insieme ai cittadini priorità e tempistiche di piccoli lavori e di opere più onerose, compatibilmente con le risorse disponibili.

Obiettivo n. 11. Effettuare la manutenzione, messa in sicurezza ed ampliamento della viabilità nonché delle strade poderali per migliorare la gestione del territorio a supporto delle attività agricole ed artigianali.

Obiettivo n. 12. Adeguare e migliorare i marciapiedi ed i percorsi pedonali e ciclabili sia periferici sia in centro avendo cura, prioritariamente, di abbattere le barriere architettoniche.

Obiettivo n. 13. Realizzare, nell'ambito dell'intervento di riqualificazione dell'area ex Torrieri, una strada di penetrazione per assicurare il collegamento tra Viale della Rimembranza e Via del Mancino al fine di alleggerire il traffico veicolare nella zona del Parco delle Rose.

Obiettivo n. 14. Realizzare una strada di collegamento tra Via A. Giangilio e Via G. Rosato.

Obiettivo n. 15. Realizzare una rotatoria stradale di raccordo tra via G. Rosato e via Ercole Tinari con un parcheggio da realizzare sull'attigua area interposta tra l'Istituto Industriale e la pista d'atletica.

Obiettivo n. 16. Realizzare una rotatoria di ampio raggio che raccordi l'intera area ricompresa tra il passaggio a livello di via del Mancino, via L. de Crecchio, via Dalmazia e via Ferro di Cavallo allo scopo di rendere più fluido il traffico veicolare all'interno di un crocevia da sempre problematico per l'accesso in centro.

Obiettivo n. 17. Realizzare n. 2 rotatorie sulla Lanciano Val di Sangro all'altezza dell'incrocio "macelleria Caporale" ed adeguamento della rotatoria esistente all'altezza del bivio di Serre.

Obiettivo n. 18. Creare un'area pedonale nel tratto di viale delle Rimembranze tra il Parco delle Rose e la Villa Comunale, almeno nel periodo estivo.

Obiettivo n. 19. Programmare e realizzare la manutenzione della segnaletica stradale, per maggiore sicurezza di automobilisti e pedoni, così contribuendo anche all'abbattimento degli oneri derivanti dai numerosi contenziosi sorti a causa di sinistri accaduti sulle strade comunali.

Obiettivo n. 20. Rivedere la toponomastica stradale, anche con verifica della riclassificazione delle strade (pubbliche o private).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – Sistema di Protezione Civile

Obiettivo n. 1. Aggiornare costantemente il Piano Comunale di Protezione Civile secondo le indicazioni legislative nazionali e regionali tempo per tempo vigenti.

Obiettivo n. 2. Favorire la crescita di una nuova cultura della protezione civile che veda il cittadino protagonista all'interno di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione (il Servizio Nazionale di Protezione Civile), in cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento

essenziale del concetto di resilienza di una comunità alle avversità, per es. organizzando esercitazioni.

Obiettivo n. 3. Sviluppare la comunicazione, l'informazione e la formazione di protezione civile nell'era dei social network per una diffusione rapida delle corrette informazioni ai cittadini ed agli operatori in condizioni ordinarie.

Obiettivo n. 4. Valutare e sperimentare una piattaforma di comunicazione di emergenza sia per i cittadini che per gli altri attori del Piano Comunale di Protezione Civile (dalla messaggistica al coordinamento su interventi di soccorso tecnico urgente)

Obiettivo n. 5. Valorizzare il volontariato organizzato di protezione civile con attività per lo sviluppo della partecipazione, incremento degli addetti, formazione ed esercitazioni.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo n. 1. Aumentare l'offerta di posti nei nidi d'infanzia con la realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere Cappuccini in luogo della struttura dismessa presente in Via Marconi.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Obiettivo n. 1. Garantire e migliorare i servizi per la domiciliarità, al fine di mantenere le persone fragili in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo interventi assistenziali domiciliari eventualmente in integrazione con i servizi sanitari.

Obiettivo n. 2. Revisionare i regolamenti comunali per verificare ed attuare forme più ampie di assistenza domiciliare.

Obiettivo n. 3. Migliorare il livello di integrazione dei bambini con disabilità in spazi aperti pubblici, attraverso la realizzazione di un parco giochi inclusivo, accessibile e fruibile da tutti, nel "Parco delle Rose", dove tutti i bambini possano vivere momenti di gioco e socializzazione senza barriere.

Obiettivo n. 4. Supportare le persone con demenza e le loro famiglie con i servizi di un centro diurno di accoglienza e cura, in cui l'intervento dell'equipe socio-sanitaria è completata da figure professionali che possano contribuire all'evoluzione fisica e mentale dei soggetti interessati.

Obiettivo n. 5. Celebrare la "Giornata dedicata al trapiantato" per informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della donazione di tessuti ed organi in vita e/o dopo la morte finalizzata al trapianto, quale atto un atto che può salvare tante vite umane.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo n. 1. Favorire l'attivazione ed il funzionamento dei Centri Diurni Integrati per Anziani quale servizio semi-residenziale rivolto ad anziani non autosufficienti ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA, con garanzia, in regime diurno, di erogazione di molteplici prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (assistenza nelle attività di base della vita quotidiana, prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche, attività occupazionali ecc).

Obiettivo n. 2. Realizzare un progetto di educazione intergenerazionale, una Unione Anziani e Bambini (UAB), attraverso la convivenza, in spazi ed occasioni dedicate, tra anziani e bambini, creando occasioni di incontro, in cui le età si mescolano, la condivisione di momenti ed occasioni di festa, partendo dalla constatazione che gli anziani e i bambini insieme stanno bene, e imparano gli uni dagli altri.

Obiettivo n. 3. Continuare e potenziare i servizi di supporto materiale nonché di contrasto alla

solitudine e all'isolamento degli anziani, in una logica di comunità che contribuisce attivamente all'obiettivo della "Città che cura".

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo n. 1. Realizzare iniziative di contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere, in piena aderenza alla strategia dell'UE in materia di parità di genere, verso la meta di una società in cui le donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi, in tutta la loro diversità, siano liberi di perseguire le proprie scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, partecipare e guidare la società stessa (sensibilizzazione, formazione ed informazione su stereotipi sessisti, sul divario di genere nel mercato del lavoro, sul problema del divario retributivo e pensionistico, sul divario di genere nel processo decisionale e nella politica ecc).

Obiettivo n. 2. Contrastare la povertà in tutte sue forme, vecchie e nuove, realizzando interventi di inclusione sociale che, con risorse esterne e di bilancio, e con gestione degli strumenti messi a disposizione dal legislatore (come il reddito di cittadinanza) tendano alla promozione strutturale dell'uguaglianza sociale.

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo n. 1. Sostenere le famiglie nel percorso di inclusione sociale in presenza di situazioni di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure programmate nel Piano Sociale Distrettuale in vigore, integrando le azioni ed i finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali nella cornice del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivo n. 2. Promuovere azioni di sostegno alle famiglie "negligenziali/vulnerabili" mediante interventi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori e quelle in favore dei *care leavers* di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine dopo un periodo di istituzionalizzazione.

Obiettivo n. 3. Creare un Centro ascolto uomini maltrattanti (C.A.M.) quale percorso di ascolto e consulenza per gli uomini che vogliono modificare le modalità di relazione con la partner, estirpando gli atteggiamenti violenti e di abuso. La *mission* è realizzare un servizio che risponda con un ruolo centrale ed integrato alla problematica della violenza domestica.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo n. 1. Migliorare le attività amministrative finalizzate a soddisfare la domanda di alloggi da parte delle fasce deboli sotto il profilo socio-economico mediante una maggiore celerità delle relative procedure di parte comunale.

Obiettivo n. 2. Supportare le famiglie in emergenza abitativa con il Pronto Intervento Sociale (c.d. P.I.S.), attraverso il collocamento temporaneo ed eccezionale presso strutture ricettive o stazioni di posta inter-ambito.

Obiettivo n. 3. Abbattere le barriere architettoniche negli alloggi comunali.

Obiettivo n. 4. Contrastare e prevenire le occupazioni abusive di alloggi ERP e/o di emergenza abitativa.

Obiettivo n. 5. Verificare periodicamente le esigenze abitative effettive, per contenere il fenomeno del sottoutilizzo degli alloggi assegnati.

Obiettivo n. 6. Verificare periodicamente le condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni.

Obiettivo n. 7. Innovare e diversificare forme di residenzialità per la popolazione anziana, pensando a modelli di "cohousing", per contrastare la solitudine e per incentivare la socializzazione di tale fascia di popolazione.

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Obiettivo n. 1. Promuovere e valorizzare la collaborazione con le Associazioni che si dedicano al volontariato, per la finalità di incentivare altre forme di espressione di contributo concreto al benessere della collettività.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo n. 1. Aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale per assicurare risposte al diritto di sepoltura per il prossimo decennio.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il Regolamento cimiteriale in adeguamento puntuale alla vigente normativa nazionale e regionale in materia e per la finalità di semplificazione delle procedure relative alle concessioni cimiteriali, di competenza della società in house “Anxanum spa”.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo n. 1. Promuovere, attraverso la progettualità e la ricerca di adeguati e necessari finanziamenti, la costruzione di un nuovo canile municipale, comprensivo di gattile.

Obiettivo n. 2. Realizzare il “Cimitero per gli animali da affezione” per la finalità di consentire la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali d'affezione deceduti, garantendo la tutela dell'igiene pubblica, della salute della comunità, degli animali e dell'ambiente.

Obiettivo n. 3. Applicare puntualmente il vigente “Regolamento per la tutela degli animali” per la finalità di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali, di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, di promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza verso tutte le specie animali e, in particolare, verso gli animali da affezione.

Obiettivo n. 4. Favorire l'affidamento e l'adozione degli animali che vivono presso le strutture ricettive, organizzando e sostenendo politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e ad arginare il fenomeno del randagismo.

Obiettivo n. 5. Prevedere agevolazioni (es costi per le sterilizzazioni) e contributi per coloro che adottano animali che vivono presso il canile municipale.

Obiettivo n. 6. Promuovere l'istituto del “cane di quartiere”, nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia, alternativo al canile a vita, quale soluzione etologica più corretta nel rispetto della libertà e dignità dei cani.

Obiettivo n. 7. Aggiornare la segnaletica relativa all'accesso degli animali nei luoghi pubblici e privati aperti al pubblico, vigilare sulla correttezza della medesima segnaletica in questi ultimi, a garanzia del diritto di circolazione riconosciuto dalle disposizioni all'uopo vigenti.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo n. 1. Consolidare e specializzare la conoscenza del tessuto economico e del mercato del lavoro sul territorio, per poter supportare adeguatamente il processo decisionale, attraverso l'istituzione di un organismo permanente di studio e di proposta in merito alla crescita ed al progresso dei fattori economici ed occupazionali che interessano la città: la “Consulta dell'economia e del lavoro”, quale strumento di conoscenza e valutazione delle realtà

economiche locali e degli sbocchi occupazionali, da coordinare con lo Sportello per Autonomi e Partite IVA, con funzioni:

- propositiva nei settori di specifico interesse;
- di promozione dibattiti, ricerche ed incontri;
- di attivazione e promozione di nuove iniziative per un miglior utilizzo di tutte le risorse economiche e produttive, turistiche locali;
- di favorire il raccordo tra associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e sociali nonché singoli cittadini – da una parte - e le istituzioni locali – dall'altra;
- di raccolta informazioni nei settori di interesse economico, occupazionale e formativo (scuola, università, mondo del lavoro, mobilità all'estero, turismo, artigianato, industria, terziario ecc.);
- di raccolta informazioni nei predetti campi, o direttamente o con ricerche autonome.

Obiettivo n. 2. Rilanciare la Zona industriale in Marcianese a gestione in capo all'ARAP con conversione in commerciale/artigianale a gestione comunale.

Obiettivo n. 3. Creare nuovi spazi ad uso pubblico e privato, riconvertendo fabbricati già esistenti.

Obiettivo n. 4. Favorire l'insediamento di nuove imprese commerciali ed artigianali, prevedendo incentivi ed agevolazioni tributarie.

Obiettivo n. 5. In raccordo con le altre istituzioni del territorio, soprattutto la Regione Abruzzo, e tramite lo sviluppo dei rapporti con il mondo delle imprese, promuovere progetti atti a coniugare sostegno dell'occupazione e accompagnamento dei mutamenti e delle innovazioni in atto.

Obiettivo n. 6. Realizzare o supportare progetti e/o sperimentazioni, concordate anche con le categorie economiche, che impattino sul tessuto economico cittadino e che riescano a coinvolgere un consistente numero di attività, in particolare per supporto nella fase di ripartenza effettiva dopo l'emergenza Covid-19.

Programma 02 – Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori

Obiettivo n. 1. Sostenere le attività commerciali con risorse disponibili e con agevolazioni fiscali.

Obiettivo n. 2. Sostenere e/o realizzare eventi, attraverso programmi, anche concordati e/o condivisi, di iniziative di vivacizzazione della città, occasione di grande flusso di pubblico locale e da fuori Lanciano e, quindi, catalizzatori dell'interesse di nuovi potenziali clienti.

Obiettivo n. 3. Attraverso il coordinamento condiviso tra commercio, turismo, cultura, sport, animare la vita cittadina quale occasione di sviluppo commerciale ed economico della stessa.

Obiettivo n. 4. Rivitalizzare il Mercato coperto con riorganizzazione ed ampliamento degli spazi, effettuandone una revisione complessiva, finalizzata a risolvere le problematiche presenti e che soddisfi le esigenze di fruizione di spazi attualmente non utilizzati, restituendolo ad un pieno utilizzo per il rilancio del

commercio di prossimità dell'intera area di Piazza Garibaldi.

Obiettivo n. 5. Valutare l'opportunità di esternalizzare la gestione del mercato coperto e la relativa manutenzione ordinaria.

Obiettivo n. 6. Adottare discipline regolamentari di interesse e sostegno per il commercio cittadino.

Obiettivo n. 7. Regolamentare le vetrine chiuse, sì da contribuire ad un livello adeguato di decoro urbano con riferimento ai locali non utilizzati.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo n. 1. Tutelare, valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari tipiche del

territorio, adottando apposito regolamento comunale con cui l'Ente locale che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, istituisce e disciplina la Denominazione Comunale di Origine (DeCO Lanciano, quale attestazione che può essere attribuita dal Comune di Lanciano per riconoscere, sostenere e tutelare i prodotti agroalimentari locali particolarmente caratteristici del proprio territorio e promuoverli al grande pubblico, mettendoli all'interno del sistema di sviluppo della città.

Obiettivo n. 2. Organizzare un piano marketing e di comunicazione dei prodotti De.Co. che li gemella con il territorio.

Obiettivo n. 3. Rafforzare la valenza e la divulgazione della De.Co. Lanciano aderendo all'Associazione Nazionale per la Denominazione Comunale (ASSODE.CO), promotrice del coordinamento delle azioni di ottimizzazione della valorizzazione dei territori e dei prodotti dei Comuni che adottano la De.Co..

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

1) CENSIMENTO E DIGITALIZZAZIONE ASSEGNAZIONI CASE PARCHEGGIO

2) AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE

3) EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE A NORMA DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE DELL'ENTE.

4) AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

5) PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

? le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di C.C. n. 6 del 17-02-2022, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

? la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata nei termini previsti per legge, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;

? la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà comprova evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su:

sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

-Piano Regolatore

Pospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2018	Anno di scadenza previsione 2028	Incremento
Popolazione residente	34899	43731	-8.832
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
TERRITORIO COMUNALE	520.000,00	0,00	520.000,00

* *Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	3.982.887,00	0,00	65 18/12/2009	PUBBLICO-PRIVATO

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	231.822,00	0,00	n.48 del 19/09/2003 48 DEL 19/09/2003	PUBBLICO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2023 e la previsione 2024.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuu	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Entrate Tributarie (Titolo 1)	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	17.118.057,00	2,15%	17.481.150,00	17.671.150,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	11.746.667,42	11.579.021,74	16.110.580,46	17.997.344,60	11,71%	17.885.191,08	17.885.191,08
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.692.005,08	3.693.858,53	5.554.136,20	5.600.784,83	0,84%	5.649.636,20	5.732.662,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	31.873.248,52	31.013.072,69	38.422.158,66	40.716.186,43	5,97%	41.015.977,28	41.289.004,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese corrente	1.103.491,09	479.407,86	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	345.444,00	0,00	263.331,84	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	33.322.183,61	31.492.480,55	38.685.490,50	40.716.186,43	5,25%	41.015.977,28	41.289.004,00
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	764.755,82	3.285.598,37	93.588.288,61	67.129.855,12	-28,27%	16.157.758,61	5.947.115,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	150.000,00	350.000,00	133,33%	650.000,00	350.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	502.474,79	75.305,93	1.595.400,00	1.867.667,00	17,07%	200.000,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	18,94%	1.750.000,00	1.600.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	18,94%	1.750.000,00	1.600.000,00
Avanzo applicato spese investimento	200.000,00	0,00	200.000,00	300.000,00	50,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.918.112,85	0,00	3.335.168,67	0,00	-100,00%	10.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	6.250.863,67	6.384.665,24	102.859.522,76	74.394.187,60	-27,67%	30.507.758,61	13.497.115,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annu. 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	17.118.057,00	2,15%	17.481.150,00	17.671.150,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	17.118.057,00	2,15%	17.481.150,00	17.671.150,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annu. 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.421.992,19	11.280.964,17	15.779.580,46	17.697.344,60	12,15%	17.585.191,08	17.585.191,08
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	324.675,23	298.057,57	331.000,00	300.000,00	-9,37%	300.000,00	300.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.746.667,42	11.579.021,74	16.110.580,46	17.997.344,60	11,71%	17.885.191,08	17.885.191,08

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.078.709,21	2.284.295,56	2.948.000,00	3.229.991,12	9,57%	3.262.500,00	3.292.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	432.371,33	399.513,71	985.000,00	898.657,51	-8,77%	915.000,00	965.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7,32	4.899,26	40.000,00	50.000,00	25,00%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	140.000,00	65.000,00	-53,57%	65.000,00	68.026,72
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.180.917,22	1.005.150,00	1.441.136,20	1.357.136,20	-5,83%	1.357.136,20	1.357.136,20
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.692.005,08	3.693.858,53	5.554.136,20	5.600.784,83	0,84%	5.649.636,20	5.732.662,92

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	764.755,82	3.285.598,37	93.588.288,61	67.129.855,12	-28,27%	16.157.758,61	5.947.115,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	150.000,00	350.000,00	133,33%	650.000,00	350.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	502.474,79	75.305,93	1.595.400,00	1.867.667,00	17,07%	200.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	630.701,31	662.375,45	524.027,90	510.000,00	-2,68%	510.000,00	510.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.897.931,92	4.023.279,75	95.857.716,51	69.857.522,12	-27,12%	17.517.758,61	6.807.115,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	18,94%	1.750.000,00	1.600.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	18,94%	1.750.000,00	1.600.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	18,94%	1.750.000,00	1.600.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	2.373.332,74	18,94%	1.750.000,00	1.600.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2024	2025	2026
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	300.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	10.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.118.057,00	17.481.150,00	17.671.150,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	17.997.344,60	17.885.191,08	17.885.191,08
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.600.784,83	5.649.636,20	5.732.662,92
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	69.857.522,12	17.517.758,61	6.807.115,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00
TOTALE Entrate	147.669.874,03	104.083.235,89	87.345.619,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	123.315,00	123.315,00	123.315,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	38.283.714,23	38.433.744,61	38.613.829,67
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	73.067.906,39	29.754.810,14	12.894.166,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.772.105,67	1.971.866,14	2.064.807,80
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00
TOTALE Spese	147.669.874,03	104.083.235,89	87.345.619,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una

propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2024/2026	Spese previste 2024/2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	41.846.396,70
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	4.154.766,85
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	47.498.407,72
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	5.320.421,69
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	7.081.924,25
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	183.572,42
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	22.427.083,61
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	29.159.659,58
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	23.497.644,37
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	85.891,80
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	45.488.003,73
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	1.573.727,98
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	290.148,51
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	782.900,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	2.091,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	7.323.801,44
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	5.863.842,27
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	15.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	81.148.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.700.397,35	7.705.369,74	7.790.023,91	23.195.791,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.229.269,90	1.310.951,53	1.387.051,53	12.927.272,96
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.373.332,74	1.750.000,00	1.600.000,00	5.723.332,74
TOTALE Spese Missione	20.302.999,99	10.766.321,27	10.777.075,44	41.846.396,70
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	376.632,70	376.632,70	376.632,70	1.129.898,10
Totale Programma 02 - Segreteria generale	609.014,32	663.773,27	685.771,90	1.958.559,49
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.981.142,15	2.279.762,80	2.189.605,60	7.450.510,55
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.125.500,00	1.155.500,00	1.095.500,00	3.376.500,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.519.643,76	635.694,70	705.955,23	10.861.293,69
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.874.176,04	2.044.869,71	2.087.740,69	6.006.786,44
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	644.352,37	558.489,12	578.178,07	1.781.019,56
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	196.300,00	181.300,00	186.300,00	563.900,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	2.494.349,05	2.396.481,96	2.389.501,65	7.280.332,66
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	481.889,60	473.817,01	481.889,60	1.437.596,21
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.302.999,99	10.766.321,27	10.777.075,44	41.846.396,70

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.049.978,47	1.206.265,40	1.298.522,98	3.554.766,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
TOTALE Spese Missione	1.249.978,47	1.406.265,40	1.498.522,98	4.154.766,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.049.978,47	1.206.265,40	1.298.522,98	3.554.766,85
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.249.978,47	1.406.265,40	1.498.522,98	4.154.766,85

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.985.711,69	3.935.143,90	3.906.900,18	11.827.755,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.688.651,95	7.722.000,00	5.260.000,00	35.670.651,95
TOTALE Spese Missione	26.674.363,64	11.657.143,90	9.166.900,18	47.498.407,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	281.384,88	281.384,88	281.384,88	844.154,64
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	23.069.521,43	8.077.393,92	5.614.896,24	36.761.811,59
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	48.000,00	50.000,00	50.000,00	148.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.121.457,33	3.094.365,10	3.066.619,06	9.282.441,49
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	26.674.363,64	11.657.143,90	9.166.900,18	47.498.407,72

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	617.635,09	586.168,66	589.866,94	1.793.670,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.585.000,00	1.941.751,00	0,00	3.526.751,00
TOTALE Spese Missione	2.202.635,09	2.527.919,66	589.866,94	5.320.421,69

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.085.000,00	1.941.751,00	0,00	3.026.751,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.117.635,09	586.168,66	589.866,94	2.293.670,69
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.202.635,09	2.527.919,66	589.866,94	5.320.421,69

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	475.320,73	438.243,35	447.558,31	1.361.122,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.270.801,86	1.350.000,00	1.100.000,00	5.720.801,86
TOTALE Spese Missione	3.746.122,59	1.788.243,35	1.547.558,31	7.081.924,25

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	3.746.122,59	1.788.243,35	1.547.558,31	7.081.924,25
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.746.122,59	1.788.243,35	1.547.558,31	7.081.924,25

MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	66.280,35	58.794,14	58.497,93	183.572,42
TOTALE Spese Missione	66.280,35	58.794,14	58.497,93	183.572,42

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	66.280,35	58.794,14	58.497,93	183.572,42
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	66.280,35	58.794,14	58.497,93	183.572,42

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione	2024	2025	2026	Totale
DUP - Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026				

e dei programmi associati				
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	545.395,38	642.845,42	638.842,81	1.827.083,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.400.000,00	6.200.000,00	2.000.000,00	20.600.000,00
TOTALE Spese Missione	12.945.395,38	6.842.845,42	2.638.842,81	22.427.083,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	12.924.742,11	6.822.593,54	2.619.001,95	22.366.337,60
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	20.653,27	20.251,88	19.840,86	60.746,01
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.945.395,38	6.842.845,42	2.638.842,81	22.427.083,61

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.875.387,73	6.292.504,56	6.283.322,28	18.451.214,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.659.442,59	1.639.002,42	410.000,00	10.708.445,01
TOTALE Spese Missione	14.534.830,32	7.931.506,98	6.693.322,28	29.159.659,58

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	7.440.000,00	400.000,00	400.000,00	8.240.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	644.106,00	253.706,00	253.706,00	1.151.518,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	5.881.830,15	6.961.884,43	6.026.843,44	18.870.558,02
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	518.894,17	315.916,55	12.772,84	847.583,56
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.534.830,32	7.931.506,98	6.693.322,28	29.159.659,58

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.233.739,93	1.883.776,67	1.927.242,10	6.044.758,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.524.665,48	9.391.105,19	2.537.115,00	17.452.885,67
TOTALE Spese Missione	7.758.405,41	11.274.881,86	4.464.357,10	23.497.644,37

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.758.405,41	11.274.881,86	4.464.357,10	23.497.644,37
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.758.405,41	11.274.881,86	4.464.357,10	23.497.644,37

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80
TOTALE Spese Missione	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.637.811,79	12.509.524,42	12.480.592,91	37.627.929,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.860.074,61	0,00	0,00	7.860.074,61
TOTALE Spese Missione	20.497.886,40	12.509.524,42	12.480.592,91	45.488.003,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.673.468,22	2.660.196,91	2.642.052,91	7.975.718,04
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.108.916,37	3.108.916,37	3.108.916,37	9.326.749,11
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.148.500,00	1.148.500,00	1.148.500,00	3.445.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	989.562,48	957.562,30	957.562,30	2.904.687,08

Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	3.351.561,14	3.284.511,14	3.284.511,14	9.920.583,42
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	6.670.807,61	415.567,82	430.456,11	7.516.831,54
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	927.803,58	934.269,88	908.594,08	2.770.667,54
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.627.267,00	0,00	0,00	1.627.267,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.497.886,40	12.509.524,42	12.480.592,91	45.488.003,73

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	508.262,28	529.499,70	535.966,00	1.573.727,98
TOTALE Spese Missione	508.262,28	529.499,70	535.966,00	1.573.727,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	508.262,28	529.499,70	535.966,00	1.573.727,98
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	508.262,28	529.499,70	535.966,00	1.573.727,98

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	97.644,55	96.500,27	96.003,69	290.148,51
TOTALE Spese Missione	97.644,55	96.500,27	96.003,69	290.148,51

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	97.644,55	96.500,27	96.003,69	290.148,51
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	97.644,55	96.500,27	96.003,69	290.148,51

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale

TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
TOTALE Spese Missione	694.300,00	44.300,00	44.300,00	782.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	694.300,00	44.300,00	44.300,00	782.900,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	697,00	697,00	697,00	2.091,00
TOTALE Spese Missione	697,00	697,00	697,00	2.091,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	697,00	697,00	697,00	2.091,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	697,00	697,00	697,00	2.091,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati					
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali					
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
Titolo 1 - Spese correnti	2.394.002,73	2.457.057,95	2.472.740,76	7.323.801,44	
TOTALE Spese Missione	2.394.002,73	2.457.057,95	2.472.740,76	7.323.801,44	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale	
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	391.522,46	407.759,20	403.107,01	1.202.388,67	
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.992.480,27	2.039.298,75	2.059.633,75	6.091.412,77	
Totale Programma 03 - Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.394.002,73	2.457.057,95	2.472.740,76	7.323.801,44	
MISSIONE 50 - Debito pubblico					

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	22.518,56	18.422,83	14.121,27	55.062,66
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.772.105,67	1.971.866,14	2.064.807,80	5.808.779,61
TOTALE Spese Missione	1.794.624,23	1.990.288,97	2.078.929,07	5.863.842,27

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	22.518,56	18.422,83	14.121,27	55.062,66
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.772.105,67	1.971.866,14	2.064.807,80	5.808.779,61
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.794.624,23	1.990.288,97	2.078.929,07	5.863.842,27

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	81.148.500,00
TOTALE Spese Missione	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	81.148.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	81.148.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	27.049.500,00	27.049.500,00	27.049.500,00	81.148.500,00

Di seguito vengono riportati gli Obiettivi Settoriali per Missione e Programma

È parte integrante della presente sezione operativa la realizzazione dei progetti e degli investimenti finanziati con le risorse del PNRR, di cui all'elenco sub precedente paragrafo 2.5.4, con assunzione degli obblighi specifici previsti per i soggetti attuatori, per ciascuna misura PNRR di competenza, con riferimento all'esercizio 2024:

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

1 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REFERENTE DI ZONA

Con l'approvazione delle modifiche statutarie, *in itinere*, attraverso cui l'Amministrazione intende adeguare le previsioni dell'atto normativo fondamentale della Città relative agli istituti di partecipazione alla volontà di introdurre la figura del “Referente di Zona”, oltre che apportare allo stesso gli adeguamenti necessari a norme, nel frattempo intervenute, e dopo l'approvazione dell'apposito regolamento recante l'istituzione e la disciplina della detta figura, occorre avviare il procedimento prescelto per rendere concreta ed attuale la sua specifica funzione.

Occorrerà, quindi, avviare il procedimento previsto dall'approvando, richiamato regolamento affinchè il nuovo istituto di partecipazione diventi operativo nella realtà del Comune di Lanciano.

INDICATORE: Avvio del procedimento previsto dall'approvando regolamento di istituzione e disciplina del “Referente di Zona” entro il 30.12.2024, relazionandone lo stato del medesimo al Sindaco nello stesso termine.

TARGET: Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità.

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

1 – PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, oltre a stabilire che ogni amministrazione indichi *"in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto"* precisa, al successivo comma 3, che *"La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"*.

L'Amministrazione comunale, tra gli obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza già definiti, ha declinato, tra gli altri, la realizzazione di maggiori livelli di trasparenza, per il buon esito dei quali resta di fondamentale importanza svolgere periodicamente attività di monitoraggio riguardo all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013.

Tenuto conto della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si stabiliscono le seguenti azioni per elevare il livello della trasparenza:

1. Vigilanza, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare secondo le prescrizioni in materia dettate dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;
2. Assicurare l'aggiornamento in materia di trasparenza ai responsabili della pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013.

INDICATORI:

1. Effettuare n. 2 monitoraggi dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti nella pertinente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2024/2026;
2. Aggiornare il personale dipendente sui provvedimenti adottati dall'ANAC in materia di trasparenza ed accesso civico con apposite note/circolari (almeno 4).

Le attività svolte dovranno essere illustrate in apposita relazione, da inoltrare al Sindaco entro il 31.12.2024.

TARGET: Rafforzando la trasparenza e rendendo sempre più effettivo il controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, consolidare la cultura della legalità e il senso di fiducia nella Pubblica Amministrazione.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

1 - EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

INDICATORE: Ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024 pari a zero.

TARGET: Migliorare i flussi di cassa per evitare, anche in presenza dei numerosi e consistenti investimenti PNRR, il ricorso all'anticipazione, le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria migliorando contestualmente i termini di pagamento dei fornitori.

2 – MONITORAGGIO DELLE FORNITURE ECONOMALI VERSO GLI ALTRI UFFICI COMUNALI

Predisposizione e compilazione di schede cronologiche delle richieste avanzate all'economista ai settori al fine di garantire il costante monitoraggio delle forniture con report finale sugli interventi realizzati al 30 novembre 2024. Tale attività è finalizzata anche alla evidenziazione di richieste anomale.

INDICATORE: Predisposizione di relazione finale entro il 31-12-2024.

TARGET: Attraverso il monitoraggio delle richieste delle forniture economiche ai settori e strutture comunali, migliorare la programmazione dei relativi fabbisogni, conseguire possibili risparmi di spesa nonché efficientare eventuali variazioni di bilancio da apportare per adeguare le dotazioni finanziarie all'uopo necessarie.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

1 - MONITORAGGIO E GESTIONE PRATICHE DI COMPENSAZIONI TRIBUTARIE

Verificare il numero e predisporre l'elenco delle richieste arretrate di compensazione tributaria (IMU- Tari – Ecc). Evadere almeno il 50% delle richieste arretrate entro il 31/12/2024.

INDICATORE DI RISULTATO: Predisposizione elenco richieste di compensazione tributaria ed evasione, cronologicamente, di almeno il 50 % delle medesime.

TARGET: Attraverso l'istituto della compensazione dei tributi comunali si intendono perseguire le seguenti finalità: migliorare la riscossione delle entrate comunali; semplificare e migliorare i rapporti giuridici comune/cittadino; agevolare la soddisfazione del credito; ridurre potenzialmente il contenzioso tributario e, quindi, il fondo da accantonare per passività potenziali; ridurre potenzialmente il fondo crediti dubbia esigibilità.

2 - PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RATEIZZAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Predisporre il regolamento per disciplinare le rateizzazioni di pagamento dei carichi arretrati di tributi comunali.

INDICATORE DI RISULTATO: Predisposizione bozza di regolamento indicato in oggetto da sottoporre all'Amministrazione entro il 31.12.2024.

TARGET: Attraverso la concessione ai contribuenti della possibilità di dilazionare l'adempimento dell'obbligazione di pagamento, concedendo un periodo di tempo più lungo rispetto alle scadenze ordinarie di debiti tributari non assolti, si intende conseguire la finalità: di accompagnare i medesimi contribuenti nella regolarizzazione graduale della esposizione debitoria pregressa; di migliorare la riscossione delle entrate comunali ed i rapporti comune/cittadino, nonché di ridurre potenzialmente il fondo crediti dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

1 – REALIZZAZIONE ***DATA BASE*** IMMOBILI COMUNALI E AVVIO DELLE PROCEDURE DI RISOLUZIONE DELLE DIFFORMITA'

L'Ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare i criteri dell'armonizzazione sotto l'aspetto economico-patrimoniale. Questo strumento è costituito dall'inventario, quale lista di carico aggiornata e quanto più coerente con la realtà dei fatti, volta a permettere di individuare univocamente il bene oggetto di valutazione, la sua posizione fisica nell'Ente e a quale soggetto esso sia affidato.

La predisposizione dell'inventario iniziale e il successivo aggiornamento sono operazioni imprescindibili per l'ordinata tenuta della Contabilità Economico-Patrimoniale.

Il Comune di Lanciano detiene un elenco degli immobili e dei fascicoli, perlopiù cartacei, relativamente ad ognuno di essi. In considerazione del numero elevato di immobili e della necessità di aggiornare i dati ad essi relativi, nel 2023 è stato acquistato un gestionale che consenta il monitoraggio, controllo e che permetta di conoscere lo status di ogni immobile in modo immediato, facilmente consultabile e interattivo.

Piano di azione:

Scelto lo strumento più idoneo alla gestione degli immobili del patrimonio immobiliare comunale (obiettivo 2023), sarà realizzato il catasto degli immobili comunali contenente tutte le informazioni relative ad essi con possibilità interattiva di diverse funzioni quali, ad esempio, la consultazione su mappa, gestione scadenze, verifica anomalie.

L'analisi di ogni immobile potrà evidenziare con probabilità anomalie che comporteranno ad esempio l'aggiornamento catastale, la redazione di APE, ecc. Si procederà alla risoluzione delle eventuali irregolarità evidenziate dalla realizzazione del *data base*, d'Ufficio o anche mediante ricorso a procedure di affidamento a professionisti esterni, sulla base dell'esame delle priorità attuata da parte dell'Ufficio Patrimonio.

INDICATORE: Acquisizione della relazione tecnica contenente immobili con criticità al 01/09/2024, redatta dalla ditta incaricata della revisione dell'inventario ai fini dell'analisi delle stesse e dell'avvio delle procedure di regolarizzazione delle anomalie, in base alle priorità di cui all'analisi suddetta, sia mediante attività d'Ufficio sia attraverso la ricerca, individuazione e incarico a professionisti esterni abilitati. Invio al Sindaco ed all'Assessore di riferimento di apposita relazione entro il 31.12.2024.

TARGET: Attraverso il censimento degli immobili comunali, la rilevazione e l'attivazione delle procedure per la risoluzione delle criticità ad essi relative, migliorare lo stato e la gestione del patrimonio pubblico nonché la pianificazione del suo futuro utilizzo, ivi inclusa quella relativa alle valorizzazioni ed alienazioni.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO

1 - VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DEI BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE CONDIZIONI DI TUTELA DI CUI AL D.LGS. 42/2006 SMI

Come noto, i beni culturali, la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, vanno sottoposti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2006 smi. La finalità della verifica è l'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene ed il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale accerta e dichiara il particolare o eccezionale interesse culturale del bene e, se l'esito del procedimento di verifica e di dichiarazione di interesse culturale è positivo, conduce all'emanazione di un provvedimento di tutela (cd "Vincolo"). Nelle more dell'esito del procedimento, i beni oggetto di verifica sono sempre soggetti alla disciplina di tutela prevista dalla Parte Seconda del Codice.

Piano di azione:

Il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale viene avviato accedendo al Sistema Informativo Beni Tutelati, previo accreditamento da parte dell'Ente. Successivamente alla fase di Registrazione, l'ente proprietario inserisce nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati, in apposita scheda, i dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) utilizzando la password assegnata.

Tenuto conto del particolare valore storico architettonico dei beni immobili di proprietà comunale, previo coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Chieti, per l'annualità 2024, si individueranno tre edifici per i quali si procederà ad attivare la verifica di interesse culturale. La Verifica dell'Interesse Culturale è un obbligo di legge. Tuttavia si rende assolutamente necessario l'avvio del procedimento quando l'Ente ha necessità di alienare il bene o di sottoporlo a restauri o beneficiare dell'erogazione dei contributi previsti dalla legge.

L'obiettivo proposto continua nell'attuazione di quanto avviato nel 2022.

INDICATORE: Inserimento nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati della documentazione dei dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) relativamente ai tre edifici individuati, secondo le modalità previste dal Segretariato Regionale MIC, entro il 31.12.2024.

TARGET: Ottenere, attraverso la dichiarazione di verifica di interesse culturale, dei criteri per la salvaguardia degli edifici di proprietà comunale oggetto di tutela.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

1 - DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA

L'art. 21, rubricato "Schede di famiglia", del Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente - approvato con D.P.R. 30.05.1989, n. 223, in attuazione della L. 24.12.1954, n. 1228, recante l'Ordinamento delle

anagrafi della popolazione residente - per quanto attiene alla formazione e all'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente (APR) e dello schedario degli italiani residenti all'estero (AIRE), testualmente recita:

1. *Per ciascuna famiglia residente deve essere compilata una scheda di famiglia, nella quale devono essere indicate le posizioni anagrafiche relative alla famiglia e alle persone che la costituiscono.*
2. *La scheda di famiglia deve essere intestata alla persona indicata all'atto della dichiarazione di costituzione della famiglia di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente regolamento. Il cambiamento dell'intestatario avviene solo nei casi di decesso o di trasferimento.*
3. *In caso di mancata indicazione dell'intestatario o di disaccordo sulla sua designazione, sia al momento della costituzione della famiglia, sia all'atto del cambiamento dell'intestatario stesso, l'ufficiale di anagrafe provvederà d'ufficio intestando la scheda al componente più anziano e dandone comunicazione all'intestatario della scheda di famiglia.*
4. *Nella scheda di famiglia, successivamente alla sua istituzione, devono essere iscritte le persone che entrano a far parte della famiglia e cancellate le persone che cessino di farne parte; in essa devono essere tempestivamente annotate altresì le mutazioni relative alle posizioni di cui al comma 1.*
5. *La scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte.*

Gli obblighi concernenti gli aggiornamenti delle schede di famiglia(AP/6) e di convivenza (AP/6a) sono sospesi alla data del 31/12/2012 con l'introduzione del [CAD](#) (Codice dell'amministrazione digitale - D.Lgs. n. 82/2005), il cui art. 42 - *Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni* - stabilisce che le PP.AA. *valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida.*

La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, semplificando i rapporti tra PA e cittadini, in applicazione dell'art. 23 *“Tenuta delle schede anagrafiche in formato elettronico”* (che recita: *1. Le schede individuali, di famiglia e di convivenza devono essere conservate e costantemente aggiornate, in formato elettronico, ai sensi della disciplina prevista dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*) assicurerà la digitalizzazione delle schede di famiglia (mod. AP/6) e di convivenza (mod. AP/6a) al fine di certificare lo storico fino a quella data e velocizzare la ricerca con conseguente rilascio in tempi brevi delle relative certificazioni, conservando integra la memoria del cartaceo.

INDICATORE: estrazione, scansione e ordinamento degli AP/6 con numerazione progressiva dal n. 01 con prefisso univoco: “2013....” seguito dal cognome e nome dell'intestatario scheda (essendo il 01.01.2013 la data di inizio della digitalizzazione; alla prima scheda è stato assegnato il seguente identificativo: “201300001”) - successivo inserimento nell'apposito *data base* creato dal CED dell'intestatario scheda e di tutti i componenti della famiglia e acquisizione del relativo AP/6 - digitalizzazione – eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: Il totale delle schede da digitalizzare è stimabile in n. 10.500, di cui 6.500 per i residenti APR e n. 4000 per i residenti all'estero (AIRE), solo per quanto concerne le famiglie residenti (oltre quelle già dematerializzate in precedenza pari a 7.621), da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2021 al 2025), come di seguito descritto:

- PRIMA FASE (2021): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);
- SECONDA FASE (2022): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);
- TERZA FASE (2023): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;
- **QUARTA FASE (2024): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;**
- QUINTA FASE (2025): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE.

2 - SPORTELLO UNICO DELLO STRANIERO – DEMATERIALIZZAZIONI FASCICOLI DEGLI STRANIERI – (V FASE – 2024)

Il presente obiettivo strategico trova fondamento e viene posto in essere in funzione del crescente numero di cittadini stranieri che inoltrano istanza volta a ottenere il permesso di soggiorno presso questo Comune o che si trasferiscono presso altri territori comunali.

Tali istanze implicano delicate e complesse attività istituzionali che coinvolgono la Funzione “Statistiche e Demografiche”, del Settore “Affari Generali e Attività Produttive”, articolata nei vari servizi e uffici. Nel corso degli anni precedenti veniva istituito lo “sportello unico dello straniero” per svolgere tutti gli adempimenti in materia, previsti dalle disposizioni sancite dal D.Lgs del 06.02.2007, n. 30, con il quale si dava attuazione alla Direttiva 2004/30/CE, relativa al diritto dei cittadini dell’Unione di circolare e soggiornare nel territorio degli stati membri, ne derivava che gli stranieri provenienti dagli altri paesi dovevano rispettare la disciplina prevista per la circolazione degli extra comunitari. Tale normativa risulta in evoluzione a seguito della direttiva UE n. 33/2013 e del D.L. n. 113/2018, che modificano le precedenti norme in materia.

Negli anni 2015/2016 si procedeva all’informaticazione di n. 265 fascicoli cartacei degli stranieri, raccolti in n. 17 faldoni; a seguito di verifica in fase di informatizzazione delle schede e fascicoli personali venivano eliminati dall’Anagrafe della Popolazione Residente (APR) gli stranieri per vari ordini di motivazioni: decesso, trasferimento in altro comune italiano, irreperibilità, mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale (per i soli cittadini extra comunitari).

Alla data del 31.07.2019 all’APR risultavano iscritti n. 1488 cittadini stranieri, di cui n. 688 non comunitari e, al riscontro dello stato di provenienza, il gruppo più numeroso è costituito dai cittadini provenienti dall’Albania, in n. 217, seguono i cittadini della Repubblica Popolare Cinese, in n. di 82. Tale consistenza numerica veniva aggiornata in corso d’opera negli anni 2021/2022, attestandosi a n. 988 posizioni totali. Pertanto, si rende necessario implementare il data base e analizzare complessivamente la posizione di n. 988 cittadini stranieri raccolti in vari fascicoli e faldoni che dovranno essere verificati per la creazione di file dedicati.

Tale attività, articolata in più fasi, stante la complessità e delicatezza dei documenti da analizzare e elaborare, dovrà essere eseguita in conformità alla Direttiva Ministeriale 20.02.2007, alla Circolare 02.08.2007, n. 07889, alla Direttiva UE n. 33/2013, alle disposizioni dettate in materia di permesso di soggiorno, ai sensi degli art. 4 e 5 del D.Lgs n. 142/2015 e del D.L. n. 113/2018 che, con l’art. 13 – Disposizioni in materia di iscrizione anagrafica –, apporta delle modifiche alla previgente legislazione in materia.

INDICATORE: consultazione e verifica del data base e dei fascicoli dei cittadini extra comunitari –

digitalizzazione – eliminazione cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: nella quinta fase 2024 creazione di appositi file dedicati per le ultime n. 100 posizioni, per concludere il lavoro relativamente al totale n. 988 (aggiornato in esito alle fasi 2021/2022/2023) da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2020 al 2024), come di seguito descritto:

1. PRIMA FASE (2020): n. 388 cittadini non appartenenti all’U.E. (già realizzato);
2. SECONDA FASE (2021): n. 300 cittadini non appartenenti all’U.E. (già realizzato);
3. TERZA FASE (2022): n. 100 cittadini appartenenti all’U.E. (già realizzato);
4. QUARTA FASE (2023): n. 100 cittadini stranieri appartenenti all’U.E. e non;
5. **QUINTA FASE (2024): n. 100 cittadini stranieri appartenenti all’U.E. e non.**

3 - DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLO DELL’ ELETTORE – MODELLO 3D ELETTRONICO CON TRACCIATO .XML – IX FASE 2023

Il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, all’art. 6 comma 1 lettera a) stabilisce che le comunicazioni tra comuni di atti e documenti, previsti dal T.U. delle leggi per la disciplina dell’elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, vengono effettuate, esclusivamente, in modalità telematica. In attuazione di tale disposizione legislativa, il Ministero dell’Interno – Direzione Centrale dei servizi elettorali – ha avviato la sperimentazione di un nuovo modello telematico di trasmissione di informazioni utili ai fini elettorali, configurato in un file .xml, predisposto per sostituire sia il precedente modello cartaceo, sia il fascicolo personale dell’elettore. Conseguentemente, con decorrenza dal 2015, anno di entrata in vigore della sperimentazione, dalla revisione dinamica ordinaria di gennaio 2015 e nelle successive revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, occorreva evitare la trasmissione per corrispondenza di documentazione cartacea al comune di immigrazione, sostituendola con l’utilizzo del richiamato modello 3d, avente tracciato .xml, debitamente compilato, in relazione a ogni singolo elettore trasferito, trasmesso mediante Pec e sottoscritto con firma digitale del Sindaco o del Responsabile dell’ufficio elettorale. Pertanto, il presente obiettivo è preordinato alla dematerializzazione dei fascicoli personali, necessaria ai fini dell’utilizzo del richiamato modello telematico, dei circa 33.032 elettori del Comune di Lanciano, evidenziando che il tracciato .xml contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, possesso dell’elettorato attivo, sesso, anno di nascita, dati del comune di nascita, dati dell’atto di nascita, stato civile, la cancellazione dalle liste elettorali da parte del comune di emigrazione, n. della tessera elettorale, codice Istat del comune di emigrazione. Stante il notevole numero dei detti fascicoli, il progetto veniva articolato in più fasi; nelle precedenti fasi si procedeva a informatizzarne 30.136 fascicoli. Nel corso dell’anno 2024 si procederà alla digitalizzazione di ulteriori 1.896 fascicoli (X FASE), conseguendo il totale del progetto che, nell’arco del triennio complessivo 2022/2024 viene portato a termine.

INDICATORE:

1. Ricognizione dei fascicoli degli elettori;

2. Informatizzazione di ulteriori 1.896 fascicoli personali relativi agli elettori del Comune di Lanciano;
3. Ridenominazione dei file;
4. Inserimento nella pagina dell'elettore, presente nell'apposito applicativo gestionale *Halley*: "Servizi Demografici/Elettorale" in dotazione all'Ente.

TARGET: fascicoli informatizzati/ fascicoli da informatizzare non inferiore al 70% (1.327) di 1.896.

- Dalla I alla IX PRIMA FASE (2023): n. 30.136 fascicoli (già realizzati);
- IX FASE (2023): n. 1.896 fascicoli;
- **X FASE (2024): n. 1.896 fascicoli.**

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

1 – INCREMENTO DEL LIVELLO DI UTILIZZO DEL FASCICOLO ELETTRONICO

Le linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, declinano le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 82/2005) sulla fascicolazione informatica, prevedono che nelle pubbliche amministrazioni i flussi documentali devono essere gestiti mediante fascicoli informatici predisposti secondo il piano di classificazione e relativo piano di organizzazione delle aggregazioni documentali.

Ai sensi del vigente Manuale di gestione documentale del Comune di Lanciano, tutti i documenti registrati nel Sistema di Gestione Informatica Documentale devono essere riuniti in fascicoli elettronici dai responsabili dei procedimenti amministrativi collegando i singoli documenti a quelli precedenti e successivi prodotti o ricevuti dal Comune nell'ambito di uno stesso procedimento, affare o attività, in modo da riflettere il concreto espletamento delle funzioni dell'Ente.

L'operazione di fascicolazione consiste nella apertura, alimentazione/movimentazione e chiusura del fascicolo che è costituito all'interno della corrispondente partizione logica prevista dal titolario di classificazione del Comune.

La fascicolazione elettronica consente la tracciabilità dei flussi documentali che devono transitare necessariamente attraverso il Sistema di Gestione Informatica Documentale secondo una logica di classificazione che permetta non solo una corretta organizzazione documentale degli affari amministrativi, ma anche una celere ricerca degli atti e una corretta conservazione documentale digitale a norma.

Piano di azione:

- Individuazione dei responsabili di procedimento dell'Ente preposti alla fascicolazione elettronica

- Organizzazione di incontri formativi settoriali sull'utilizzo della fascicolazione elettronica secondo un calendario prefissato

INDICATORE: Trasmissione al Sindaco e all'Assessore alla Transizione al Digitale, entro il 31.12.2024, di una relazione sulle attività svolte.

TARGET: La fascicolazione elettronica realizza l'architettura logica dell'archivio. Grazie ai fascicoli ben strutturati, si potrà agevolmente avere accesso a tutto il patrimonio d'informazioni legate a una pratica. La dematerializzazione e l'archiviazione digitale dei documenti garantiscono l'efficienza, la rapidità e l'economicità del reperimento delle informazioni che si riverbera nella qualità dei servizi erogati alla collettività.

2 – UPGRADE TELEFONIA

Nell'era digitale in cui viviamo, le comunicazioni telefoniche rappresentano un pilastro fondamentale per il funzionamento efficiente della pubblica amministrazione. Tuttavia, è emersa la necessità impellente di rivedere e aggiornare l'infrastruttura telefonica esistente, in quanto non più all'altezza delle esigenze attuali. Il presente obiettivo si propone di affrontare le sfide derivanti dalla vetustà e dalla limitata scalabilità della centrale telefonica attuale, che conta già quindici anni di servizio.

La decisione di installare una nuova centrale telefonica nasce, quindi, dalla consapevolezza che l'attuale infrastruttura non è più in grado di soddisfare le richieste di un ambiente sempre più digitalizzato e interconnesso. La mancanza di scalabilità impedisce poi l'integrazione di nuove funzionalità richieste dagli stakeholders della telefonia, i quali esigono un maggior numero di servizi digitali e una maggiore flessibilità nell'accesso alle comunicazioni.

Inoltre, la necessità di interfacciare la telefonia alla connettività IP rappresenta un passo cruciale verso l'ottimizzazione delle risorse e l'implementazione di soluzioni moderne e integrate. Questa integrazione non solo migliorerà l'efficienza delle comunicazioni, ma permetterà anche l'adozione di servizi innovativi e la creazione di nuove opportunità per la pubblica amministrazione.

In sintesi, il progetto di modernizzazione della centrale telefonica si pone l'obiettivo di fornire una solida base infrastrutturale che supporti le esigenze attuali e future dell'ente, consentendo una gestione più efficiente delle comunicazioni e l'integrazione di tecnologie all'avanguardia.

Le fasi di migrazione ad un nuovo sistema telefonico possono essere così riassunte:

Fase 1: Valutazione e Pianificazione

Analisi delle Esigenze: Condurre un'analisi dettagliata delle specifiche del sistema telefonico attuale e dei requisiti futuri. Coinvolgere gli utenti chiave e le parti interessate per identificare le funzionalità richieste e le aree di miglioramento.

Valutazione delle Tariffe: Rivedere le tariffe dei fornitori di servizi telefonici e identificare le opzioni più

vantaggiose in termini di costi e servizi offerti. Considerare tariffe per chiamate nazionali e internazionali, nonché per servizi aggiuntivi come videoconferenza e messaggistica unificata.

Scelta della Tecnologia: Esaminare le opzioni tecnologiche disponibili, sistemi basati su VoIP (Voice over Internet Protocol), PBX virtuali, soluzioni cloud e telefoni mobili. Valutare i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna opzione in base alle esigenze aziendali.

Fase 2: Progettazione del Sistema

Progettazione dell'Infrastruttura: Progettare l'architettura del nuovo sistema telefonico, inclusi server, dispositivi di rete, telefoni e software necessari. Assicurarsi che l'infrastruttura possa supportare il volume di chiamate previsto e fornire una buona qualità audio.

Integrazione di soluzioni mobile: Considerare l'integrazione di soluzioni mobile per consentire agli utenti di effettuare chiamate e accedere alle funzionalità del sistema telefonico da dispositivi mobili in caso di lavoro agile. Esaminare le app di comunicazione aziendale e le soluzioni di Unified Communications (UC) per massimizzare la mobilità.

Implementazione della Sicurezza: Implementare misure di sicurezza robuste per proteggere il nuovo sistema telefonico da minacce come accessi non autorizzati e attacchi DDoS (Distributed Denial of Service).

Fase 3: Implementazione e Test

Installazione e Configurazione: Installare e configurare l'hardware e il software necessari per il nuovo sistema telefonico. Testare attentamente ogni componente per assicurarsi che funzioni correttamente e che sia compatibile con l'infrastruttura esistente.

Formazione degli Utenti: Fornire formazione agli utenti su come utilizzare efficacemente il nuovo sistema telefonico e sfruttare le sue funzionalità avanzate. Assicurarsi che gli utenti siano in grado di effettuare chiamate, trasferire chiamate, utilizzare la segreteria telefonica e accedere alle funzioni di conferenza.

Test di Carico e Performance: Condurre test di carico e performance per valutare la capacità del sistema telefonico di gestire un volume elevato di chiamate e garantire una risposta rapida e affidabile. Identificare eventuali aree di debolezza e apportare le correzioni necessarie.

Fase 4: Monitoraggio e Ottimizzazione

Monitoraggio Continuo: Implementare strumenti di monitoraggio per monitorare le prestazioni del sistema telefonico in tempo reale e rilevare eventuali problemi o anomalie. Creare procedure per la gestione delle emergenze e la risoluzione dei problemi.

Ottimizzazione delle Tariffe: Periodicamente rivedere le tariffe dei fornitori di servizi telefonici e cercare opportunità per ottimizzare i costi senza compromettere la qualità del servizio. Esaminare l'utilizzo effettivo del sistema telefonico e apportare eventuali aggiustamenti.

Aggiornamenti e Miglioramenti: Mantenere il sistema telefonico aggiornato con le ultime patch di sicurezza e gli aggiornamenti del software. Esplorare costantemente nuove tecnologie e funzionalità per migliorare l'efficienza e la produttività aziendale.

INDICATORE: Realizzare le fasi previste entro il 31.12.2024, relazionando in merito al Sindaco e all'Assessore alla Transizione al Digitale nello stesso termine.

TARGET: Ottimizzare i servizi di telefonia migliorandone l'efficienza e l'economicità.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1 – AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

L'art. 89 del D. Lgs. n. 267/200 e ss.mm.ii. stabilisce che gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Nel Comune di Lanciano il vigente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 522 del 06.10.1999, è stato oggetto, sinora, di numerose modifiche, precisamente n. 29, sia per adeguarne le disposizioni a norme, nel frattempo intervenute, sia per introdurre previsioni atte a meglio soddisfare le esigenze organizzative dell'Ente.

È opportuno procedere ad una revisione integrale del testo regolamentare citato, al fine di disporre di una versione dello stesso totalmente ed integralmente aggiornata a tutti i dettami legislativi vigenti nonché alle modifiche organizzative attuate, verificando ed eliminando eventuali incongruenze derivanti anche dalla sovrapposizione di disposizioni modificate puntualmente.

INDICATORE: Invio, entro il 31.12.2024, al Sindaco della bozza di regolamento totalmente ed organicamente revisionato e della proposta di deliberazione della Giunta comunale per la relativa approvazione.

TARGET: Incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena aderenza della disciplina regolamentare degli uffici e dei servizi alle funzioni assegnate all'Ente locale, secondo principi di professionalità e responsabilità.

2 – MAPPATURA DELLE "PROFESSIONI" NEL COMUNE DI LANCIANO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 08.05.2018, NELL'AMBITO DEI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE

DIPENDENTE EX CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL 16.11.2022.

Il Decreto Interministeriale dell'8 maggio 2018, con il quale sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A.", pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla Gazzetta Ufficiale n. 173, impongono a tutte le P.A., compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare la concezione statica della dotazione organica. Il concetto di fabbisogno, quale paradigma flessibile finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Ente, implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa. Nello specifico, al punto 2.1 delle stesse Linee, rubricato: "PROFILI E FAMIGLIE PROFESSIONALI", si asserisce che l'adozione e il funzionamento dei moderni assetti organizzativi del comparto pubblico dipendono strettamente da una propedeutica, corretta ed efficace *mappatura delle "professioni della PA"* e dei relativi fabbisogni in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, la cui realizzazione – in termini di dimensionamento degli organici, programmazione delle assunzioni e definizione dei piani formativi – deve fondarsi sulle competenze del personale impiegato. I risultati del processo di programmazione dei fabbisogni possono successivamente informare le strategie di attrazione, reclutamento e selezione del personale, attraverso la ricerca attiva di candidati con caratteristiche coerenti rispetto al profilo richiesto, la costruzione di bandi specifici e l'utilizzo di prove concorsuali finalizzate a misurare le competenze descritte nel modello delle famiglie professionali dell'ente. La rappresentazione dei profili di competenza può, inoltre, integrarsi con i sistemi di misurazione e valutazione delle performance, quale strumento di mappatura delle specifiche competenze richieste al singolo dipendente in base alla famiglia professionale, alla posizione ricoperta e alla sua traiettoria di sviluppo per valutare l'allineamento tra *job profile* e *job holder*, identificare i *gap* e i fabbisogni individuali, orientare e personalizzare le attività di formazione. La presenza di una mappatura dei processi è elemento funzionale per la costruzione - da parte dell'Amministrazione - del proprio modello di riferimento.

In tale contesto, s'innesta il nuovo sistema di classificazione del personale dipendente, introdotto dall'art. 12 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, triennio 2019-2021, in vigore dal 1° aprile 2023, articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori Esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione,

con previsione di un unico accesso per ciascuna area e con specificazione che, al personale inquadrato nell'area dei Funzionari, possono essere conferiti incarichi di Elevata Qualificazione. I profili professionali vigenti nell'Ente sono stati individuati sulla falsariga delle declaratorie contenute nel precedente Ordinamento, di cui al CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali del 31 marzo 1999, con diversi provvedimenti stratificati nell'arco di circa un ventennio e, in occasione dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale, l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale dell'11.04.2023 n.124, ha proceduto, previo confronto con le organizzazioni sindacali, tenutosi il 5.04.2023, alla ridefinizione dei profili professionali, per garantire, nel contempo, il rispetto delle relative declaratorie professionali e delle caratteristiche specifiche di questo Ente. In particolare, i profili professionali sono stati aggiornati, non solo adeguandoli alle nuove declaratorie, ma mediante un processo di integrazione per renderli maggiormente funzionali al modello organizzativo del Comune di Lanciano, tenuto conto dell'evoluzione

normativa in materia nonché delle istanze rappresentate dai responsabili degli ambiti organizzativi e dal personale interessato. Detta revisione veniva realizzata, innanzitutto, attraverso l'individuazione dei nuovi profili professionali, che venivano collocati nelle corrispondenti aree, nel rispetto delle declaratorie di cui all'allegato A) del richiamato contratto collettivo, nonché, in secondo luogo, mediante la ricognizione delle aree di attività del Comune, procedendo, in tal modo, all'equiparazione dei profili esistenti con quelli aggiornati con decorrenza 01.04.2023. Al fine di dare concreta attuazione a quanto deliberato dalla Giunta Comunale, giusta provvedimento n. 124/2023, con determinazione dirigenziale del Settore Affari Generali e Attività Produttive del 26.04.2023, n. 101/566 e s.m.i., si è proceduto all'inquadramento del personale comunale di ruolo nei nuovi profili professionali, nel rispetto della Tabella di Equiparazione approvata con la citata delibera giuntale e in conformità alla collocazione nelle corrispondenti aree contrattuali.

In tale scenario, le competenze, in sostanza, non si esauriscono nelle conoscenze acquisite o maturate nel tempo, ma consistono anche nel “come” le conoscenze vengono utilizzate nello svolgimento del lavoro e, quindi, nelle capacità, nelle abilità, nelle attitudini e sono influenzate dai valori e dalle motivazioni che i singoli debbono possedere per interpretare in maniera efficace, flessibile e, dunque, dinamica il proprio ruolo nell’organizzazione.

Conseguentemente, si rende necessaria l'individuazione delle competenze richieste per i nuovi profili professionali, in conformità a quanto previsto dalle richiamate Linee di indirizzo, che, nell'ambito di un percorso di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, rappresenta la naturale fase di sviluppo della revisione della macchina organizzativa in coerenza con le funzioni (missioni) che l'Ente è chiamato a svolgere.

Ciò si traduce, in sede di Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, nell'individuazione, in base alle declaratorie formali di Area/profilo e ai descrittori contenuti nel dizionario delle competenze, della mappa dei profili di competenza associati alle singole posizioni di lavoro; tale mappatura costituirà, quindi, un più approfondito livello di analisi e di possibile articolazione dei “mestieri” presenti nel sistema comunale.

L'obiettivo, articolato in n. 2 fasi annuali (2023/2024), tendente a dare piena attuazione alle citate Linee Guida, è finalizzato a fornire un diverso approccio alla gestione delle risorse umane a livello diffuso all'interno dell'organizzazione dell'Ente, coinvolgendo la Dirigenza nella costruzione del *framework* di riferimento e nella definizione delle modalità di ancoraggio delle diverse leve della gestione del personale, responsabilizzando i dipendenti e i dirigenti nel suo utilizzo in tutte le fasi della vita organizzativa. Si tratta, in altre parole, di costruire un dizionario comune delle professionalità e delle competenze dell'Ente per mappare e plasmare l'organizzazione sulla base del posizionamento strategico che deve assumere per rispondere ai fabbisogni esterni, mettendo il sistema di management del personale al servizio del cambiamento dell'Amministrazione.

INDICATORE: mappatura delle competenze richieste per i restanti n. 14 profili professionali individuati nell'All. 3) alla DGC n. 124/2023, a seguire quella realizzata nell'anno 2023 per i primi n. 15.

TARGET: costruire un dizionario comune delle professionalità e delle competenze dell'Ente, passando dai “profili professionali” ai “profili di competenza”, aggiornando il Regolamento per il reclutamento del personale dipendente in ordine alla mappatura delle competenze richieste per ciascun profilo professionale, declinato in n. 2 fasi annuali (2023 e 2024), dando priorità ai profili professionali le cui assunzioni sono programmate nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023/24/25, come di seguito descritto:

1. PRIMA FASE (2023): mappatura competenze di n. 15 profili professionali;

2. SECONDA FASE (2024): mappatura competenze di n. 14 profili professionali.**3. AGGIORNAMENTO DEI PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLE ELEVATE QUALIFICAZIONI**

Il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16.11.2022:

- ha disapplicato la disciplina prevista per gli incarichi di Posizione Organizzativa di cui agli artt. 13, 14, 15, 17, 18 del C.C.N.L. del 21/05/2018 e, al Capo II del Titolo III, ha introdotto una nuova disciplina di tali incarichi denominandoli di “Elevata Qualificazione” (E.Q.);
- ha confermato il precedente sistema delle relazioni sindacali in materia, prevedendo che siano oggetto di confronto [art. 5 lett. d) ed e)] i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione ed i criteri per la graduazione degli stessi incarichi, ai fini dell’attribuzione della relativa retribuzione di posizione;
- all’art. 13, comma 3, recante le norme di prima applicazione per l’avvio del nuovo sistema di classificazione del personale, ha stabilito che “Gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ. Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza”;

L’art. 16 del CCNL 16.11.2022 stabilisce che gli enti istituiscono l’area delle posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, previamente individuate dalle amministrazioni in base alle proprie esigenze organizzative; ciascuna di tali posizioni costituisce oggetto di un incarico a termine di Elevata Qualificazione, conferito in conformità all’art. 18 del medesimo CCNL.

La disciplina del trattamento economico previsto per gli incarichi di che trattasi è sostanzialmente identica, salvo qualche modifica alla struttura dell’articolato e qualche riferimento contabile, adeguato all’evoluzione normativa, e alla misura massima prevista per l’indennità di posizione, costituente, però, una mera facoltà e non un aumento disposto ed imposto dal CCNL;

La regolamentazione sostanziale su funzioni, scopi, presupposti di attribuzione e revoca, trattamento economico, e quanto altro, riguardanti gli incarichi di EQ è contenuta esclusivamente nel CCNL, essendo inibito agli enti modificarle in atti interni, regolamentari o di altra fonte, poiché la disciplina delle EQ riguarda la materia del rapporto di lavoro, riservata esclusivamente ai contratti nazionali collettivi e, dunque, vietata a regolamenti o atti interni di altra natura.

Questo Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 17.04.2019, ha approvato nuovi Criteri Generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e la metodologia per la relativa graduazione, per definire la procedura di istituzione delle posizioni organizzative di cui al comma 1 dell’articolo 13 del CCNL 21.05.2018, la metodologia della loro graduazione, nonché la procedura di conferimento e revoca dei relativi incarichi, e, contestualmente, ha provveduto a revocare la deliberazione della Giunta comunale n. 101 del 23 marzo 2016, n. 101 (di approvazione della precedente disciplina nella stessa materia ex artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.03.1999) ed a modificare l’articolo 16 del vigente Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.522 del 6.10.1999 e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina responsabilità e competenze degli

incaricati delle posizioni organizzative.

In conseguenza dell'introduzione della disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione in luogo di quella degli incarichi di Posizione Organizzativa, si rende necessario procedere alla revisione di tutti gli atti dell'Ente nei quali risulta presente quest'ultima aggiornandola opportunamente.

Piano di azione

1. Ricognizione di tutti i provvedimenti dell'Ente nei quali siano disciplinati e/o previsti gli incarichi di Posizione Organizzativa di cui agli artt. 13, 14, 15, 17, 18 del C.C.N.L. del 21/05/2018;
2. Definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione, secondo la disciplina introdotta dal Capo II del Titolo III del CCNL del 16/11/2022;
3. Proposta di confronto sui criteri di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera d) del CCNL 16/11/2024;
4. Presentazione al Sindaco e alla Giunta comunale della proposta di deliberazione di approvazione dei criteri di cui al punto 2, che sono stati oggetto di confronto;
5. Presentazione al Sindaco e all'Assessore alle Risorse Umane di nota esplicativa degli ulteriori provvedimenti amministrativi contenenti riferimenti agli incarichi di Posizione Organizzativa da aggiornare di conseguenza.

INDICATORI:

- Invio, entro il 30.11.2024, ai soggetti sindacali dell'informazione relativa ai criteri di cui al punto 2 del piano di azione e della proposta di deliberazione di approvazione della Giunta comunale, ai fini del confronto di cui all'art. 5, comma 3, lettera d) del CCNL 16/11/2024;
- Invio, entro il 31.12.2024, al Sindaco e all'Assessore alle Risorse Umane di nota esplicativa degli ulteriori provvedimenti amministrativi contenenti riferimenti agli incarichi di Posizione Organizzativa da aggiornare in conseguenza.

TARGET: Assicurare la conformità degli atti concernenti la disciplina degli istituti relativi al personale ai contratti di lavoro tempo per vigenti.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

1. COSTITUZIONE ELENCO AVVOCATI DEL LIBERO FORO

Con deliberazione n. 29 del 29.03.20219, il Consiglio comunale ha approvato il “Regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti del libero Foro”, poiché, *“in ragione delle sue dimensioni organizzative e delle attività che esercita, può avere necessità di ricorrere al modello contrattuale del contratto d'opera intellettuale con il conferimento di un incarico singolo ad un professionista individuato al solo scopo di difesa in quel giudizio (o per la consulenza in vista di quel preciso giudizio) nel caso in cui l'Avvocatura comunale sia particolarmente oberata per l'eccessiva numerosità di cause o per cause particolarmente complesse o anche nel caso di conflitto di interessi che richiede l'astensione degli avvocati dipendenti comunali”*.

Ai casi espressamente riportati possono aggiungersi ulteriori fattispecie, come assicurare ai dipendenti il patrocinio legale, nei casi in cui ne ricorrono le condizioni ai sensi di legge e di contrattazione collettiva.

Il Piano di azione dovrà articolarsi nelle seguenti fasi:

- Predisposizione dell'Avviso pubblico previsto dall'art. 2, comma 4, del menzionato regolamento, al fine di rendere nota ai professionisti interessati, la procedura di istituzione dell'elenco dei legali a cui affidare eventuali incarichi;
- Istruttoria delle istanze pervenute;
- Istituzione dell'elenco suddiviso per le n. 5 sezioni previste dal regolamento.

INDICATORE: Istituzione dell'elenco dei professionisti a cui affidare eventuali incarichi legali, nelle cinque sezioni previste dal regolamento, entro il 31.12.2024, relazionando al Sindaco delle attività svolte entro la stessa data.

TARGET: Garantire, con trasparenza, in qualsiasi circostanza, la tutela delle ragioni dell'Ente.

2 - EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE A NORMA DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE DELL'ENTE.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, gli Archivi di un ente pubblico sono, per loro natura, patrimonio culturale della collettività. Le relative disposizioni sono volte ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione, attraverso un complesso di attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse alla perdita e deterioramento delle unità archivistiche al fine di mantenerne l'integrità, l'efficienza funzionale e l'identità.

Alla luce delle attuali normative, è necessario l'espletamento di un insieme di procedure e risorse necessarie all'organizzazione, la tenuta, la corretta conservazione a norma di legge di tutta la documentazione appartenente al Comune di Lanciano.

L'efficientamento della gestione documentale dell'Ente presuppone una preventiva attività di ricognizione, selezione e scarto della documentazione, di rilevanza strategica non solo ai fini della corretta gestione degli Archivi ma anche per il recupero di spazi occupati da depositi documentali nonché per la riduzione degli eccessivi carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

INDICATORE:

FASE 2022:

- Ricognizione di tutte le unità archivistiche dell'Ente;
- Identificazione delle tipologie documentali per ogni unità;
- Misurazione quantitativa dei documenti depositati;

FASE 2024:

- Riorganizzazione degli archivi di deposito analogici dell'Ente con scarto e bonifica della documentazione ivi conservata, a mezzo di affidamento all'esterno del servizio.

TARGET: Efficientamento della gestione documentale e conservazione a norma delle unità archivistiche dell'Ente, nei limiti e possibilità di apposite risorse destinate e destinabili nell'esercizio all'obiettivo.

3 - AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici prevedono che il Responsabile della gestione documentale adotti il Manuale di gestione documentale. Il Manuale è il documento che descrive il funzionamento del sistema di gestione documentale e le modalità di conservazione dell'archivio. Nello specifico, descrive il sistema di gestione informatica dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi. Il contenuto del manuale è specificato al paragrafo 3.5 delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Il Manuale contiene, come parte integrante dello stesso, il piano di classificazione, il piano di fascicolazione, il piano di conservazione con riferimento anche alle procedure di scarto, il piano per la sicurezza informatica e disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

L'obiettivo delle norme sulla gestione documentale è quello di rendere disponibile una rete integrata di servizi e strumenti normalizzati, allo scopo di formare documenti digitali validi, gestirne con certezza l'esistenza per il tempo necessario, organizzare e ordinare aggregazioni informatiche funzionali e identificabili oltre che consultabili.

Piano di azione:

- individuazione delle parti del Manuale vigente da adeguare alle nuove prescrizioni di legge;
- comunicare alla Halley Informatica Srl, fornitrice del Sistema di Gestione Documentale, tutte le modifiche da apportare al Manuale vigente, nella parte di competenza, secondo le indicazioni del Responsabile della gestione documentale;
- verifica e valutazione della bozza di modifica al Manuale da parte del Responsabile della gestione documentale, previa consultazione del DPO e del Responsabile alla Transizione Digitale;
- approvazione del Manuale con atto formale di delibera di Giunta
- trasmissione del Manuale alla Soprintendenza archivistica di competenza territoriale per l'opportuna conoscenza

INDICATORE: Invio al Sindaco e all'Assessore alla Transizione al Digitale del Manuale aggiornato e della proposta di deliberazione della Giunta comunale di relativa approvazione.

TARGET: In un contesto caratterizzato da incessante trasformazione, il Manuale di gestione documentale è un obbligo di legge, pertanto, deve essere sottoposto a continuo aggiornamento anche in ragione dell'evoluzione tecnologica e dell'obsolescenza degli oggetti e degli strumenti digitali utilizzati dall' Ente.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

1- DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA PRODUZIONE ED IL RILASCIO DI COPIA DEGLI ATTI FORMATI E DETENUTI STABILMENTE PRESSO IL CORPO DI POLIZIA LOCALE DI LANCIANO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FASCICOLI SUI SINISTRI STRADALI.

Il Comune di Lanciano si è dotato di un sistema di rilevamento dei sinistri stradali che consente di acquisire in pochi secondi e in documentazione digitale sia le Immagini fotografiche e videoregistrate sia la misura, esatta al millimetro, di tutti gli oggetti e gli elementi di prova Insistenti sul luogo. Tutti gli elementi informativi raccolti sulla scena del sinistro stradale sono acquisiti ad un fascicolo digitale generato dal sistema stesso che consente di gestire le successive fasi procedurali.

Tale sistema comporta notevoli vantaggi sotto il profilo della semplicità di utilizzo da parte anche di un singolo operatore, della precisione dei dati e della genuinità degli elementi rilevati. Lo stesso, non soltanto assolve efficacemente alle funzioni di polizia stradale, ma può essere utilizzato anche in tutte quelle altre situazioni che richiedano l'acquisizione e la misurazione di oggetti e dell'ambiente nel quale essi si trovino, come accade durante un qualunque accertamento di polizia giudiziaria (edilizia, ambientale, commerciale,

ecc.).

Con il presente obiettivo ci si prefigge di determinare delle tariffe per il rilascio di copia degli atti formati e detenuti dal Corpo di Polizia Locale con particolare riferimento a quelli raccolti mediante la strumentazione di nuova dotazione.

Per cui si ritiene doveroso operare una differenziazione degli oneri relativi ai "diritti di segreteria" sia rispetto alle modalità di trasmissione degli atti che della documentazione richiesta.

PIANO DI AZIONE:

Il programma di lavoro sarà attuato in varie fasi:

FASE 1: Informazione al personale: con Incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. dove verranno illustrati al personale interessato l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE 2: individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE 3: pianificazione delle attività che verranno effettuate prevalentemente in orario straordinario;

FASE 4: Assegnazione delle singole attività al personale preposto all'obiettivo;

FASE 5: Raccolta della documentazione prodotta;

FASE 6: Elaborazione di una proposta di deliberazione di G.C.;

FASE 7: Rapporto finale. Al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente la suddetta proposta di deliberazione di G.C.;

INDICATORE: trasmissione al Sindaco entro il 31.12.2024, di apposita relazione, con la descrizione ed il resoconto delle attività svolte.

TARGET: Predisporre un provvedimento specifico alla luce della nuova tecnologia in dotazione al Corpo di P.L. che preveda una differenziazione del contributo relativo ai "diritti di segreteria" sia rispetto alle modalità di trasmissione degli atti che della documentazione richiesta.

2. RIDETERMINAZIONE SPESE DI ACCERTAMENTO E NOTIFICAZIONE VERBALI ELEVATI DAL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI LANCIANO.

Tra le funzioni della Polizia Locale vi è quella di accertamento delle violazioni amministrative, ai sensi del D.Lgs. 285/92 (Codice della Strada) e della Legge 24 novembre 1981, n° 689.

Così come l'art. 201, comma 4, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, recante "Nuovo Codice della Strada" dispone che «Le spese di accertamento e di notificazione sono poste a carico di chi è tenuto al pagamento della

sanzione amministrativa pecunaria" .L'art. 16, comma 1, della L. 689/1981, fa gravare le spese di procedimento sul responsabile della violazione amministrativa.

Le menzionate norme, nel prescrivere l'osservanza delle modalità previste dal codice di procedura civile, impongono l'applicazione della Legge 20.11.1982, n. 890, recante "Notificazione di atti a mezzo posta connessi con la notificazione di atti giudiziari", per la notificazione degli atti di accertamento delle violazioni del codice della strada e, più in generale, di tutti gli altri illeciti amministrativi;

A tal proposito, il Comune di Lanciano, essendo interessato ad un processo di innovazione che richiede un approccio consapevole e qualificato e che mira ad un consolidamento dello stesso In linea con le moderne tecnologie e con i documenti di programmazione dell'Ente, ha adottato un sistema denominato "ServiziWeb.io" che rappresenta l'Hub Digitale di Mavasoft, costituito da un pannello di controllo unico dal quale poter gestire i processi, servizi e documenti digitali.

Alla luce di tale innovazione ed in considerazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 82/2005 (CAD) e del Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 3/2003 di cui al D.P.R. n. 68/2005 e successive modificazioni, con questo obiettivo si intende operare una rideterminazione delle spese di accertamento e notificazione dei verbali elevati dalla Polizia Locale nonché la determinazione ex novo di quelle relative ai verbali notificati a mezzo PEC.

PIANO DI AZIONE:

Il programma di lavoro sarà attuato in varie fasi:

FASE 1: Illustrazione dell'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE 2: Individuazione del personale da adibire alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE 3: Pianificazione delle attività che verranno effettuate prevalentemente in orario straordinario ed assegnazione dei singoli compiti al personale preposto;

FASE 4: Raccolta della documentazione prodotta ed elaborazione di una bozza di deliberazione di G.C.;

FASE 5: Rapporto finale. Al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente una bozza della suddetta deliberazione;

FASE 6: Trasmissione rapporto finale con annessa proposta di deliberazione che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2024.

INDICATORE: Trasmissione al Sindaco, entro il 31.12.2024, di apposita relazione, con la descrizione ed il resoconto delle attività svolte e della proposta di deliberazione di G.C.

TARGET: Adeguare all'attuale contesto le tariffe delle spese di accertamento e notificazione dei verbali elevati dal Corpo di P.L. al fine di favorire il percorso verso la digitalizzazione dei processi ed in particolare

verso le notifiche digitali..

3 – POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA STRADALE MEDIANTE LA PIANIFICAZIONE E L'ESECUZIONE DI SERVIZI STRAORDINARI FINALIZZATI AL MAGGIOR CONTROLLO DELLE AREE DEPUTATE AL CARICO E SCARICO MERCI E DEGLI AUTOCARRI “LEGGERI”

Spesso ci troviamo di fronte a un uso improprio delle aree destinate al carico e scarico in città. Le segnalazioni all'amministrazione comunale indicano che tali spazi sono frequentemente occupati da veicoli che non stanno svolgendo operazioni di carico e scarico. Questa situazione mette in difficoltà quella categoria di utenti della strada a cui sono riservate tali aree, creando disagio soprattutto per la movimentazione degli autocarri leggeri, sia furgonati che cassonati, che hanno difficoltà a trovare spazi liberi e fruibili per svolgere le loro attività quotidiane.

È evidente che l'impegno del Corpo di Polizia Locale è fondamentale per affrontare questo problema. È a loro che viene affidato l'obiettivo di pianificare servizi straordinari volti a garantire il rispetto delle regole per l'uso di queste aree e ad intensificare i controlli sui cosiddetti autocarri leggeri.

Un uso improprio delle aree di carico e scarico non solo crea disagi per gli utenti autorizzati, ma può anche generare congestione del traffico e ostacolare la circolazione nelle strade della città. Questo può avere ripercussioni negative sull'efficienza del trasporto merci e sulla fluidità del sistema viario, influenzando direttamente l'economia locale e la qualità della vita dei residenti.

La presenza incontrollata di veicoli nelle aree di carico e scarico può rappresentare un rischio per la sicurezza stradale e aumentare il rischio di incidenti, soprattutto nelle zone ad alta densità di traffico. Pertanto, un controllo più rigoroso di tali aree e dei veicoli che vi accedono è cruciale per garantire un ambiente stradale sicuro e ordinato per tutti gli utenti della strada.

Rendere più efficiente e regolamentata la gestione delle aree di carico e scarico non solo favorisce la mobilità urbana e la sicurezza stradale, ma può anche contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico causato dalla circolazione congestionata dei veicoli.

Una maggiore attenzione ai controlli degli autocarri leggeri è essenziale per prevenire l'abusivo utilizzo di tali veicoli per attività commerciali o trasporti non autorizzati. Ciò contribuisce a garantire una concorrenza leale nel settore del trasporto e a prevenire fenomeni di evasione fiscale o di violazione delle normative sul trasporto merci.

Investire nel potenziamento delle attività di polizia stradale per il controllo delle aree di carico e scarico e degli autocarri leggeri non solo migliora la gestione del traffico e la sicurezza stradale, ma promuove anche la sostenibilità urbana, l'efficienza economica e il rispetto delle normative.

L'amministrazione comunale si propone di potenziare le attività di polizia stradale attraverso una migliore pianificazione e l'esecuzione di servizi straordinari mirati a un maggiore controllo delle aree destinate al

carico e scarico merci e degli autocarri leggeri. Questo intervento non solo contribuirà a migliorare la gestione del traffico e a garantire un uso corretto delle risorse urbane, ma faciliterà anche la circolazione e le operazioni di carico e scarico per i veicoli commerciali leggeri, contribuendo così a una maggiore efficienza e sicurezza sulle strade cittadine.

L'obiettivo vedrà realizzare diverse fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati servizi speciali di controllo del territorio impiegando prevalentemente personale volontario e, all'occorrenza, anche in orario di lavoro straordinario per evitare di gravare eccessivamente sui servizi ordinari;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) individuazione delle aree di carico e scarico presenti in Città: nell'ambito del territorio comunale dovranno essere individuati i cosiddetti siti sensibili alla realizzazione della *mission*;

FASE N. 6) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 7) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 8) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2024.

INDICATORE: L'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2024, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno stati effettuati almeno 20 servizi speciali della durata minima di due ore ciascuno e appositamente destinati al controllo delle aree di carico e scarico.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se saranno stati effettuati almeno 16 servizi.

TARGET: All'interno delle strategie di sicurezza urbana, è cruciale implementare un piano di potenziamento dei servizi straordinari volti a garantire il rispetto dell'adeguato utilizzo delle zone destinate al carico e scarico delle merci.

PROGRAMMA 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

1 – POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLE CONTRADE MEDIANTE LA PIANIFICAZIONE E L'ESECUZIONE DI SERVIZI STRAORDINARI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO FINALIZZATI ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE RURALE

Il controllo delle attività di vigilanza nelle diverse frazioni della nostra Città sta diventando sempre più cruciale. Questo controllo del territorio non solo implica un contatto diretto con la popolazione locale ma svolge anche un ruolo fondamentale nel raccogliere informazioni utili per le autorità comunali e altre istituzioni. Oltre a ciò, ci si concentra anche sull'importanza di proporre interventi mirati alla sicurezza urbana attraverso la riqualificazione e la valorizzazione degli spazi pubblici.

La sicurezza urbana è un bene pubblico che contribuisce alla qualità della vita e all'aspetto estetico delle nostre città. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso una serie di interventi che comprendono la riqualificazione urbana, sociale e culturale, nonché il recupero di aree degradate e la prevenzione della criminalità. Inoltre, promuovere la cultura del rispetto della legalità e favorire la coesione sociale sono elementi essenziali per garantire un ambiente sicuro e civile.

Quando parliamo di potenziare le attività di vigilanza nel contesto della sicurezza urbana, ci riferiamo principalmente alle azioni proattive di monitoraggio del territorio messe in atto dalle pattuglie della Polizia Locale. Tuttavia, è importante sottolineare che la Polizia Locale, pur operando entro i limiti delle proprie risorse e organico, svolge tutte le attività istituzionali assegnate, contribuendo così a rendere le nostre strade più sicure e a preservare l'incolumità pubblica.

In particolare, durante l'esecuzione dei servizi straordinari, è essenziale concentrarsi sull'attività di perlustramento per prevenire e reprimere le attività che minacciano costantemente la salute dell'ambiente rurale, come il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario aumentare la presenza delle pattuglie della Polizia Locale nelle Contrade della Città e affidare al Corpo di Polizia Locale questa importante missione.

L'importanza di potenziare le attività di polizia ambientale e contrastare il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti va oltre la semplice tutela dell'ambiente. Queste azioni hanno un impatto significativo sulla salute pubblica, sull'economia locale e sull'immagine della comunità.

Il corretto smaltimento dei rifiuti è fondamentale per prevenire la diffusione di malattie e inquinanti nell'ambiente. Gli abbandoni illegali possono costituire un pericolo per la salute dei residenti e degli animali, oltre a compromettere la qualità dell'aria e delle risorse idriche.

Il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti danneggia l'attrattività turistica delle nostre zone rurali e riduce il valore estetico e commerciale delle aree interessate. Una corretta gestione dei rifiuti e un ambiente pulito e ben curato sono elementi chiave per promuovere il turismo sostenibile e stimolare lo sviluppo economico locale.

La presenza di rifiuti abbandonati può anche favorire comportamenti criminali e attività illegali, come lo smaltimento illecito di sostanze pericolose o lo sversamento di rifiuti tossici. Potenziare le attività di polizia

ambientale non solo contribuisce a contrastare queste pratiche illegali ma svolge anche un ruolo deterrente nei confronti di coloro che potrebbero essere tentati di commetterle.

Non solo, un'efficace lotta contro l'abbandono dei rifiuti rafforza il senso di comunità e il rispetto per l'ambiente tra i cittadini. Coinvolgere attivamente la popolazione nella promozione di comportamenti responsabili verso la gestione dei rifiuti può portare a una maggiore consapevolezza ambientale e a una collaborazione più stretta tra le autorità locali e la comunità.

Potenziare le attività di polizia ambientale e contrastare il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti contribuisce alla protezione dell'ambiente, ma ha anche impatti positivi sulla salute pubblica, sull'economia locale e sulla coesione sociale della comunità.

L'amministrazione comunale intende quindi impegnarsi nel potenziamento delle attività di vigilanza nelle Contrade, pianificando e attuando servizi straordinari mirati alla protezione e alla valorizzazione dell'ambiente rurale. Questo impegno non solo contribuirà a preservare la bellezza naturale delle nostre campagne ma garantirà anche un ambiente più sicuro e salubre per tutti i cittadini.

Il programma di lavoro sarà attuato in varie fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. dove verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati servizi speciali di controllo del territorio impiegando prevalentemente personale volontario e, all'occorrenza, anche in orario di lavoro straordinario per evitare di gravare eccessivamente sui servizi ordinari;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) assegnazione delle zone al personale: al personale, nell'ambito di ogni singolo servizio programmato, verranno assegnate le Contrade sulle quali operare;

FASE N. 6) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 7) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 9) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte, riepilogate le attività espletate ed eventuali proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2024.

INDICATORE: L'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2024, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno state compiutamente ispezionate tutte le Contrade della Città, con servizi speciali della durata minima di due ore ciascuno.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se sarà ispezionato almeno l'80% delle Contrade.

TARGET: Nel contesto della sicurezza urbana, è essenziale promuovere un'azione volta al rafforzamento del controllo delle Contrade e delle strade adiacenti, facendo uso della Polizia Locale, con un'attenzione particolare alla Polizia Ambientale.

2 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO PRESSO IL QUARTIERE DI SANTA RITA - "POLIZIA DI PROSSIMITÀ" CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

La crescente necessità di una presenza più incisiva della Polizia Locale nel Quartiere Santa Rita è un richiamo urgente alla tutela e al sostegno di una comunità che cerca sicurezza e protezione. Con i suoi circa 8.000 residenti, questa zona richiede un impegno costante per preservare la qualità della vita e il senso di appartenenza dei suoi abitanti.

La Polizia Locale, vista come polizia di prossimità, riveste un ruolo essenziale nell'avvicinarsi alle persone più vulnerabili, compresi anziani, bambini e individui svantaggiati. Questa prossimità non è solo un gesto di sicurezza, ma un segno tangibile di empatia e solidarietà verso coloro che potrebbero sentirsi più isolati o insicuri.

Combatte anche il degrado urbano e si impegna attivamente nella prevenzione degli abbandoni dei rifiuti, promuovendo un ambiente pulito e sicuro per tutti. La sua presenza costante nei luoghi di aggregazione e nei luoghi pubblici non solo dissuade comportamenti illegali, ma crea un senso di protezione e comunità tra i residenti.

Inoltre, il monitoraggio generale del territorio assicura una vigilanza continua, prevenendo situazioni di pericolo e garantendo un ambiente urbano vivibile per tutti, con particolare attenzione alle aree destinate a verde pubblico attrezzato quali luoghi maggiormente frequentati dalle famiglie con figli in tenera età. L'iniziativa di potenziare la presenza della Polizia Locale nel Quartiere Santa Rita non è solo un investimento nella sicurezza, ma un impegno tangibile per il benessere e la prosperità di tutta la comunità.

L'obiettivo vedrà realizzare diverse fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati servizi speciali di controllo del territorio impiegando prevalentemente personale volontario e, all'occorrenza, anche in orario di lavoro straordinario per evitare di gravare eccessivamente sui servizi ordinari.

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 6) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 7) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2024.

INDICATORE: L'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2024, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno stati attuati almeno 20 servizi straordinari di controllo del territorio di una durata di almeno 2 ore ciascuno.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se saranno stati effettuati almeno 16 servizi.

TARGET: All'interno delle strategie per garantire la sicurezza urbana, si rende necessario implementare una politica volta al potenziamento dei servizi straordinari di controllo del territorio nel Quartiere Santa Rita.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

1 – PROGETTAZIONE DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA PER LA PROCEDURA DI GARA D'APPATO DI RILEVANZA EUROPEA

Ai sensi del dpr n. 616/77, di trasferimento delle funzioni amministrative a livello locale, i Comuni sono i protagonisti dell'erogazione di servizi primari per l'attuazione del diritto allo studio, comprendenti ristorazione scolastica - fornitura libri gratuiti scuola dell'obbligo - trasporto scolastico - assistenza studenti diversamente abili.

La ristorazione scolastica costituisce il servizio comunale che assicura il funzionamento delle scuole d'infanzia e le attività didattiche del tempo pieno nelle sedi di scuole primarie.

Negli ultimi anni si è progressivamente registrato un ampliamento dell'offerta didattica estesa anche nelle ore pomeridiane, nella formula del tempo pieno o tempo prolungato, praticata da ciascuno dei quattro Istituti Comprensivi del territorio per rispondere alla crescente esigenza delle famiglie, sempre più numerose nel richiedere l'attività scolastica pomeridiane per armonizzare i tempi lavorativi con quelli familiari e sociali.

La produzione giornaliera dei pasti per il menù quotidiano dei bambini e del personale rappresenta non solo il bisogno fisico del consumo del pranzo, ma anche, in aderenza alle linee nazionali del Ministero della Salute, un ruolo educativo per la corretta e per la sana alimentazione, con risvolti finalizzati anche alla scelta di territorialità (prodotti e piatti tipici del territorio).

Con la scadenza alla fine dell'anno scolastico 2023/2024 dell'attuale contratto per la ristorazione scolastica, occorre provvedere alla nuova progettazione dei servizi per la ristorazione scolastica cittadina da acquisire dal mercato, attraverso una procedura di gara europea, che tiene conto dei fattori relativi alla qualità dei generi alimentari, dei prodotti biologici, tipici e tradizionali e di quelli a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi filiera corta ed a operatori dell'agricoltura sociale.

Il servizio da erogare dovrà conformarsi con i contenuti delle [Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica](#) - approvate in Conferenza Unificata del 7 ottobre 2021.

Il progetto da realizzare deve contenere, tra l'altro, soluzioni aderenti e conformi a criteri di sostenibilità da osservare durante l'intero ciclo del processo lavorativo per la fornitura dei pasti scolastici, dalla fornitura delle materie prime alimentari, alla preparazione delle ricette, all'impiego di piatti e posate riutilizzabili o riciclabili, alle attività di contenimento degli sprechi alimentari. In particolare dovranno essere osservati i nuovi Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari di cui al DM 10 marzo 2020 (G.U. n.90 del 4 aprile 2020).

La procedura pubblica per la selezione del contraente da cui acquistare la fornitura dei servizi per la ristorazione scolastica, con gara d'appalto di rilevanza comunitaria, è disciplinata dalle regole del Decreto legislativo 31 marzo 2023,n.36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, anche con riguardo alla digitalizzazione dell'intera attività di gara e del ciclo di vita dell'appalto entrata in vigore il 01.01.2024.

L'obiettivo è rivolto a garantire l'erogazione del servizio secondo standards funzionali e di qualità e promuovere una sana educazione alimentare che, nel rispetto delle grammature e delle caratteristiche merceologiche, promuova la cultura dei piatti tradizionali e dei prodotti tipici del territorio, in armonia con soluzioni di sostenibilità ambientale.

INDICATORE: Approvazione della progettazione dei servizi per la ristorazione scolastica e indizione della procedura di gara europea entro il 31.12.2024.

TARGET:

- Assicurare il tempo pieno dell'offerta scolastica alle famiglie anche per conciliare i tempi con la vita lavorativa;
- Valorizzazione l'educazione alimentare con un'alimentazione sostenibile, attenta e legata al territorio;

Garantire la concorrenza e l'ampia partecipazione del mercato per la selezione del gestore del servizio di ristorazione scolastica.

2 – PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER LA GARA EUROPEA DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DELL'APPALTO PUBBLICO.

Gli enti locali, secondo il quadro normativo di cui al DPR n. 616/77 e D.Lvo n. 112/98 e la disciplina regionale di cui alle LL. rr. N. 78/78 E N. 82/84, realizzano gli interventi per l'attuazione del diritto allo studio, assicurando, tra gli altri, il servizio di trasporto scolastico, in relazione alle proprie dotazioni finanziarie e strumentali e alle forme organizzative e gestionali stabilite.

Il trasporto scolastico, quale servizio a domanda individuale, è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie della città, a seguito di domanda di fruizione dello scuolabus in relazione agli itinerari ed alle percorrenze coperte dalla strutturazione del servizio, organizzato con corse di linee per le scuole di prossimità, più vicine all'abitazione dell'alunno, per diminuire i tempi del viaggio.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, con la scadenza del contratto d'appalto in corso, occorre provvedere alla nuova progettazione del servizio di trasporto scolastico cittadino da acquisire dal mercato, attraverso un procedura di gara europea, che tiene conto di soluzioni progettuali caratterizzate dalla sostenibilità ambientale, relativamente alla ricerca del parco mezzi ecocompatibili, in linea con le politiche europee e del governo nazionale, anche degli investimenti del PNRR, di decisioni e di scelte di transizione green.

La procedura pubblica per la selezione del contraente da cui acquistare la fornitura dei servizi per il trasporto scolastico progettato è disciplinata dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, anche con riguardo alla digitalizzazione dell'intera attività di gara e del ciclo di vita dell'appalto entrata in vigore il 01.01.2024.

L'obiettivo è diretto ad assicurare l' erogazione a regime funzionale e qualitativo del servizio di trasporto scolastico in base all'organizzazione delle percorrenze e della mobilità degli scuolabus, tenuto conto dei criteri di sostenibilità ambientali attraverso scelte di veicolazione con mezzi ad alimentazione quanto più "verde" o comunque dotati di tecnologie per la riduzione dei fattori di consumo e di inquinamento.

INDICATORE: Approvazione della progettazione dei servizi per il trasporto scolastico e indizione della procedura di gara europea entro il 31.12.2024.

TARGET:

- Assicurare alle famiglie la frequenza scolastica con il servizio di trasporto;
- Attualizzare soluzioni sostenibili con l'impiego di mezzi conformi con le scelte della transizione green;
- Garantire la concorrenza e l'ampia partecipazione del mercato per la selezione del gestore del servizio di trasporto scolastico.

3 – RIVISITAZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA CON L'INSERIMENTO DI UN 'ULTERIORE FASCIA ISEE PER I REDDITI PIU' ALTI

Il Comune, ai sensi del D.P.R. n. 616/77 e della L.R. n. 78/78, a garanzia del diritto allo studio, assicura i servizi di ristorazione e trasporto scolastico, qualificati servizi pubblici a domanda individuale ai sensi degli artt. 112 e 113 bis del T.U.E.L D.Lgs. n. 267/2000, frutti dagli utenti in regime di compartecipazione economica.

La contribuzione da parte dell'utenza all'erogazione di detti servizi scolastici costituisce il corrispettivo dovuto per concorrere secondo i limiti di legge ai relativi costi di copertura sostenuti dall'ente per assicurarne l'erogazione ed il funzionamento.

L'Ente è dotato del "Regolamento Comunale disciplinante il sistema tariffario per i servizi scolastici a domanda individuale", riguardanti la ristorazione scolastica ed il trasporto scolastico.

Il suddetto testo regolamentare, nell'attualità applicativa, prevede un sistema tariffario proporzionato secondo l'indicatore di disagio economico, con meccanismi di partecipazione degli utenti ai costi dei servizi basati su automatismi percentuali articolati in fasce ISEE, in cui il corrispettivo da pagare decresce in relazione alla minore capacità contributiva delle famiglie.

Negli ultimi anni, per i vari eventi straordinari accaduti, come noto, si è registrato un vertiginoso aumento dei prezzi per l'acquisto delle materie prime, inclusi i beni alimentari, tanto è che, nei rapporti contrattuali in corso con l'operatore economico gestore del servizio di ristorazione scolastica, si è proceduto ad una revisione dei prezzi con un adeguamento del corrispettivo dovuto nella misura del 10% in base ai dati Istat, con una conseguente maggiore spesa a carico dell'Ente.

Inoltre, per l'anno scolastico 2024/2025, occorre procedere allo svolgimento della nuova procedura di gara d'appalto che, in applicazione delle linee guida sulla ristorazione scolastica e dei criteri ambientali minimi che prevedono l'introduzione di un maggior quantitativo di alimenti di origine biologico, richiede un aumento dei costi da contrattualizzare con un maggior importo del prezzo del pasto.

Allo scopo di mantenere quanto più equilibrato l'andamento delle riscossioni derivanti dalla compartecipazione economica rispetto alle maggiori spese previste, si intende procedere alla rideterminazione delle tariffe, limitatamente alle fasce di reddito ISEE da un valore Isee delle posizioni economicamente più dotate e comunque non inferiore a € 36.000,00.

E' intento quindi dell'Amministrazione Comunale tutelare le fasce più deboli delle famiglie utenti del servizio

e procedere ad una rivisitazione del testo regolamentare preordinata all'aggiornamento della Tabella 1 Ristorazione Scolastica, relativamente alla rideterminazione della fascia tariffaria da € 25.000,00 a € 70.000,00 con la suddivisione nelle seguenti due fasce:

da € 25.000,00 a € 36.000,00 e da € 36.001,00 a € 70.000,00.

Per le due fasce da € 36.00,00 a € 70.000,00 e per la fascia da € superiore a € 70.000,00 si prevede un aumento della tariffa in misura del 20% rispetto a quella attualmente applicata, con il seguente aggiornamento tariffario:

Tabella 1

Fasce ISEE	Corrispettivo utenza per pasto
Da € 36.001,00 a € 70.000,00	100% quota tariffaria stabilita
superiore a € 70.000,00	120% quota tariffaria stabilita

INDICATORE: Predisposizione del nuovo sistema tariffario per l'accesso al servizio di ristorazione scolastica entro il 31.12.2024 con aggiornamento del regolamento comunale vigente la cui proposta viene trasmessa all'Assessore alla pubblica istruzione entro il 31.12.2024.

TARGET:

- Tutelare la compartecipazione economica delle fasce più deboli delle famiglie utenti del servizio di ristorazione scolastica;
- Contenere l'impatto finanziario degli aumenti dei prezzi delle materie prime senza incidere sulle fasce della popolazione più fragile.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

1 - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

L'art. 6 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38 riconosce il principio di libero accesso e utilizzo degli

impianti ai cittadini singoli o in forma associata.

A fronte della sempre più crescente domanda proveniente dal territorio di spazi sportivi all'interno degli impianti comunali, nonché della più estesa e diversificata pratica di discipline sportive cosiddette minori, si determina la necessità di dotare l'Ente di un adeguato strumento regolamentare che consenta di ripartire e assegnare gli orari di fruibilità delle strutture sportive tramite criteri ed elementi di valutazione predeterminati e ponderati all'attualizzazione delle attività praticate, dalle iscrizioni alle competizioni, dal numero dei tesserati e dalle attività di base delle associazioni sportive.

L'obiettivo intende aggiornare il regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi entro il 30.07.2023.

Il piano di azione previsto è il seguente:

- Tavolo di lavoro con gli stakeholder (rappresentanti associazioni sportive)
- Predisposizione schema di regolamento in esito ai lavori di confronto e condivisione;

INDICATORE: Trasmissione entro il 31.12.2024 all'Assessore allo Sport della proposta di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

TARGET: Assicurare l'uso organizzato degli impianti sportivi comunali. Garantire l'adeguata ripartizione degli spazi orari per la pratica sportiva.

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

1. IMPLEMENTAZIONE DEL MATERIALE PROMOZIONALE DEL COMUNE DI LANCIANO A FINI TURISTICI

Poiché l'Amministrazione intende promuovere in modo efficace l'offerta turistica, ampliare il numero di presenze in città e la partecipazione alle iniziative, anche culturali e ricreative presenti sul territorio comunale, di un pubblico sempre più vasto, la stessa vuole dotarsi di strumenti di comunicazione di massa offerti dalle piattaforme social network più diffuse.

L'obiettivo è quello di avere una presenza dell'Ente nella rete e divulgare al pubblico, con valenza extraterritoriale e ad ampio raggio, il materiale e le informazioni utili ad incentivare ed agevolare la sua partecipazione alla vita turistica, culturale e ricreativa della città.

INDICATORE: Apertura di una pagina Facebook del Comune di Lanciano entro il 31.12.2024.

TARGET: Potenziare la promozione dell'offerta turistica, culturale e ricreativa della città anche attraverso la dotazione di almeno un efficace e versatile strumento di comunicazione di massa- social network.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO****1 – ULTIMAZIONE ATTIVITA’ PER DECLASSAMENTO DESTINAZIONE URBANISTICA DI AREE EDIFICABILI**

L'Amministrazione comunale di Lanciano, preso atto delle varie richieste di declassamento della destinazione d'uso edificabile dei terreni pervenute negli ultimi anni, vuole proporre la prosecuzione ed ultimazione della procedura di declassamento avviata con Delibera di Giunta Comunale 162 del 29.7.2020, conclusa con Deliberazione di Consiglio Comunale 46 del 17.8.2021 con cui è stata approvata la variazione urbanistica.

L'approccio prevede la possibilità di manifestare interesse alla retrocessione, ritenendo necessario assicurare ogni utile iniziativa tesa al risparmio del consumo di suolo, coinvolgendo direttamente i cittadini, e non trascurando infine l'attuale crisi edilizia che ha coinvolto da diversi anni il settore.

Piano di azione:

Dopo le attività svolte negli anni 2022 e 2023 verranno espletate le seguenti azioni:

- Attivazione delle procedure di variazione urbanistica
- Conclusione del procedimento

INDICATORE: Entro il 31/10/2024, trasmissione al Presidente del Consiglio comunale e all'Assessore all'Urbanistica della proposta di deliberazione di Consiglio comunale di adozione della variante urbanistica.

TARGET:

- Sostenere un'equa e aggiornata applicazione dell'imposta IMU sulle aree di proprietà privata
- Accogliimento esigenze dei cittadini
- Riconfigurare le destinazioni d'uso dei terreni nell'ottica della cura dell'interesse dei cittadini quale missione principale dell'Amministrazione comunale.

2 - PIANO GENERALI IMPIANTI PUBBLICITARI

Il Comune di Lanciano è dotato di un piano generale degli impianti pubblicitari e relative norme tecniche di attuazione approvato con delibera di G.C. n. 708 del 28.11.2000, successivamente modificato con delibere di G.C. n. 17 del 16.01.2007 e n.127 del 12.03.2010, ormai datato e non più adeguato alle norme del codice della strada.

Piano di azione:

E' necessario realizzare l'obiettivo della predisposizione del nuovo piano generale degli impianti pubblicitari e relative norme tecniche di attuazione andando a prevedere nuovi spazi per l'esposizione della pubblicità e relativo adeguamento ai nuovi modelli di pubblicità (ad esempio led), non attuato nel precedente esercizio per scelte contingenti legate alle risorse all'uopo occorrenti per porre in essere le fasi previste nel relativo piano di azione.

Sarà necessario, quindi, attivare un incarico tecnico esterno per la predisposizione delle tavole grafiche illustrate con verifiche dimensiometriche di rispetto del codice della strada.

INDICATORE: Trasmissione della proposta del piano generale degli impianti pubblicitari al Sindaco e all'Assessore competente entro il 31.12.2024.

TARGET: Ottenere uno strumento moderno che vada incontro alle esigenze degli operatori commerciali e consenta una disciplina degli interventi più organizzata ed armoniosa rispetto alle particolarità del territorio comunale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

1. APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Implementazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante la contabilizzazione della produzione dei rifiuti per singola utenza. A livello europeo, l'adozione di sistemi di tariffazioni puntuale sono fortemente raccomandati come strumenti per promuovere l'economia circolare.

L'articolo 5, comma 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di

sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati", stabilisce che i sistemi di misurazione devono consentire:

- identificare l'utenza mediante un codice univoco ("il codice utenza");
- registrare il numero di conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi, oppure del conferimento diretto nei contenitori ad apertura controllata, o degli accessi ai centri comunali di raccolta;
- misurare la quantità dei rifiuti conferiti, attraverso la pesatura diretta o indiretta.

L'articolo 4 stabilisce quali rifiuti "misurare": i sistemi di misurazione devono essere in grado di rilevare almeno il peso (pesatura diretta) o il volume (pesatura indiretta) della quantità di rifiuto urbano residuo (RUR) conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

La tariffazione puntuale punta al raggiungimento di un semplice obiettivo: pagare in base alla quantità di rifiuti prodotti e conferiti al sistema di raccolta attuando la tariffa puntuale. In questo modo il cittadino sarà responsabilizzato personalmente della gestione del proprio rifiuto, sapendo che migliorando e incrementando la differenziazione, riducendo la quantità di secco residuo, avrà una diminuzione del costo della sua bolletta TARI.

Si prevede l'attivazione della tariffa puntuale su tutto il territorio comunale.

Piano di azione:

Uno dei principali obiettivi del presente progetto è quello di contabilizzare i singoli conferimenti da parte delle utenze.

La tariffa puntuale sarà applicata alla sola frazione "residuo secco/indifferenziato" (volumetrica); per le altre frazioni di rifiuto si procederà alla sola tracciabilità del conferimento.

Per raggiungere tale scopo, il progetto prevede la fornitura di contenitori rigidi per ogni servizio di raccolta, dotati di un transponder o di un sistema individuazione univoca dell'utente.

A seconda che si tratti di utenze singole o utenze aggregate (condomini >20 utenze) saranno forniti:

- mastelli con TAG/R-FID per tutte le tipologie (utenze singole e condomini con spazi 20 utenze)
- ecocard univocamente associata all'utenza (per aprire le calotte o le eco isole)
- buste per RSU con QRCode/RFID/Codice Univoco associate alla singola utenza (solo per conferire alle calotte e le eco isole intelligenti).

Il sistema permetterà di rilevare in modo preciso ed automatico la consegna dei rifiuti effettivamente prodotti da ogni utente in maniera univoca, anche nel caso di utenze che conferiscono negli stessi contenitori (es. utenze condominiali).

Valutato il sistema migliore di applicazione della tariffazione puntuale a seguito della sperimentazione sul complesso residenziale di Via Spataro n. 4 nel 2023, esso sarà adottato su tutto il territorio comunale. Seguirà l'adattamento alle varie tipologie di utenze (singole utenze, grandi Utenze Non Domestiche, ecc.) e verranno rielaborati le procedure e i regolamenti comunali per il servizio di igiene urbana, il controllo sul territorio e il corretto conteggio della tariffa applicabile per singola utenza.

INDICATORE: Attivazione della tariffazione puntuale entro il 31.12.2024 su tutto il territorio comunale.

TARGET: Con l'applicazione della tariffazione puntuale e la responsabilizzazione del cittadino nella gestione del proprio rifiuto, attraverso la consapevolezza che, migliorando e incrementando la differenziazione, riducendo la quantità di secco residuo, avrà una diminuzione del costo della sua bolletta TARI, contribuire a promuovere l'economia circolare.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

1-REGOLAMENTO DISTRETTUALE SERVIZIO DOMICILIARE EDUCATIVO E SCOLASTICO PER I DISABILI SENSORIALI L.R. 11/2022

In attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge n.18/2009, la legge detta norme per la disciplina delle funzioni in favore dei ciechi, sordomuti e sordi pre-linguali.

Con la legge regionale n. 11/2022 attribuisce ai Comuni, singoli o associati le funzioni ai sensi della [legge 8 novembre 2000, n. 328](#) (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), relative all'assistenza di ciechi e sordi, mediante la gestione dei seguenti servizi:

- a) assistenza educativa e didattica ai ciechi e ai sordi, al fine di supportare l'integrazione scolastica, in ogni ordine e grado, sia a domicilio che presso centri socio-educativi a carattere diurno, mediante personale in possesso del diploma di specializzazione polivalente possibilmente con l'indirizzo all'educazione scolastica dei ciechi e sordi;
- b) fornitura dei testi scolastici;
- c) fornitura sussidi mimografo-visivi;
- d) consulenza del tifologo per i minorati della vista e consulenza dell'interprete per i minorati dell'udito;
- e) fornitura agli studenti del materiale didattico a rilievo;
- f) fornitura del materiale tecnico speciale per i minorati della vista.

Dal 1 gennaio 2023 la suddetta funzione viene svolta in forma associata con i comuni dell'ADS 11 Frentano come da convenzione gestione associata rep.1152 del 30.11.2022.

Pertanto, al fine di rendere operativo ed omogeno nell'ambito sociale distrettuale n. 11 Frentano il servizio in questione, occorre approvare il regolamento distrettuale sui servizi domiciliari educativi e scolastici a favore dei disabili sensoriali (sordi e ciechi).

INDICATORE: Trasmissione entro il 31.12.2024 all'Assessore alle politiche sociali della proposta di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

TARGET:

- favorire l'inclusione scolastica di bambine e bambini, ragazze e ragazzi affetti da disabilità sensoriale,

rispondendo ai differenti bisogni educativi per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e nella prospettiva della migliore qualità di vita;

- favorire la realizzazione dell'identità culturale, educativa, progettuale, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale del disabile sensoriale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

- promuovere la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Il sostegno alle persone con disabilità sensoriale è da garantire durante i percorsi scolastici e formativi, a partire dalla scuola materna se effettivamente frequentata.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

1 - CENTRO DIURNO DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE CON FAMILIARI CON DEMENZA

Dopo la prima e seconda fase 2022-23 in cui è stata stipulata la convenzione per l'integrazione sociosanitaria con ASL n. 2 Lanciano -Vasto-Chieti repertorio n. 1153 del 30.11.2022 per il servizio integrato di cui trattasi all'asse tematico 5 Id 5.2. Os 6 " Centro diurno di supporto alle famiglie con familiari affetti da demenza del nuovo Piano sociale distrettuale 2023/2025 e redatto il verbale di coprogettazione n. 1 del 30.12.2022 a seguito di avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore per coprogettare il centro diurno con individuazione del partner di progetto ed è stato stipulato l'accordo di collaborazione/convenzione con il partner progettuale individuato, occorre dare seguito alla terza fase 2024:

1 - PRIMA FASE (2022): co-progettazione con ASL e Enti del Terzo Settore;

2 - SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato;

3 - TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro diurno integrato (C.F.D.F.)

INDICATORI:

- TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro diurno integrato (C.F.D.F.) entro il 31.12.2024.

TARGET: realizzazione del centro diurno per supportare le famiglie con familiari con demenza per:

- migliorare la qualità della vita della persona affetta da demenza e i suoi familiari

- implementare nuovi percorsi assistenziali a favore di pazienti con diagnosi di demenza in fase iniziale che presentano le caratteristiche cliniche e bisogni assistenziali lievi;

-migliorare l'autonomia personale, la socializzazione occupazionale e ricreativa delle persone con demenza.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

1 - CENTRO UOMINI AUTORI DI VIOLENZA (EX CENTRO UOMINI MALTRATTANTI)

Dopo la prima e seconda fase 2022-23 in cui è stato redatto il verbale di coprogettazione n. 1 del 30.12.2022 a seguito di avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore per coprogettare centro uomini autori di violenza (CUAV ex CAM) con individuazione del partner di progetto ed è stato stipulato l'accordo di collaborazione/convenzione con il partner progettuale individuato. L'equipe del CUAV opera all'interno di un sistema di risposta alla violenza coordinato a livello territoriale ("lavoro in rete") e deve essere formata professionisti con una formazione specifica nel campo della violenza di genere. Si occuperà dei colloqui di valutazione iniziali finalizzati a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma; la "valutazione in itinere", volta ad indagare le attitudini e la motivazione degli autori di violenza al fine di evitare i cosiddetti "accessi strumentali"; la "presa in carico" vale a dire l'attivazione dei programmi; le "attività di prevenzione primaria" dirette a prevenire la violenza attraverso interventi di sensibilizzazione e di formazione.

1 - PRIMA FASE (2022): co-progettazione con Enti del Terzo Settore;

2 - SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato;

3 - TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro uomini autori di violenza.

INDICATORI:

- TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro uomini autori di violenza entro il 31.12.2024

TARGET: realizzazione del centro uomini autori di violenza per :

- contrastare comportamenti violenti nelle relazioni interpersonali;
- assumere la responsabilità della violenza agita, attraverso la revisione critica degli atteggiamenti difensivi

- migliorare la gestione degli impulsi, degli stati affettivi ed emotivi negativi e distruttivi dell'uomo violento,
- promuovere una riflessione critica sulla identità maschile e sull'idea di virilità e le sue interconnessioni con la violenza di genere, anche destrutturando gli stereotipi e gli atteggiamenti ostili verso le donne.

2. CONVENZIONE PER AFFIDO FAMILIARE E PROTOCOLLO D'INTESA ASL 02 CON I COMUNI DELL'EQUIPE TERRITORIALE

L'affidamento familiare rappresenta una risposta di cura, sostegno e educazione per bambine/i e ragazze/i temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

L'affidamento familiare è, tecnicamente, un istituto giuridico che ha la funzione di accogliere una bambina/o o un adolescente, italiano o straniero, in una coppia sposata ma anche convivente, con o senza figli, o da parte di un single, se la famiglia di origine debba affrontare una situazione di temporanea difficoltà.

L'affidamento dura per il periodo nel quale resta la causa di impedimento. (L. n. 184/1983 e ss. mm. L. n.149/2001).

In questo modo, si garantisce al minore di abitare in un ambiente idoneo, con persone che siano in grado di provvedere al suo mantenimento, all'educazione, all'istruzione e alle relazioni di affetto delle quali necessita.

La Regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio Regionale 3 agosto 2001, n. 44/12, ha proceduto alla definizione dell'assetto delle Equipe per l'adozione nazionale ed internazionale, mediante la costituzione di n. 12 Equipe presso i Comuni di: Teramo, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, L'Aquila, Sulmona, Avezzano, Chieti, Lanciano, Vasto, Pescara, Spoltore, Montesilvano e successivamente con Determinazione DPG023 n. 12 del 07/02/2022 è stata aggiornata la composizione Equipe territoriali.

La Giunta Regionale abruzzese con deliberazione n. 788 del 20/12/2022 ha approvato le nuove Linee di Indirizzo in materia di affidamento e adozioni rivolte agli ECAD e ai Comuni per consentire loro l'adeguamento delle procedure da uniformare sul territorio regionale.

Il Comune di Lanciano è sede dell'equipe territoriale integrata per l'adozione e per l'affido familiare per 45 comuni della provincia di Chieti: Altino – Casoli – Civitella M.R. – Colledimacine – Fara S. Martino – Gessopalena – Lama dei Peligni – Lettopalena – Palena – Palombaro – Pennadomo – Roccascalegna – Taranta Peligna – Torricella Peligna – Archi – Atessa – Bomba – Borrello – Civitaluparella – Colledimezzo – Fallo – Gamberale – Montebello sul Sangro – Monteferrante – Montelapiano – Montenerodomo – Perano – Pietraferrazzana – Pizzoferrato – Quadri – Roio del Sangro -Rosello – Tornareccio – Villa S. Maria – Castel Frentano – Fossacesia – Frisa – Mozzagrogna – Paglieta – Rocca S. Giovanni – S. Eusanio del Sangro – S. Maria Imbaro – S. Vito Chietino – Torino di Sangro – Treglio.

I Servizi Sociali dei Comuni del comprensorio per gli interventi afferenti all'affidamento, si avvalgono degli operatori delle Équipe Territoriali Integrate per l'Affido e Adozioni di Lanciano, formate da un/una assistente sociale dipendente del Comune di Lanciano e da uno/a psicologo/a dipendente della Azienda Sanitaria Locale competente territorialmente.

INDICATORI: Trasmissione entro il 31.12.2024 all'Assessore alle politiche sociali dello schema di convenzione per la gestione dell'istituto dell'affido familiare con tutti i 45 comuni appartenenti all'equipe territoriale del Comune di Lanciano e del protocollo d'intesa con ASL 02 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

TARGET:

- regolamentare ruoli, compiti e funzioni dell'equipe territoriale integrata dell'adozione ed affido del Comune di Lanciano rispetto agli altri comuni appartenenti all'equipe stessa;
- affermare e diffondere sul territorio di riferimento la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, promuovendo le diverse tipologie di affidamento familiare in ottemperanza alla normativa vigente, al fine di conseguire:
 - la tutela del minorenne, intesa come riconoscimento del suo diritto alla famiglia, nonché del suo diritto ad una famiglia supportata nel recuperare le proprie capacità genitoriali, in caso di difficoltà;
 - l'accoglienza partecipata, come esito di una progettualità educativa non meramente protettiva ed assistenzialistica, ma basata su un lavoro di integrazione e di scambio tra soggetti e tra specifiche professionalità;
 - la capacità di fornire aiuto attraverso interventi coordinati e finalizzati a produrre cambiamenti positivi, in una logica di processo orientata dai bisogni e dalle risorse presenti nelle famiglie d'origine, nelle famiglie affidatarie e nel contesto sociale.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

1 - DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI CARTACEI DELLE DOMANDE AFFERENTI IL BANDO ERP 2019

Al fine dare attuazione al processo di modernizzazione della PA, si rende necessario digitalizzare i fascicoli cartacei delle domande afferenti il bando ERP 2019 con le istruttorie svolte ai fini delle assegnazioni comprese le verifiche dei requisiti.

Fasi di attuazione:

- ricostruzione del fascicolo per ciascuna domanda

- indicizzazione della documentazione che compone il fascicolo
- acquisizione dell'immagine elettronica dei documenti contenuti all'interno dei fascicoli di ogni assegnatario di immobile ATER (bando 2019).

INDICATORE: Ricostruzione e digitalizzazione dei fascicoli cartacei Bando ERP 2019 con comunicazione all'Assessore alle Politiche della Casa da effettuarsi entro il 31.12.2024.

TARGET:

- assicurare il mantenimento nel tempo della documentazione cartacea evitando la sua usura;
- garantire la conservazione degli originali, dei quali non sarà più necessaria la consultazione manuale;
- garantire la completezza della documentazione digitalizzata in quanto il fascicolo sarà ricostruito di tutti gli atti di riferimento.

2 – CENSIMENTO E DIGITALIZZAZIONE ASSEGNAZIONI CASE PARCHEGGIO

Al fine dare attuazione al processo di modernizzazione della PA, si rende necessario digitalizzare i fascicoli cartacei degli assegnatari di alloggi case parcheggio con le istruttorie svolte ai fini delle assegnazioni. Inoltre, si procederà a rilevare anche gli effettivi componenti del nucleo familiare eventualmente differenti dal nucleo familiare originario di assegnazione al fine di regolarizzare le posizioni alla luce del nuovo regolamento per l'accesso agli alloggi di emergenza abitativa di proprietà pubblica ubicati nel territorio comunale in corso di approvazione.

Fasi di attuazione:

- ricostruzione del fascicolo per ciascuna assegnazione;
- indicizzazione della documentazione che compone il fascicolo;
- acquisizione dell'immagine elettronica dei documenti contenuti all'interno dei fascicoli di ogni assegnatario di casa parcheggio;
- caricamento su tabella excel dei relativi nominativi degli assegnatari e loro componenti familiari.

INDICATORE: Ricostruzione e digitalizzazione dei fascicoli cartacei case parcheggio con comunicazione della tabella excel riassuntiva all'Assessore alle Politiche della Casa da effettuarsi entro il 31.12.2024

TARGET:

- assicurare il mantenimento nel tempo della documentazione cartacea evitando la sua usura;
- garantire la conservazione degli originali, dei quali non sarà più necessaria la consultazione manuale;
- garantire la completezza della documentazione digitalizzata in quanto il fascicolo sarà ricostruito di tutti gli atti di riferimento;
- disporre di un archivio digitale per le attività di controllo;
- attivare le eventuali procedure di regolarizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del nuovo regolamento per l'accesso agli alloggi di emergenza abitativa di proprietà pubblica ubicati nel territorio comunale in corso di approvazione.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

1 - PREDISPOSIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL BLOCCO 2 BIS DEL CIMITERO DI VIA DELLA PACE

Presso il cimitero di Via della Pace del Comune di Lanciano risultano in via di esaurimento i loculi da concedere attraverso il sistema del così detto “Decesso Avvenuto”, così come segnalato dalla società ANXAM S.p.A., in qualità di gestore dei servizi cimiteriali, in diverse occasioni.

Il Presidente, anche presso i Comitati Tecnici, ha inteso sollecitare l'Amministrazione affinché pianifichi la realizzazione di nuove strutture nei due cimiteri comunali per la concessione dei loculi, sia a Bando che a decesso avvenuto, e preveda, altresì, delle forme emergenziali di decesso avvenuto in caso di esaurimento posti. L'implementazione di posti da concedere a “decesso avvenuto” all'interno del Blocco 2 bis del cimitero di Via della Pace potrebbe essere attuata ricorrendo all'applicazione di un Accordo tra il Comune di Lanciano e la propria società *in house* ANXAM SpA ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 6) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Piano di azione:

L'accordo, di cui all'art. 15 della L. 241/90, è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra il Comune di Lanciano e la società *in house* ANXAM S.p.A. per la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento della struttura denominata Blocco 2 bis presente all'interno del cimitero di Via della Pace.

INDICATORE: Trasmissione al Sindaco, entro il 31.12.2024, della proposta di Delibera di approvazione

dell'Accordo di collaborazione finalizzato all'ampliamento del blocco 2 bis del cimitero di Via della Pace.

TARGET: Assicurare risposte al diritto di sepoltura per i prossimi anni.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E

ARTIGIANATO

1 - INFORMATIZZAZIONE ARCHIVIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'obiettivo intende conseguire l'informatizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dell'archivio documentale delle Attività Produttive relative agli esercizi di vicinato nonché la manutenzione e l'aggiornamento dell'archivio già informatizzato, afferente alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande.

INDICATORE: implementazione della documentazione nel software gestionale relativa agli esercizi di vicinato, a ritroso dall'annualità 2011:

1. PRIMA FASE (2020): dalla lettera A alla lettera C (già realizzato);
2. SECONDA FASE (2021): dalla lettera D alla lettera L (già realizzato);
3. TERZA FASE (2022): dalla lettera M alla lettera P (già realizzato);
4. QUARTA FASE (2023): dalla lettera R alla lettera S (sino a: "Scoxxx");
5. **QUINTA FASE (2024): dalla lettera S (da: "Scuxxx") alla lettera Z.**

TARGET: gestione documentale informatizzata delle attività imprenditoriali presenti nel territorio ed estrazione dei dati dall'applicativo gestionale *Halley* "Attività Produttive" in dotazione all'Ente, afferenti alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande nonché quelli relativi agli esercizi di vicinato indicati nelle 4 fasi suddette.

2 - PROCEDURA CONCORSUALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E ZONE LIMITROFE

Con deliberazione di C.C. n. 121 del 23.10.2017, l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da destinare all'utilizzo commerciale su aree pubblica, attraverso la localizzazione, tra gli altri, dei posteggi nei mercati, procedendo contestualmente a una ricognizione dei mercati esistenti ante 2017. Da suddetta ricognizione è emerso, tra l'altro, che sin dal 01.04.1950, con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 31.10.1949, veniva attivato il mercato del sabato in piazza Unità d'Italia (già piazza della Vittoria) e zone limitrofe, per la vendita di prodotti non alimentari. Nell'attualità, giusta richiamata D.C.C. n. 121/2017, il mercato in argomento è ubicato in piazza Unità d'Italia, viale delle Rimembranze, via Zara, via Montegrappa, via Vittorio Veneto, via Floraspe Renzetti, consta di n. 135 posteggi (deputati alla vendita di prodotti non alimentari) e si svolge settimanalmente nella giornata del sabato. In esito alla procedura di rinnovo delle concessioni di posteggio, aventi scadenza al 31.12.2020, avviata da questo Ente, giusta avviso pubblico pubblicato all'albo pretorio aggiornato in data 12.01.2021 a seguito del comunicato dell'8 gennaio 2021 con cui la Regione Abruzzo rendeva nota l'adozione, con DGR n. 877/2020, delle Linee Guida, di cui al Decreto MISE del 25.11.2020, i posteggi liberi in detto mercato risultano n. 43. Pertanto, con delibera GC n. 97 del 24.03.2023, l'Amministrazione, al fine di ricondurre in auge il mercato del sabato in parola, adottava apposito atto di indirizzo, in applicazione dell'art. 28 del Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, approvato con D.C.C. n. 83 dell'11.12.2015, per procedere alle migliori di posteggio in favore degli Operatori del settore non alimentare del medesimo mercato in regola con il pagamento del Canone Unico, mediante avviso di manifestazione d'interesse, agli stessi riservato, limitatamente n. 43 posteggi vacanti, secondo le procedure previste dalla normativa e dalla vigente disciplina comunale, quale attività prodromica all'indizione di apposito bando per l'assegnazione dei posti liberi. Conseguentemente, con determinazione dirigenziale del Settore Affari Generali e Attività Produttive del 22.05.2023, n. 126/729, veniva indetta la necessaria prodromica procedura di selezione finalizzata alle "migliorie" di posteggio nel mercato del sabato, riservata ai titolari di concessione nello stesso in regola con il pagamento del Canone Unico, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, con riferimento ai n. 43 posteggi liberi, individuati nel medesimo provvedimento.

In accoglimento di quanto emerso dal confronto con gli Operatori mercatali nella riunione del 22.11.2022, si procederà, mediante approvazione di apposita deliberazione giuntale, all'introduzione, in via sperimentale e provvisoria (come già testato a fine 2019), di posteggi destinati alla vendita di prodotti alimentari (cd.: "Food"), di circa n. 15 postazioni – quali risulteranno ancora liberi a conclusione della predetta procedura di "miglioria" – da destinare alla vendita di prodotti alimentari nell'area centrale del Mercato del Sabato, antistante al plesso scolastico "Principe di Piemonte", in piazza Unità d'Italia.

All'esito dell'obbligatorio preliminare procedimento per le dette "migliorie" nonché dell'eventuale attivazione della temporanea sperimentazione dei posteggi "Food", si rende necessaria la procedura concorsuale tesa all'assegnazione dei posteggi da ultimo resisi liberi.

INDICATORE:

A seguito della predisposizione e pubblicazione, nel 2023, di avviso pubblico, riservato a persone fisiche o a imprese regolarmente costituite, in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio (morali e professionali) previsti dall'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, secondo le procedure previste dalla normativa e come da regolamento comunale vigente, procedere all'istruttoria delle domande pervenute e al rilascio delle concessioni per i posteggi agli aventi diritto.

TARGET: assegnare i posteggi da ultimo resisi liberi nel mercato settimanale del sabato, per il commercio su aree pubbliche di prodotti non alimentari, come deliberati con D.C.C. n. 121/2017, al fine di valorizzare il

contesto urbano sotto il profilo commerciale, turistico e sociale e di ricondurre in auge la zona mercatale in parola, in cui convergono punti vendita complementari e integrativi del tessuto commerciale cittadino. Il presente obiettivo è declinato in n. 2 fasi annuali (2023 e 2024), come di seguito descritto:

1. PRIMA FASE (2023): pubblicazione avviso pubblico e istruttoria delle domande pervenute;
2. SECONDA FASE (2024): rilascio delle concessioni di posteggio agli aventi diritto.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

descrizione	2024	2025	2026
COMPETENZE SEGRETARIO GENERALE	46.392,32	47.999,25	48.089,86
CONTRIBUTI SEGRETARIO GENERALE	12.564,82	13.000,04	13.024,69
COMPETENZE DIRIGENTI 110	73.493,87	73.582,55	73.671,34
CONTRIBUTI DIRIGENTI 110	21.811,25	21.837,42	21.863,90
STRAORDINARIO AL PERSONALE PER ELEZIONI	100.000,00	30.000,00	30.000,00

CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTUAZIONE ELEZIONI	24.204,00	7.261,20	7.261,20
RETRIBUZIONE AL PERSONALE SERVIZI GENERALI ASSEGNI E INDENNITA'	368.578,49	384.746,44	385.423,19
CONTRIBUTI RETRIBUZIONE AL PERSONALE SERVIZI GENERALI	108.602,12	113.793,76	113.992,09
STRAORDINARIO PERSONALE SERVIZI GENERALI	8.356,74	8.356,74	8.356,74
FONDO STRAORDINARIO CALAMITA' NATURALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTI FONDO STRAORDINARIO CALAMITA' NATURALI	3.630,60	3.630,60	3.630,60
RETRIBUZIONE PERSONALE DIREZIONE GENERALE	399.875,06	440.608,83	457.464,42
CONTRIBUTI PERSONALE DIREZIONE GENERALE	117.707,99	129.664,85	134.666,15
STRAORDINARIO PERSONALE DIREZIONE GENERALE	10.662,88	10.662,88	10.662,88
RETRIBUZIONE AL PERSONALE SERVIZI FINANZIARI ASSEGNI ED INDENNITA'	255.176,84	276.177,00	276.695,67

CONTRIBUTI A RETRIBUZIONI AL PERSONALE SERVIZI FINANZIARI	72.757,95	79.020,01	79.167,11
STRAORDINARIO PERSONALE SERVIZI FINANZIARI	6.397,73	6.397,73	6.397,73
SPESE PER I CONCORSI A POSTI DI RUOLO E VARIE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZI GENERALI	209.074,54	210.955,94	211.541,54
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE	35.596,75	20.000,00	30.000,00
FONDO PROGETTAZIONI INTERNE - CAP_ENT 7250	80.000,00	80.000,00	80.000,00
CONTRIBUTI FONDO ROTATIVO INCENTIVANTE PER PROGETTI REALIZZATI ALL'INTERNO DELL'ENTE - CAP_ENT 7250	19.363,20	19.363,20	19.363,20
FONDO AVVOCATURA CAUSE	38.909,60	38.909,60	38.909,60
CONTRIBUTI FONDO AVVOCATURA	3.464,55	3.464,55	3.464,55
RETRIBUZIONE AL PERSONALE UFFICIO TECNICO	354.205,14	460.357,36	491.018,95

CONTRIBUTI RETRIBUZIONI AL PERSONALE UFFICIO TECNICO	104.119,82	135.810,05	145.050,75
STRAORDINARIO PERSONALE UFFICIO TECNICO	6.290,06	6.290,06	6.290,06
RETRIBUZIONI AL PERSONALE LAVORI PUBBLICI A T.D.	67.888,68	123.979,79	124.214,59
CONTRIBUTI RETRIBUZIONE LAVORI PUBBLICI A T.D.	21.254,73	38.815,53	38.889,90
RETRIBUZIONE AL PERSONALE ANAGRAFE E STATO CIVILE	200.540,03	200.920,13	215.106,11
CONTRIBUTI RETRIBUZIONE AL PERSONALE ANAGRAFE E STATO CIVILE	57.759,66	58.390,37	62.657,75
STRAORDINARIO PERS.LE ANAGRAFE E STATO CIVILE	5.356,68	5.356,68	5.356,68
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE ANAGRAFE	17.648,00	17.716,74	18.952,33
SICUREZZA PUBBLICA E DIFESA POLIZIA LOCALE - RETRIBUZIONI AL PERSONALE	523.629,48	649.185,24	720.965,43
POLIZIA LOCALE - CONTRIBUTI A CARICO COMUNE	161.905,27	199.758,80	221.422,73
STRAORDINARIO PERS.LE POLIZIA LOCALE	19.760,07	19.760,07	19.760,07

I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE POLIZIA MUNICIPALE	47.059,98	57.947,47	64.173,16
RETRIBUZIONE AL PERSONALE SERVIZI POLIZIA AMMINISTRATIVA, COMMERCIO ECC.	122.588,71	108.945,64	102.737,99
POLIZIA AMMINISTRATIVA - COMMERCIO - CONTRIBUTI A CARICO COMUNE	35.243,37	31.774,98	30.539,66
STRAORDINARIO PERS.LE POLIZIA AMMINISTRATIVA	3.347,92	3.347,92	3.347,92
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE UFFICIO COMMERCIO	10.787,55	9.643,27	9.146,69
RETRIBUZIONE PERSONALE ADDETTO ALLA P.I.,SPORT ECC.- ASSEGNI ED INDENNITA'FISSE	272.346,01	259.227,68	245.327,23
CONTRIBUTI A CARICO COMUNE PERSONALE P.I.,SPORT ECC.	80.484,89	76.460,10	72.226,59
STRAORDINARIO PERS.LE PUBBLICA ISTRUZIONE SPORT ECC.	7.860,37	7.860,37	7.860,37

I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE PUBBLICA ISTRUZIONE	18.481,76	17.741,64	17.773,02
RETRIBUZIONE AL PERSONALE DELLA BIBLIOTECA - ASSEGNI ED INDENNITA' FISSE	107.515,73	119.936,86	123.859,35
CONTRIBUTI A CARICO COMUNE PERSONALE BIBLIOTECA	31.188,74	34.819,19	36.195,11
STRAORDINARIO PERS.LE BIBLIOTECA	3.275,16	3.275,16	3.275,16
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE BIBLIOTECA	9.476,33	10.549,53	10.903,83
RETRIBUZIONI AL PERSONALE ADDETTO ALL'URBANISTICA - ASSEGNI ED INDENNITA'	237.874,09	268.817,53	272.939,94
SETTORE URBANISTICA CONTRIBUTI A CARICO COMUNE	70.330,87	79.451,72	81.197,24
STRAORDINARIO PERS.LE URBANISTICA	6.147,07	6.147,07	6.147,07
SPESE PERSONALE A T.D. URBANISTICA	22.305,89	42.008,24	42.087,73
CONTRIBUTI SPESE PERSONALE A T.D. URBANISTICA	6.983,52	13.151,83	13.176,96

I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE URBANISTICA	22.950,39	27.339,69	27.739,37
PERSONALE A T.D. AMBIENTE	22.989,93	42.048,26	42.127,88
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AMBIENTE	7.197,74	13.164,45	13.189,58
COMPETENZE PERSONALE TUTELA AMBIENTE	230.103,41	250.803,59	251.938,37
CONTRIBUTI PERSONALE TUTELA AMBIENTE	67.437,87	73.545,49	74.479,18
STRAORDINARIO PERS.LE TUTELA AMBIENTE	5.686,87	5.686,87	5.686,87
ASILI NIDO RETRIBUZIONI ED INDENNITA'VARIE	233.823,70	223.430,49	209.234,38
PERSONALE ASILI NIDO CONTRIBUTI A CARICO COMUNE	66.007,20	63.129,10	59.190,25
STRAORDINARIO PERS.LE ASILI NIDO	4.550,31	4.550,31	4.550,31
RETRIBUZIONI AL PERSONALE ADDETTO AI CAMPI SPORTIVI, ASSEGNI ED INDENNITA'VARIE	85.372,31	105.962,76	102.630,46

RETRIBUZIONI AL PERSONALE ADDETTO AI CAMPI SPORTIVI - CONTRIBUTI A CARICO COMUNE	25.194,55	30.944,11	30.021,06
STRAORDINARIO PERS.LE CENTRI SPORTIVI	3.275,16	3.275,16	3.275,16
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE IMPIANTI SPORTIVI	3.984,39	4.151,59	4.158,90
RETRIBUZIONE AL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI ASSEGNI ED INDENNITA'	450.942,22	455.648,47	435.819,84
RETRIBUZIONE AL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI-CONTRIBUTI A CARICO COMUNE	132.582,79	134.001,25	128.594,82
STRAORDINARIO PERS.LE SERVIZI SOCIALI	4.641,77	4.641,77	4.641,77
I.R.A.P. IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZI SOCIALI	37.551,80	37.893,39	37.452,65

RETRIBUZIONE AL PERSONALE ADDETTO ALLA VIABILITA'E ALLA IL- LUMINAZIONE CITTADINA ASSEGNI ED INDENNITA'VARIE	227.615,86	206.631,12	196.054,30
PERSONALE VIABILITA'ED ILLUMINAZIONE CONTRIBUTI A CARICO COMUNE	70.412,60	64.394,36	61.324,25
STRAORDINARIO PERS.LE VIABILITA ED ILLUMINAZIONE	8.177,07	8.177,07	8.177,07
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE VIABILITA	20.213,12	18.435,78	17.537,05
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE LAVORI PUBBLICI	37.755,87	46.955,18	49.614,70
FONDO ACCESSORIO DEL PERSONALE	774.825,93	761.554,14	743.023,92
CONTRIBUTI ENTE	197.334,39	194.050,96	188.994,71
FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI	155.658,25	155.658,25	155.658,25
CONTRIBUTI ENTE FONDO RETRIBUZIONE POSIZIONE E RISULTATI	41.485,99	41.485,99	41.485,99
BUONI PASTO AL PERSONALE	105.000,00	105.000,00	105.000,00

CONGUAGLI DIVERSI AL PERSONALE	179.374,58	125.000,00	125.000,00
CONTRIBUTI CONGUAGLI DIVERSI AL PERSONALE	48.581,93	33.855,00	33.855,00
INDENNITA DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PREVIDENZA COMPLEMENTARE VIGILI URBANI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
I.R.A.P. - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZI FINANZIARI	22.376,89	24.200,12	24.245,09
LAVORATORI INTERINALI SERVIZI ALLA PERSONA	173.427,00	173.427,00	173.427,00
LAVORATORI INTERINALI LAVORI PUBBLICI	76.732,46	76.732,46	76.732,46
SPESE PER PERSONALE NON DI RUOLO (VEDI CAP. 15301/01)	22.466,77	22.509,94	22.553,13
ONERI CONTRIBUTIVI PER PERSONALE NON DI RUOLO	7.018,70	7.032,25	7.045,75
Totale previsione	8.291.026,70	8.700.195,98	8.798.706,35

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Il piano è allegato al DUP

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella allegata "A", gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente prevede di procedere ad acquisti energia elettrica per un importo stimato di:

2024 euro 1.598.953,00

2025 euro 1.588.953,13

2026 euro 1.577.095,39

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice apertoprograe, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, L'Amministrazione ha previsto in bilancio i necessari stanziamenti

Anno 2024 euro 196.300,00

Anno 2025 euro 196.300,00

Anno 2026 euro 196.300,00

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026.

l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare con le relative fonti finanziarie sono elencati negli allegati "4" e "5", cui si rinvia

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.0.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	12
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	16
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	16
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	16
1.2.2	Analisi demografica	17
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	18
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	18
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	20
2.1.1	Le strutture dell'ente	20
2.2	I SERVIZI EROGATI	21
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	22
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	22
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	22
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	22
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	29
2.5.1	Le Entrate	29
2.5.1.1	Le entrate tributarie	30
2.5.1.2	Le entrate da servizi	31
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	32
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	33
2.5.2	La Spesa	34
2.5.2.1	La spesa per missioni	34
2.5.2.2	La spesa corrente	35
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	35
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	36
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	36
2.5.3	La gestione del patrimonio	37
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	37
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	37
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	40
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	41
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	41
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	42
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	66
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	67
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	68
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	68
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	68
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	69
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	69
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	70
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	71
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	72
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	72
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	72
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	73
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	73

5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	74
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	74
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	74
5.3.1	La visione d'insieme	75
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	75
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	77
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	132
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	132
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	142
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	143
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	143
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	143
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	144
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	145